



7300-M058-00

**SMONTAGOMME SERIE
G8945 - T2220 - GA2945**

MANUALE DI ISTRUZIONE
Applicabile ai seguenti modelli

RAV.G8945.206107

RAV.G8945.206077

RAV.G8945.200839

RAV.G8945.206091

SPA.G8945.206015

SPA.G8945.206008

IT

ISTRUZIONI ORIGINALI

Per tavole ricambi vedere il documento "LISTA DEI COMPONENTI", da richiedere al produttore.

- Per eventuali chiarimenti interpellare il più vicino rivenditore oppure rivolgersi direttamente a:

VEHICLE SERVICE GROUP ITALY S.r.l

Via Filippo Brunelleschi, 9 - 44020 Ostellato - Ferrara - Italy

Tel. (+39) 051 6781511 - Fax (+39) 051 846349 - e-mail: aftersales.emea@vsgdover.com

7300-M058-00 - Rev. n. 01 (04/2025)

SOMMARIO

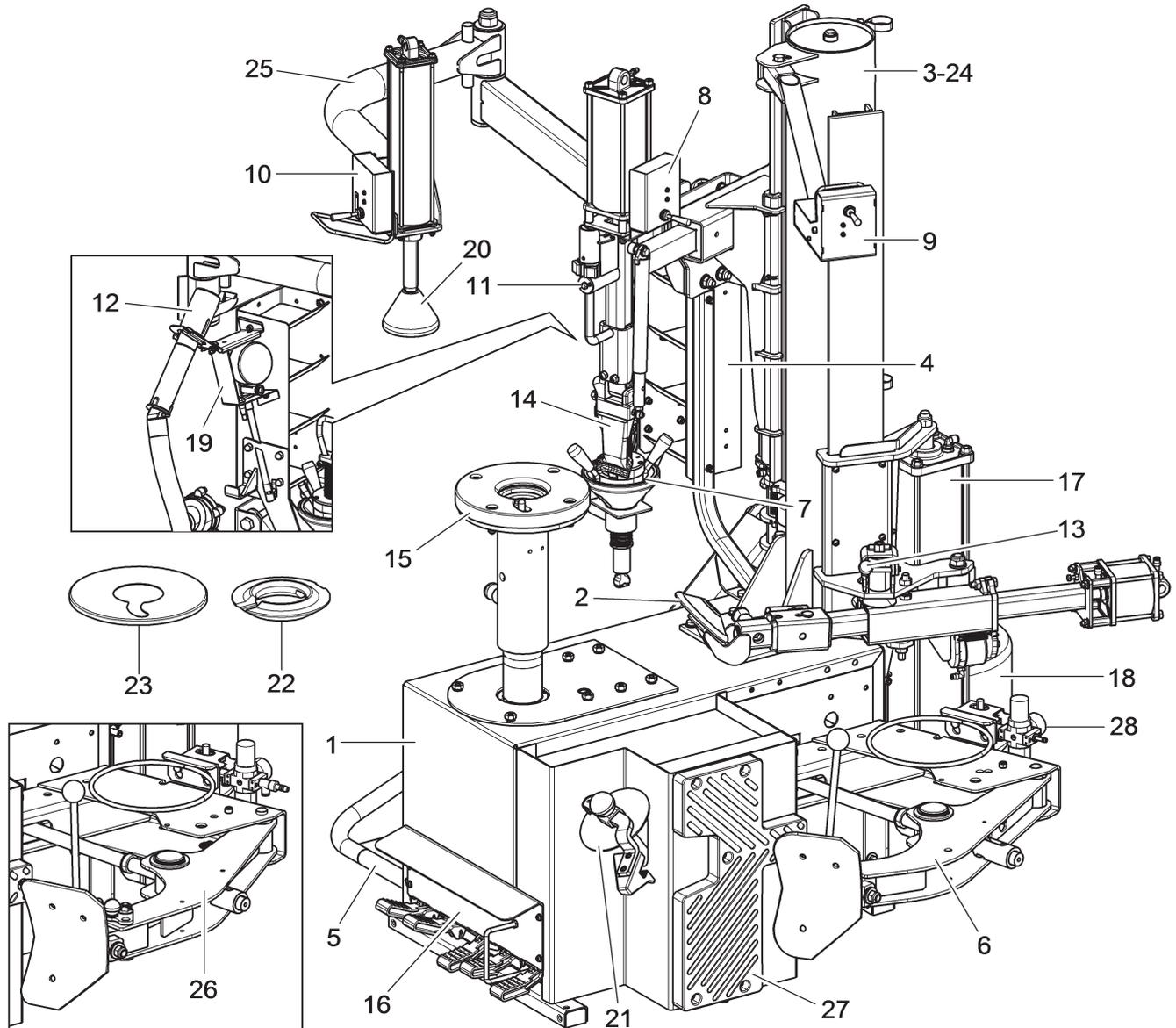
DESCRIZIONE GENERALE	4	12.5	Usa del sollevatore	26
SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE	5	12.6	Bloccaggio della ruota	27
TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE	6	12.6.1	Regolazione altezza del mandrino	29
1.0 GENERALITÀ	8	12.6.2	Protezione piattello ruote rovesce	29
1.1 Introduzione	8	12.7	Stallonatura mediante il rullo stallonatore	30
2.0 DESTINAZIONE D'USO	8	12.8	Smontaggio dello pneumatico	32
2.1 Preparazione del personale addetto	8	12.9	Montaggio dello pneumatico	35
3.0 DISPOSITIVI DI SICUREZZA	9	12.9.1	Montaggio del tallone superiore dello pneumatico con spingitallone con trascinatore	35
3.1 Rischi residui	9	12.10	Gonfiaggio dello pneumatico	36
4.0 IMPORTANTI ISTRUZIONI DI SICUREZZA	10	12.10.1	Gonfiaggio dello pneumatico su apparecchiatura senza uso del gonfiatubeless	37
4.1 Norme generali di sicurezza	10	12.10.2	Gonfiaggio dello pneumatico usando il gonfiatubeless (per il modello con sistema gonfiatubeless o gruppo colonna con serbatoio integrato)	37
5.0 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE PER IL TRASPORTO	11	13.0	MANUTENZIONE ORDINARIA	38
6.0 DISIMBALLO	12	13.1	Lubrificanti	39
7.0 MOVIMENTAZIONE	12	13.2	Regolazione dello strangolo	39
8.0 AMBIENTE DI LAVORO	13	14.0	TABELLA RICERCA EVENTUALI INCONVENIENTI	42
8.1 Posizione di lavoro	13	15.0	DATI TECNICI	44
8.2 Area di lavoro	13	15.1	Dati tecnici elettrici	44
8.3 Illuminazione	13	15.2	Dati tecnici meccanici	44
9.0 MONTAGGIO E MESSA IN SERVIZIO	14	15.3	Dimensioni	45
9.1 Sistema di ancoraggio	14	16.0	ACCANTONAMENTO	46
9.2 Procedure di assemblaggio	15	17.0	ROTTAMAZIONE	46
9.3 Allacciamento pneumatico	18	18.0	DATI DI TARGA	46
10.0 COLLEGAMENTI ELETTRICI	19	19.0	SCHEMI FUNZIONALI	46
10.1 Controlli elettrici	20	Tavola A - Schema elettrico	47	
11.0 COMANDI	20	Tavola B - Schema pneumatico (per i modelli senza gonfiatubeless)	50	
11.1 Unità di comando dispositivo Plus	20	Tavola C - Schema pneumatico (per i modelli con gonfiatubeless e gruppo colonna con serbatoio integrato)	53	
11.2 Unità di comando testa utensile	21	CONTENUTO DELLA DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ	56	
11.3 Unità di comando braccio stallonatore	21	CONTENT OF THE UK DECLARATION OF CONFORMITY	57	
11.4 Pedaliera	22			
12.0 USO DELL'APPARECCHIATURA	23			
12.1 Misure di precauzione durante il montaggio e smontaggio degli pneumatici	23			
12.2 Operazioni preliminari - Preparazione della ruota	25			
12.3 Regolazione della paletta stallonatore con inclinazione regolabile (per i modelli con braccio stallonatore con snodo)	25			
12.4 Stallonatura con paletta laterale	26			

Caratteristiche / Accessori	Modello					
	RAV.G8945.206107	RAV.G8945.206077	RAV.G8945.200839	RAV.G8945.206091	SPA.G8945.206015	SPA.G8945.206008
Gruppo colonna	•	•		•	•	•
Gruppo colonna con serbatoio integrato			•			
Sistema gonfiatubeless		•				•
Gruppo braccio stallonatore	•	•		•	•	•
Gruppo braccio stallonatore con snodo			•			

• = di serie

DESCRIZIONE GENERALE

Fig. 1



LEGENDA

- | | |
|--|--|
| 1 - Basamento apparecchiatura | 15 - Mandrino |
| 2 - Rullo stallonatore | 16 - Pedaliera |
| 3 - Gruppo colonna (per i modelli che lo prevedono) | 17 - Cilindro movimentazione rullo stallonatore |
| 4 - Vaschetta portaoggetti | 18 - Serbatoio sistema gonfiatubeless (per i modelli con sistema gonfiatubeless) |
| 5 - Sollevatore laterale | 19 - Manometro di gonfiaggio |
| 6 - Braccio stallonatore (per i modelli che lo prevedono) | 20 - Utensile premitallone |
| 7 - Gruppo albero di bloccaggio | 21 - Spingitallone con trascinatore |
| 8 - Unità di comando testa utensile | 22 - Cono bifronte |
| 9 - Unità di comando rullo stallonatore | 23 - Protezione per ruote rovesce |
| 10 - Unità di comando dispositivo premitallone | 24 - Gruppo colonna con serbatoio integrato (per i modelli che lo prevedono) |
| 11 - Pulsante di sbloccaggio braccio utensile | 25 - Dispositivo premitallone |
| 12 - Gonfiatore (per i modelli con sistema gonfiatubeless) | 26 - Braccio stallonatore con snodo (per i modelli che lo prevedono) |
| 13 - Leva sbloccaggio per apertura laterale rullo stallonatore | 27 - Tampone |
| 14 - Testa utensile | 28 - Gruppo filtro |

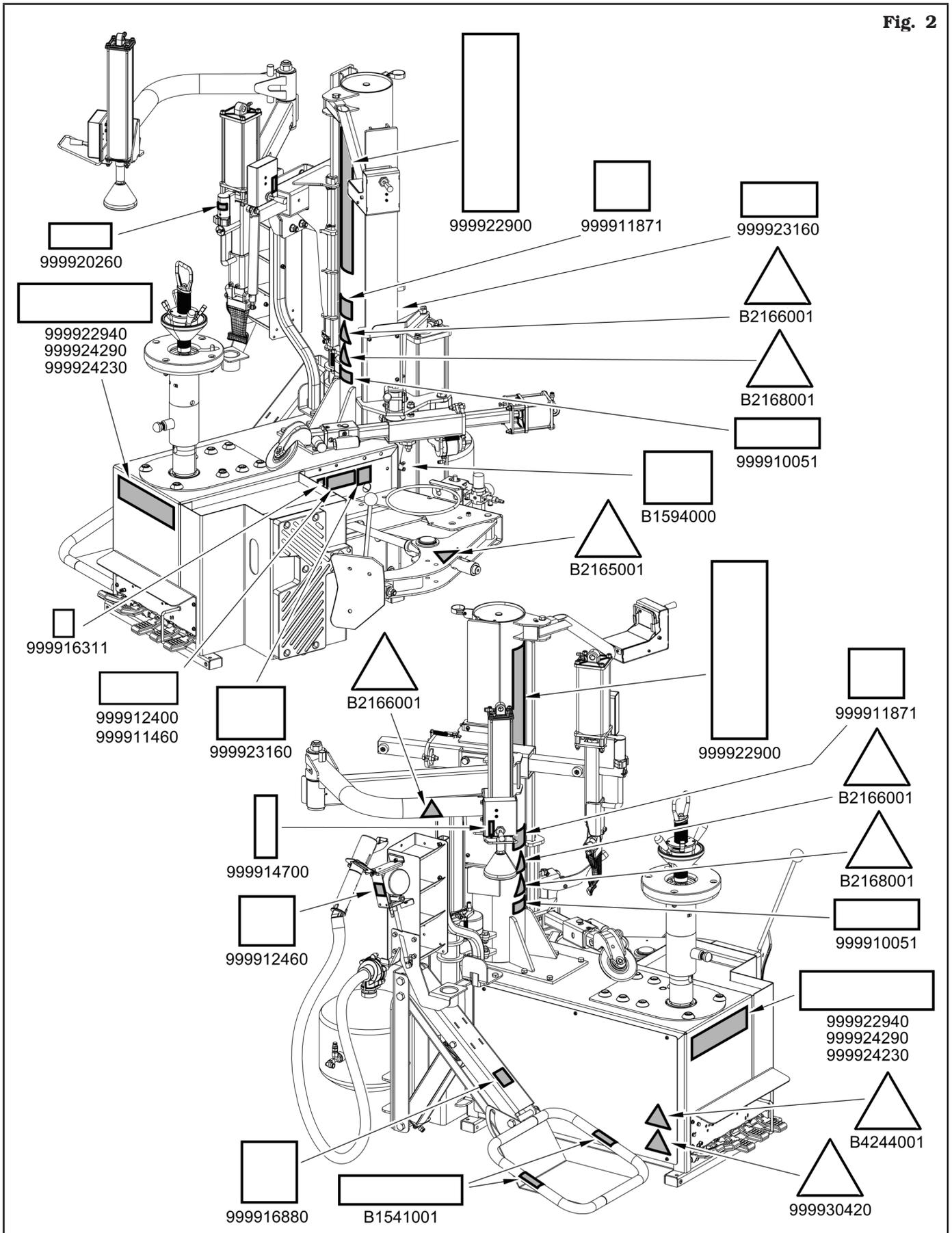
SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE

Simbolo	Descrizione
	Leggere il manuale di istruzioni.
	Indossare guanti da lavoro.
	Calzare scarpe da lavoro.
	Indossare occhiali di sicurezza.
	Obbligo. Operazioni o interventi da eseguire obbligatoriamente.
	Attenzione. Prestare particolare attenzione (possibili danni materiali).

Simbolo	Descrizione
	Pericolo! Prestare particolare attenzione.
	Nota. Indicazione e/o informazione utile.
	Movimentazione con carrello elevatore o transpallet.
	Sollevamento dall'alto.
	Necessaria assistenza tecnica. Vietato eseguire qualsiasi operazione di manutenzione.

TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE

Fig. 2



Codifica delle targhe

B1541001	<i>Targhetta di pericolo</i>
B1594000	<i>Targhetta data</i>
B2165001	<i>Targhetta pericolo stallonatore laterale</i>
B2166001	<i>Targhetta pericolo stallonatore</i>
B2168001	<i>Targhetta pericolo scoppio pneumatico</i>
B4244001	<i>Targhetta pericolo parti rotanti</i>
999910051	<i>Targhetta uso dispositivi di protezione</i>
999911460	<i>Targhetta matricola (per i modelli SPA.G8945.206015 - SPA.G8945.206008)</i>
999911871	<i>Targhetta cuffie</i>
999912400	<i>Targhetta matricola (per i modelli RAV.G8945.206107 - RAV.G8945.206077 - RAV.G8945.200839)</i>
999912460	<i>Targhetta pressione alimentazione</i>
999914700	<i>Targhetta comandi premitallone</i>
999916311	<i>Targhetta cassonetto rifiuti</i>
999916880	<i>Targhetta portata max. 80 kg (176 lbs)</i>
999920260	<i>Targhetta comando utensile</i>
999922900	<i>Targhetta RAV 600x125 verticale (per i modelli RAV.G8945.206107 - RAV.G8945.206077 - RAV.G8945.200839)</i>
999922940	<i>Targhetta Ravaglioli orizzontale (per i modelli RAV.G8945.206107 - RAV.G8945.206077 - RAV.G8945.200839)</i>
999923160	<i>Targhetta attenzione Prop 65 (per il modello RAV.G8945.200839)</i>
999924230	<i>Targhetta TECHNIQUE (per il modello RAV.G8945.206091)</i>
999924290	<i>Targhetta logo Space (per i modelli SPA.G8945.206015 - SPA.G8945.206008)</i>
999930420	<i>Targhetta pericolo scossa elettrica</i>



IN CASO DI SMARRIMENTO O NON PERFETTA LEGGIBILITÀ DI UNA O PIÙ TARGHE PRESENTI SULL'APPARECCHIATURA, È NECESSARIO EFFETTUARNE LA SOSTITUZIONE ORDINANDO LA/LE TARGHE TRAMITE IL RELATIVO NUMERO DI CODICE.



ALCUNE ILLUSTRAZIONI CONTENUTE IN QUESTO MANUALE, SONO STATE RICAVATE DA FOTO DI PROTOTIPI PER CUI LE APPARECCHIATURE E GLI ACCESSORI DELLA PRODUZIONE STANDARD POSSONO ESSERE DIVERSI DA QUELLI RAFFIGURATI.

1.0 GENERALITÀ

Il presente manuale costituisce parte integrante dell'apparecchiatura e dovrà seguire tutta la vita operativa dell'apparecchiatura stessa.

Leggere attentamente il presente manuale in quanto fornisce importanti indicazioni riguardanti il **FUNZIONAMENTO**, la **SICUREZZA D'USO** e la **MANUTENZIONE**.



CONSERVARE IN UN LUOGO NOTO E FACILMENTE ACCESSIBILE PER POTER ESSERE CONSULTATO DAI TECNICI DELLA MANUTENZIONE, OGNI QUAL VOLTA SORGANO DUBBI.



IL FABBRICANTE NON PUÒ ESSERE RITENUTO RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI ALL'OFFICINA, ALL'APPARECCHIATURA O ALLA RUOTA/PNEUMATICO DEL CLIENTE CHE POSSANO VERIFICARSI IN CASO NON VENGANO OSSERVATE LE ISTRUZIONI RIPORTATE IN QUESTO MANUALE. LA MANCATA OSSERVANZA DI QUESTE ISTRUZIONI PUÒ PROVOCARE LESIONI O MORTE.

1.1 Introduzione

Grazie per aver acquistato questo smontagomme! Lo smontagomme è stato progettato e costruito per officine professionali. Lo smontagomme è di facile utilizzo ed è stato progettato avendo come obiettivo la sicurezza. Seguendo la cura e la manutenzione descritte in questo manuale, il vostro smontagomme potrà garantire anni di servizio.

2.0 DESTINAZIONE D'USO

L'apparecchiatura oggetto del presente manuale è uno smontagomme che utilizza due sistemi:

- un motore elettrico accoppiato ad un riduttore per gestire la rotazione degli pneumatici, ed
- un sistema ad aria compressa per gestire il movimento dei cilindri pneumatici a più utensili di montaggio/smontaggio.

L'apparecchiatura è destinata ad essere utilizzata esclusivamente per il montaggio, lo smontaggio ed il gonfiaggio di qualsiasi tipo di ruota con cerchio intero (a canale e con tallone), con diametro e larghezza come descritto nel capitolo "Dati tecnici".



QUESTA APPARECCHIATURA DOVRÀ ESSERE DESTINATA SOLO ALL'USO PER IL QUALE È STATA ESPRESSAMENTE CONCEPITA. OGNI ALTRO USO È DA CONSIDERARSI IMPROPRIO E QUINDI IRRAGIONEVOLE.



IL COSTRUTTORE NON PUÒ ESSERE CONSIDERATO RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI CAUSATI DA USI IMPROPRI, ERRONEI ED IRRAGIONEVOLI.

2.1 Preparazione del personale addetto

L'uso dell'apparecchiatura è consentito solo a personale appositamente addestrato ed autorizzato.

Data la complessità delle operazioni necessarie per gestire l'apparecchiatura, ed effettuare le operazioni con efficienza e sicurezza, è necessario che il personale addetto venga addestrato in modo corretto per apprendere le necessarie informazioni, al fine di raggiungere un modo operativo in linea con le indicazioni fornite dal costruttore.



UNA LETTURA ATTENTA DEL PRESENTE MANUALE DI ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE ED UN BREVE PERIODO IN ACCOMPAGNAMENTO A PERSONALE ESPERTO PUÒ COSTITUIRE SUFFICIENTE PREPARAZIONE PREVENTIVA.

3.0 DISPOSITIVI DI SICUREZZA



QUOTIDIANAMENTE CONTROLLARE L'INTEGRITÀ E LA FUNZIONALITÀ DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE PRESENTI SULL'APPARECCHIATURA.

L'apparecchiatura è dotata di:

- **comandi "a uomo presente"** (immediato arresto dell'azione al rilascio del comando) per tutti gli azionamenti;
- rotazione mandrino;
- traslazione testa utensile;
- traslazione rullo stallonatore;
- stallonatura laterale;
- sollevatore.

• Protezioni fisse e ripari

Sono presenti sull'apparecchiatura alcune protezioni di tipo fisso destinate ad evitare potenziali rischi di schiacciamento, taglio e compressione.

Tali protezioni sono state realizzate dopo la valutazione dei rischi e dopo avere valutato tutte le situazioni operative dell'apparecchiatura.

Le protezioni in genere ed in modo particolare quelle in materiale gommoso devono essere controllate periodicamente al fine di valutare il loro stato d'uso.



ESEGUIRE PERIODICAMENTE LA MANUTENZIONE DELLE PROTEZIONI, DEI RIPARI E DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA IN GENERE COME INDICATO NEL CAPITOLO 13. MANUTENZIONE ORDINARIA.

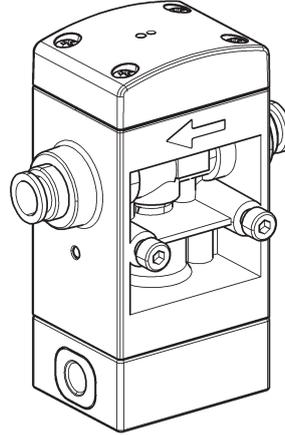
• Dispositivi di protezione del motore

Il motore con Invemotor è dotato di dispositivi di protezione elettronici che arrestano il motore per proteggere l'integrità del motore stesso ed evitare di compromettere la sicurezza dell'operatore (sovratensione, sovraccarico, sovratemperatura). Per maggiori dettagli, si faccia riferimento al cap. 14 "Tabella ricerca eventuali inconvenienti".

• Limitatore di pressione (valvola bilanciatrice) non ritarabile.

Serve a gonfiare la ruota in ragionevole condizione di sicurezza. Infatti, tale limitatore non consente un gonfiaggio a pressione superiore a 4.2 ± 0.2 bar (60 ± 3 psi) (vedi **Fig. 3**).

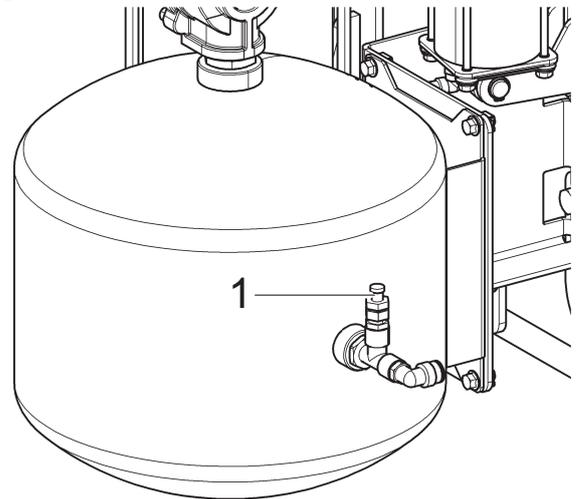
Fig. 3



• Valvola di sicurezza 12 bar su serbatoio (per i modelli con sistema gonfiatubeless).

La valvola di sicurezza (**Fig. 4** rif. 1) evita che il serbatoio sistema gonfiatubeless venga sottoposto ad una pressione superiore ai 12 bar (174 psi).

Fig. 4



3.1 Rischi residui

L'apparecchiatura è stata sottoposta a completa analisi dei rischi secondo la norma di riferimento EN ISO 12100.

I rischi sono stati ridotti per quanto possibile in relazione alla tecnologia ed alla funzionalità dell'apparecchiatura.

Eventuali rischi residui sono stati evidenziati nel presente manuale e attraverso pittogrammi ed avvertenze adesive posizionate sull'apparecchiatura la cui collocazione è indicata nella "TAVOLA DI POSIZIONAMENTO TARGHE" (vedi **Fig. 2**).

4.0 IMPORTANTI ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quando si utilizza l'apparecchiatura da garage, è necessario seguire sempre le precauzioni di sicurezza di base, comprese le seguenti:

1. Leggere tutte le istruzioni.
2. È necessario prestare attenzione poiché possono verificarsi ustioni toccando parti calde.
3. Non utilizzare l'apparecchiatura con un cavo danneggiato o se l'apparecchiatura è caduta o è stata danneggiata, fino a quando non è stata esaminata da un tecnico dell'assistenza qualificato.
4. Non lasciare che un cavo penda dal bordo del tavolo, del piano di lavoro o del bancone né entri in contatto con collettori caldi o pale di ventilazione in movimento.
5. Se è necessaria una prolunga, utilizzare un cavo con una corrente nominale uguale o superiore a quella dell'apparecchiatura. I cavi classificati per una corrente inferiore a quella dell'apparecchiatura potrebbero surriscaldarsi. Si deve prestare attenzione a disporre il cavo in modo che non crei inciampo o che non sia teso.
6. Scollegare sempre l'apparecchiatura dalla presa elettrica quando non viene utilizzata. Non usare mai il cavo per staccare la spina dalla presa. Afferrare la spina e tirare per scollegare.
7. Lasciare raffreddare completamente l'apparecchiatura prima di riporla. Avvolgere il cavo attorno all'apparecchiatura quando lo si ripone.
8. Per ridurre il rischio di incendio, non azionare l'apparecchiatura in prossimità di contenitori aperti di liquidi infiammabili (benzina).
9. Quando si lavora su motori a combustione interna, deve essere fornita una ventilazione adeguata.
10. Tenere capelli, indumenti larghi, dita e tutte le parti del corpo lontane dalle parti in movimento.
11. Per ridurre il rischio di scosse elettriche, non utilizzare l'apparecchiatura su superfici bagnate o esporre alla pioggia.
12. Utilizzare solo come descritto in questo manuale. Utilizzare solo gli accessori raccomandati dal produttore.
13. **INDOSSARE SEMPRE OCCHIALI DI SICUREZZA.** Gli occhiali di uso quotidiano hanno lenti resistenti agli urti, ma non sono occhiali di sicurezza.

SALVARE QUESTE ISTRUZIONI

4.1 Norme generali di sicurezza



- Ogni e qualsiasi manomissione o modifica dell'apparecchiatura non preventivamente autorizzate dal costruttore sollevano quest'ultimo da danni derivati o riferibili agli atti suddetti.
- La rimozione o manomissione dei dispositivi di sicurezza o dei segnali di avvertimento posti sull'apparecchiatura, può causare grave pericolo e comporta una violazione delle Norme Europee sulla sicurezza.
- L'uso dell'apparecchiatura è consentito solamente in luoghi privi di pericoli di esplosione o incendi.
- Si raccomanda l'utilizzo di accessori e ricambi originali. Le nostre apparecchiature sono predisposte per accettare solo gli accessori originali.
- L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato nel pieno rispetto delle istruzioni di seguito riportate.
- Controllare che durante le manovre operative non si verifichino condizioni di pericolo. Arrestare immediatamente l'apparecchiatura nel caso si riscontrino malfunzionamenti, ed interpellare il servizio assistenza del rivenditore autorizzato.
- In condizioni d'emergenza e prima di qualsiasi lavoro di manutenzione o riparazione, isolare l'apparecchiatura dalle fonti d'energia, scollegando l'alimentazione elettrica, mediante l'interruttore principale, e/o pneumatica.
- Controllare che l'area intorno all'apparecchiatura sia sgombra di oggetti potenzialmente pericolosi e non vi sia presenza di olio onde evitare che la gomma possa risultarne danneggiata. Inoltre l'olio sparso sul pavimento comporta il pericolo di scivolamento da parte dell'operatore.



IL COSTRUTTORE DECLINA QUALSIASI RESPONSABILITÀ PER DANNI DERIVANTI DA INTERVENTI DI MODIFICA NON AUTORIZZATI O DALL'USO DI COMPONENTI O ACCESSORI NON ORIGINALI.



L'OPERATORE DEVE INDOSSARE ADEGUATO ABBIGLIAMENTO DI LAVORO, OCCHIALI PROTETTIVI E GUANTI PER EVITARE IL DANNO DERIVANTE DALLA PROIEZIONE DI POLVERE DANNOSA, EVENTUALE PROTEZIONE CONTRO LO SFORZO SACRO-LOMBARE PER IL SOLLEVAMENTO DI PARTI PESANTI, NON DEVONO ESSERE PORTATI OGGETTI PENDENTI COME BRACCIALETTI O SIMILARI, DEVONO ESSERE PROTETTI I CAPELLI LUNGI CON OPPORTUNO ACCORGIMENTO, LE SCARPE DEVONO ESSERE ADEGUATE AL TIPO DI OPERAZIONE DA EFFETTUARE.

- Le maniglie e gli appigli per il funzionamento dell'apparecchiatura devono essere mantenuti puliti e sgrassati.
- L'ambiente di lavoro deve essere tenuto pulito, asciutto e non all'esterno. Assicurarsi che gli ambienti di lavoro siano sufficientemente illuminati. L'apparecchiatura può essere utilizzata da un solo operatore per volta. Le persone non autorizzate devono rimanere all'esterno della zona di lavoro indicata in **Fig. 7**. Evitare assolutamente situazioni di pericolo. In particolare non utilizzare questa apparecchiatura in ambienti umidi o scivolosi o all'esterno.
- In fase di gonfiaggio non appoggiarsi allo pneumatico e non stargli sopra; in fase di intallatura, tenere le mani lontane dallo pneumatico e dal bordo del cerchio.
- Durante le operazioni di gonfiaggio, rimanere sempre di lato all'apparecchiatura e mai davanti ad essa.
- Durante il funzionamento e la manutenzione di questa apparecchiatura ci si deve assolutamente attenere a tutte le norme di sicurezza e antinfortunistiche in vigore. L'apparecchiatura non deve essere utilizzata da personale non addestrato.
- Non attivare mai il dispositivo di gonfiaggio (per il modello con sistema gonfiatubeless) se lo pneumatico non è stato correttamente bloccato.



MANTENERE SEMPRE I COMANDI IN POSIZIONE NEUTRA.

5.0 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE PER IL TRASPORTO



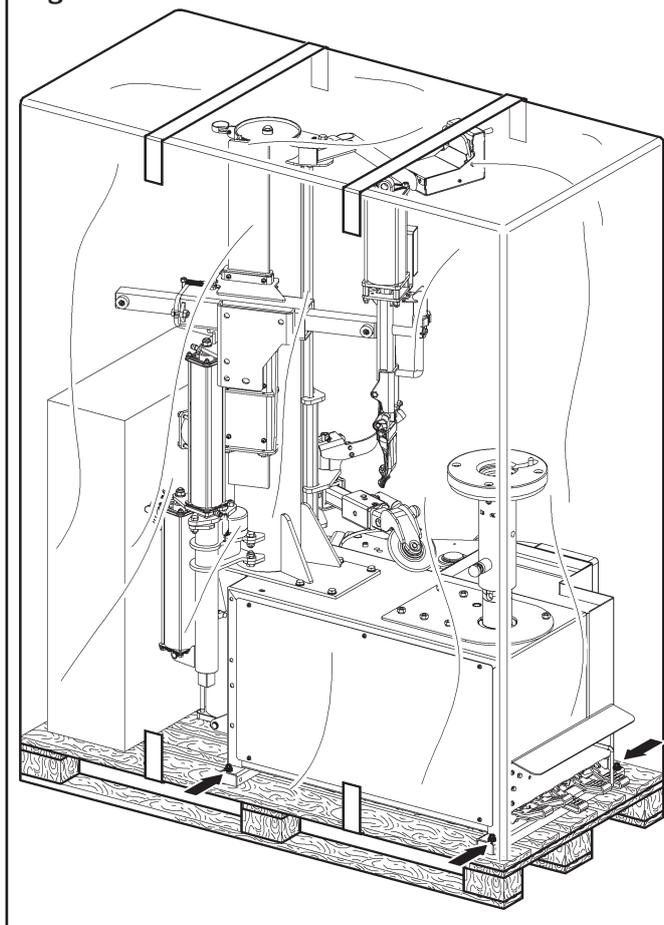
LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE SPECIALIZZATO. IL DISPOSITIVO DI SOLLEVAMENTO DEVE AVERE UNA PORTATA ALMENO PARI AL PESO DELL'APPARECCHIATURA IMBALLATA (vedi paragrafo "DATI TECNICI").

L'apparecchiatura viene imballata parzialmente montata.

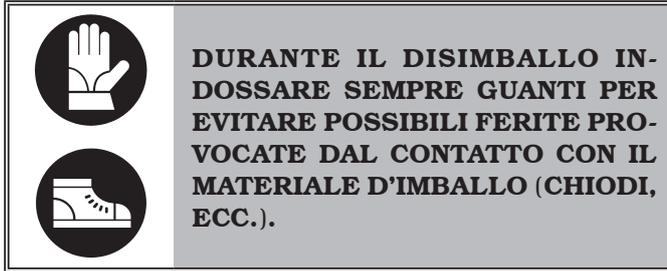
La movimentazione deve essere effettuata per mezzo di transpallet o fork-lift.

I punti di presa delle forche sono indicati da appositi segnali posti sull'imballo, **Fig. 5**.

Fig. 5



6.0 DISIMBALLO



La scatola di cartone si presenta reggetta con nastri in materiale plastico. Tagliare le reggette con forbici adatte. Praticare con un piccolo coltello tagli lungo gli assi laterali della scatola ed aprirla a ventaglio.

E' possibile anche effettuare il disimballo schiodando la scatola di cartone dal pallet cui è fissata. Dopo avere tolto l'imballaggio, assicurarsi dell'integrità dell'apparecchiatura stessa controllando che non vi siano parti visibilmente danneggiate.

In caso di dubbio **non utilizzare l'apparecchiatura** e rivolgersi a personale professionalmente qualificato (al proprio rivenditore).

Gli elementi dell'imballaggio (sacchetti di plastica, polistirolo espanso, chiodi, viti, legni ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo. Riporre i suddetti materiali negli appositi luoghi di raccolta se inquinanti o non biodegradabili.



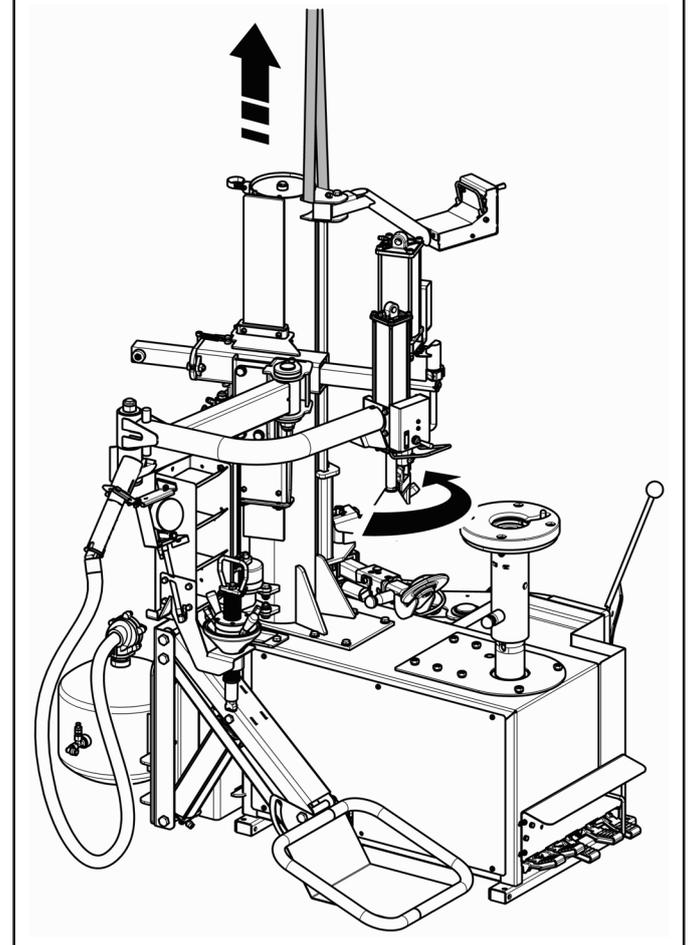
7.0 MOVIMENTAZIONE



Durante la movimentazione dell'apparecchiatura dalla postazione di disimballo a quella di installazione, seguire le istruzioni di seguito elencate.

- Proteggere gli spigoli vivi alle estremità con materiale idoneo (Pluribol-cartone).
- Non utilizzare funi metalliche per il sollevamento.
- Assicurarsi che l'alimentazione elettrica e pneumatica dell'apparecchiatura sia scollegata.
- Sollevare e trasportare con dispositivo idoneo adeguatamente dimensionato, come indicato in **Fig. 6**.
- Imbragare con cinghie di almeno 100 cm (39.37") di lunghezza con portata maggiore di 1000 kg (2205 lbs). Procedere poi al sollevamento (vedi **Fig. 6**)

Fig. 6



8.0 AMBIENTE DI LAVORO

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro dell'apparecchiatura devono mantenersi nei limiti di seguito prescritti:

- temperatura: +5 °C - +40 °C (+41 °F - +104 °F)
- umidità relativa: 30 - 95% (senza rugiada)
- pressione atmosferica: 860 - 1060 hPa (mbar) (12.5 - 15.4 psi).

L'utilizzo dell'apparecchiatura in ambienti che presentano caratteristiche particolari può essere ammesso solamente se concordato ed approvato dal costruttore.

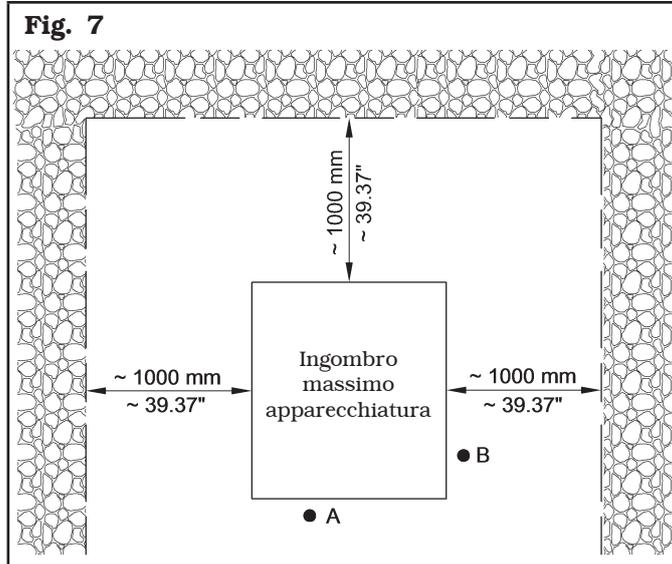
8.1 Posizione di lavoro

Nella **Fig. 7** è possibile individuare le posizioni di lavoro **A** e **B**.

La posizione **A** è considerata la principale per il montaggio e lo smontaggio della ruota sul mandrino mentre la posizione **B** è la migliore per seguire le operazioni di stallonatura della ruota.

Operare nelle posizioni indicate consente comunque di ottenere una maggiore precisione e velocità durante le fasi operative nonché maggiore sicurezza per l'operatore.

8.2 Area di lavoro



L'installazione dell'apparecchiatura necessita di uno spazio utile come indicato nella **Fig. 7**. Il posizionamento dell'apparecchiatura deve avvenire secondo le proporzioni indicate. Dalla posizione di comando l'operatore è in grado di visualizzare tutta l'apparecchiatura e l'area circostante. L'operatore deve impedire, in tale area, la presenza di persone non autorizzate e di oggetti che potrebbero causare fonte di pericolo. L'apparecchiatura deve essere montata su di un piano orizzontale preferibilmente cementato o piastrellato. Evitare piani cedevoli o sconnessi.

Il piano d'appoggio dell'apparecchiatura deve sopportare i carichi trasmessi durante la fase operativa. Tale piano deve avere una portata di almeno 500 kg/m² (100 lb/ft²).

La profondità del pavimento solido deve garantire la tenuta dei tasselli di ancoraggio.

8.3 Illuminazione

L'apparecchiatura deve essere collocata in ambiente sufficientemente illuminato in conformità alle normative vigenti.



9.0 MONTAGGIO E MESSA IN SERVIZIO



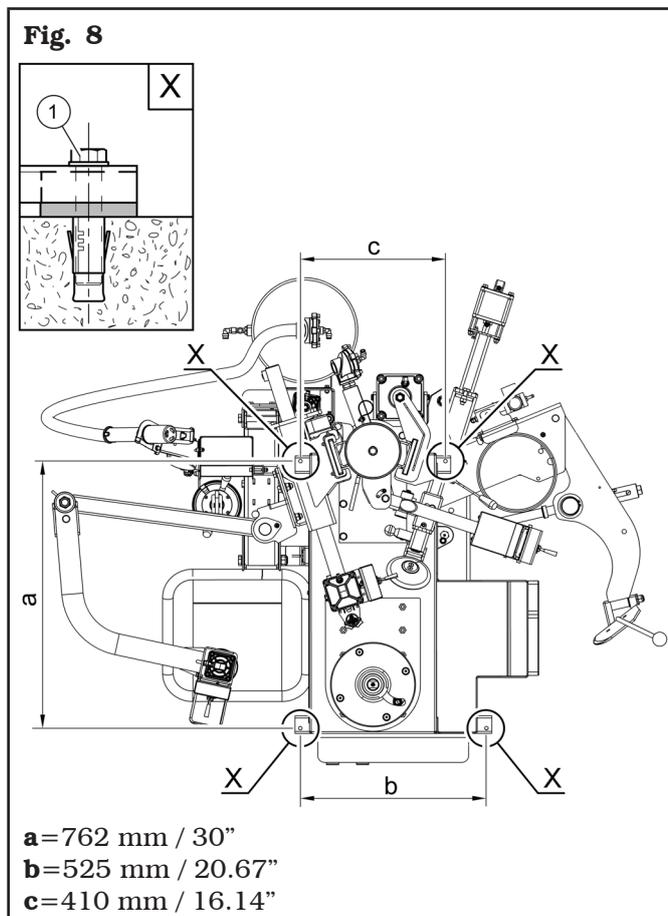
OGNI OPERAZIONE DI MONTAGGIO O REGOLAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA DA PERSONALE PROFESSIONALMENTE QUALIFICATO.

Dopo avere liberato i vari componenti dall'imballaggio controllarne lo stato di integrità, e che non vi siano parti mancanti o danneggiate, quindi osservare le seguenti istruzioni per provvedere all'assemblaggio dei componenti stessi seguendo, come riferimento, la serie di illustrazioni seguente.

9.1 Sistema di ancoraggio

L'apparecchiatura imballata è fissata al pallet di supporto per mezzo di fori sul telaio indicati nella figura sottostante. Tali fori devono essere utilizzati anche per il fissaggio della stessa al pavimento, utilizzando ancoranti per calcestruzzo idonei (non inclusi). Prima del fissaggio al calcestruzzo, controllare che tutti i punti di ancoraggio siano in piano, livellati e in contatto con il pavimento. Se così non fosse, spessorare tra l'apparecchiatura e il pavimento, come indicato in **Fig. 8**.

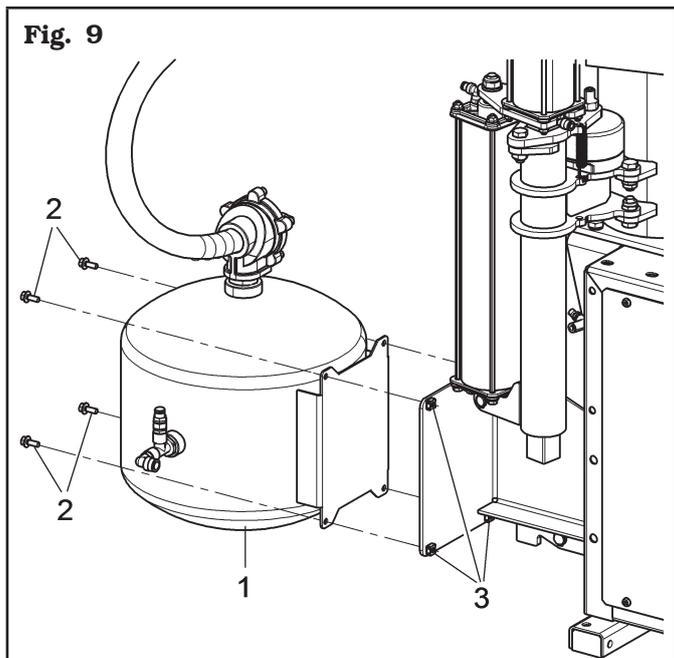
- Per il fissaggio dell'apparecchiatura a terra, utilizzare bulloni e perni di ancoraggio (**Fig. 8 rif. 1**) aventi un gambo filettato M8 (UNC 5/16) di tipo adatto al pavimento sul quale verrà fissato lo smontagomme e in numero pari al numero dei fori di montaggio sul telaio di fondo;
- praticare fori a pavimento, adatti all'inserimento degli ancoranti scelti, in corrispondenza dei fori sul telaio di fondo;
- inserire gli ancoranti nei fori praticati sul pavimento attraverso i fori disposti sul telaio di fondo e serrare gli ancoranti;
- serrare gli ancoranti sul telaio come indicato dal costruttore degli ancoranti stessi.



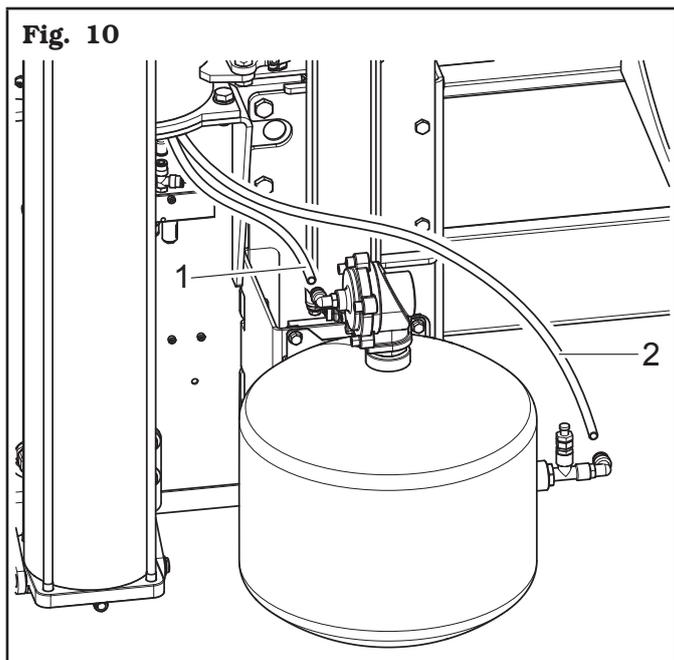
9.2 Procedure di assemblaggio

Per i modelli con sistema gonfiatubeless

1. Montare il serbatoio (**Fig. 9 rif. 1**) del sistema gonfiatubeless avvitando le viti (**Fig. 9 rif. 2**), fornite in dotazione, ai dadi in gabbia predisposti sull'apparecchiatura (**Fig. 9 rif. 3**), come rappresentato in **Fig. 9**;

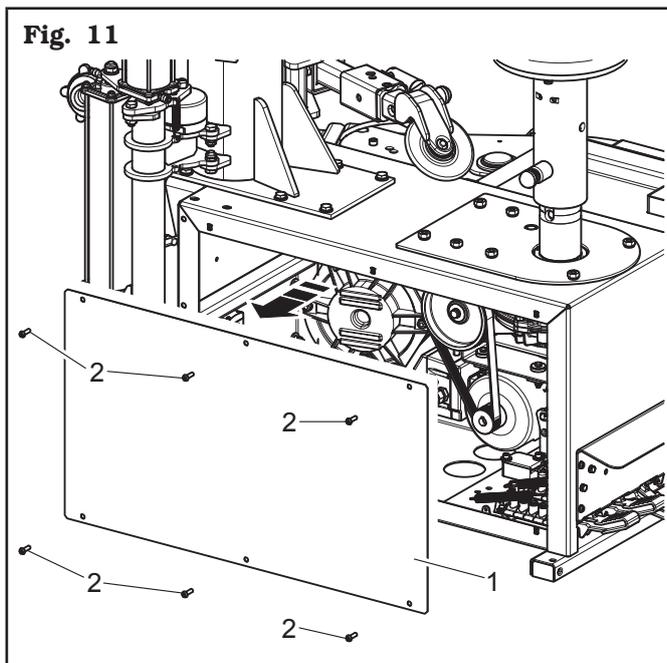


2. collegare il tubo nero (**Fig. 10 rif. 1**) ed il tubo blu (**Fig. 10 rif. 2**) agli appositi attacchi rapidi, come rappresentato in **Fig. 10**;

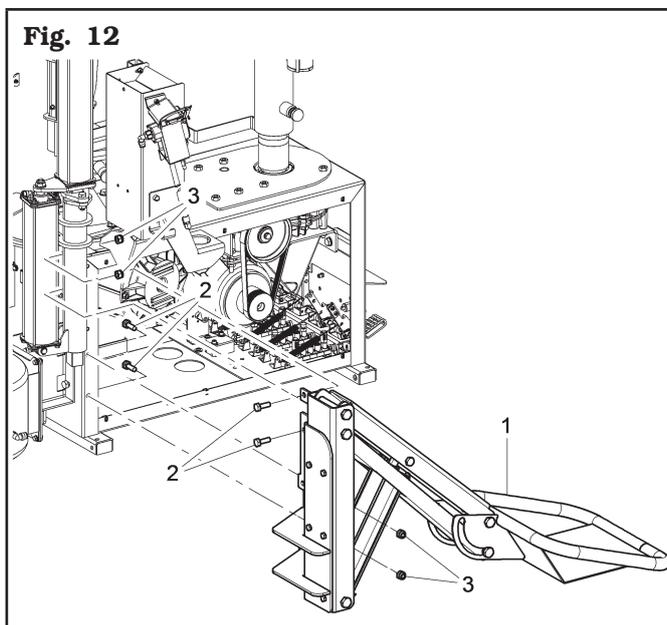


Per tutti i modelli

3. dopo aver posizionato lo smontagomme nel luogo di lavoro e dopo essersi assicurati che sia isolato dalle sue fonti di alimentazione, procedere al fissaggio del sollevatore;
4. togliere il carter laterale (**Fig. 11 rif. 1**) svitando le relative viti (**Fig. 11 rif. 2**);



5. posizionare il sollevatore montato nei pressi dell'apparecchiatura smontagomme su cui sarà installato;
6. preparare e disporre in luogo vicino le viti e gli accessori necessari per il fissaggio del sollevatore all'apparecchiatura smontagomme;
7. fissare il sollevatore (**Fig. 12 rif. 1**) allo smontagomme utilizzando le viti (**Fig. 12 rif. 2**) e i dadi (**Fig. 12 rif. 3**), forniti in dotazione;



8. fissare i tubi pneumatici (**Fig. 13** rif. 1-2) provenienti dalla pedaliera del sollevatore al cilindro di sollevamento, come indicato in **Fig. 13**;



PRIMA DI ESEGUIRE IL COLLEGAMENTO DEI TUBI (FIG. 13S REF. 1-2), ASSICURARSI DI FARLI PASSARE PER IL PASSACAVO IN GOMMA POSTO SUL BASAMENTO APPARECCHIATURA.



ASSICURARE I TUBI COME MOSTRATO IN FIG. 14 ONDE EVITARE CHE VADANO AD INTERFERIRE CON LA CINGHIA.

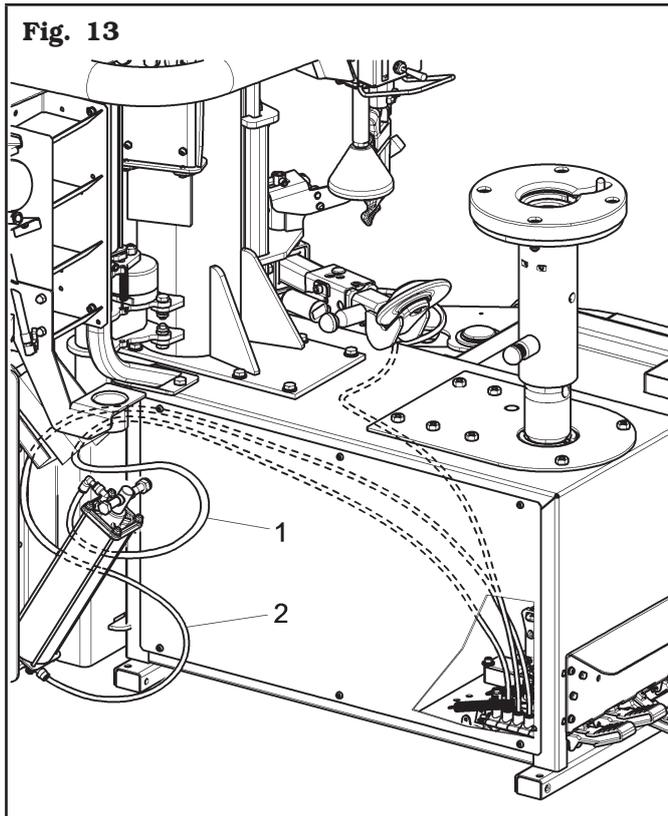
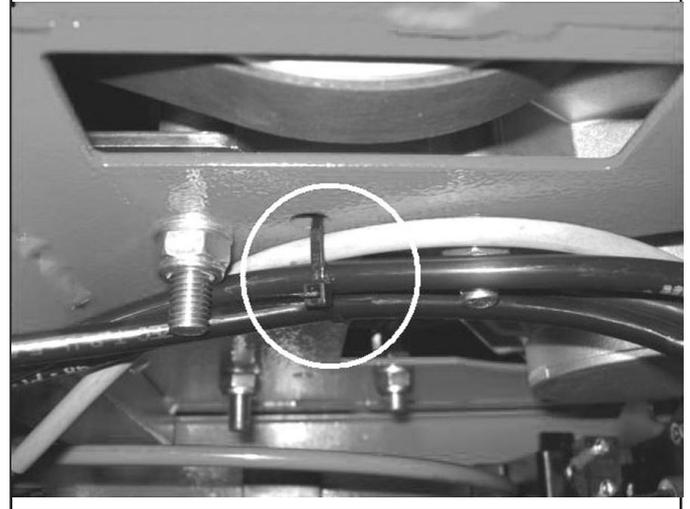
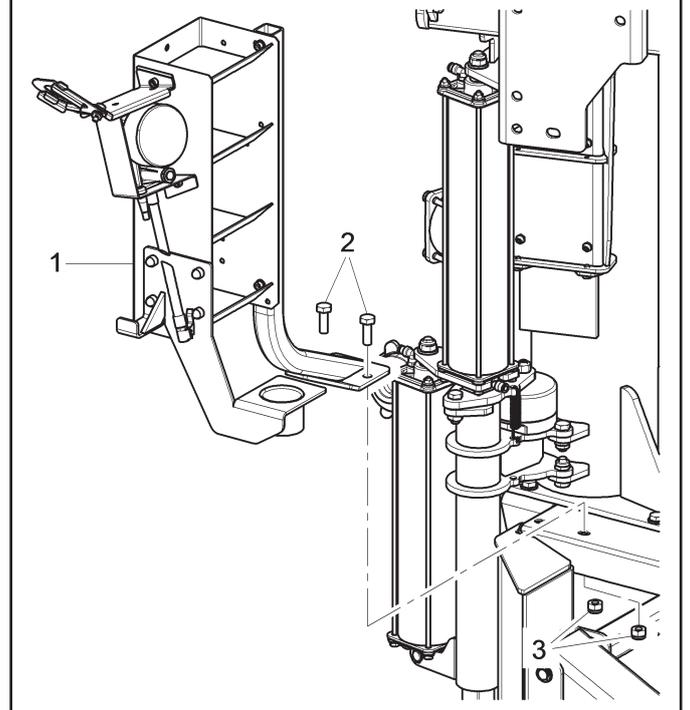


Fig. 14

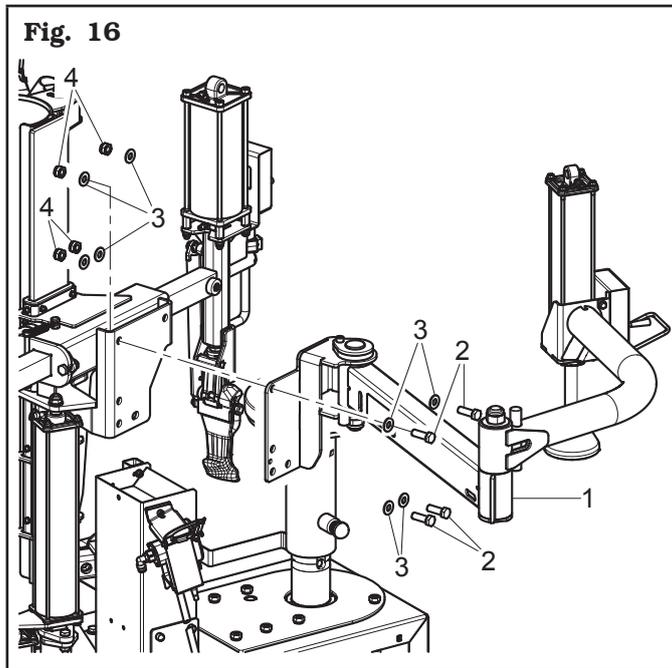


9. montare la vaschetta portaoggetti (**Fig. 15** rif. 1) con le viti (**Fig. 15** rif. 2) e i dadi (**Fig. 15** rif. 3):

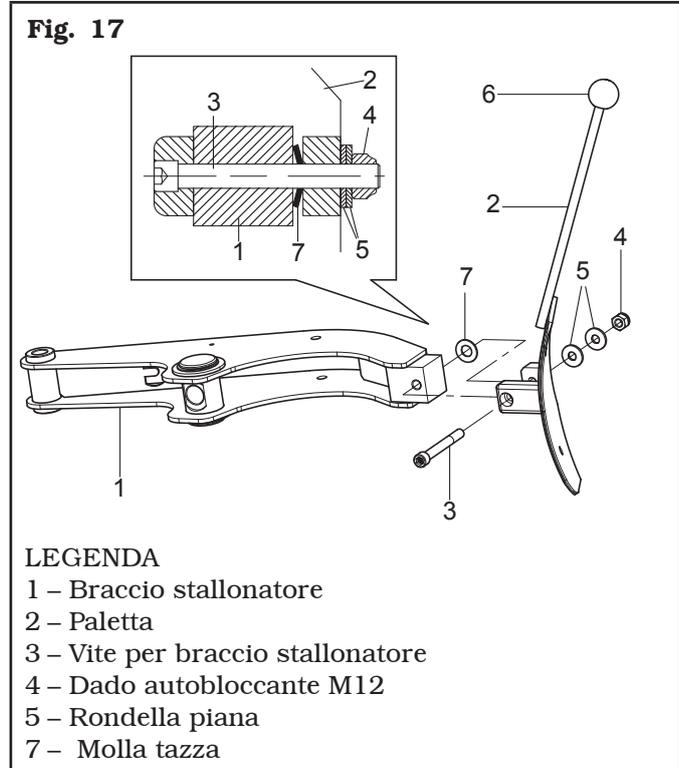
Fig. 15



10. rimontare il carter laterale (**Fig. 11 rif. 1**) svitato in precedenza;
11. montare il dispositivo Plus (**Fig. 16 rif. 1**) con le viti (**Fig. 16 rif. 2**), le rondelle (**Fig. 16 rif. 3**) e i dadi (**Fig. 16 rif. 4**), forniti in dotazione;



12. montare la paletta (**Fig. 17 rif. 2**) sul braccio stallonatore utilizzando gli accessori già predisposti sulla suddetta testa utensile. La molla a tazza va posizionata all'interno dell'aletta della testa utensile (vedi **Fig. 17**).



**AD OPERAZIONI DI MONTAGGIO
CONCLUSE FARE UN CONTROLLO
DI TUTTE LE FUNZIONI DELL'AP-
PARECCHIATURA.**



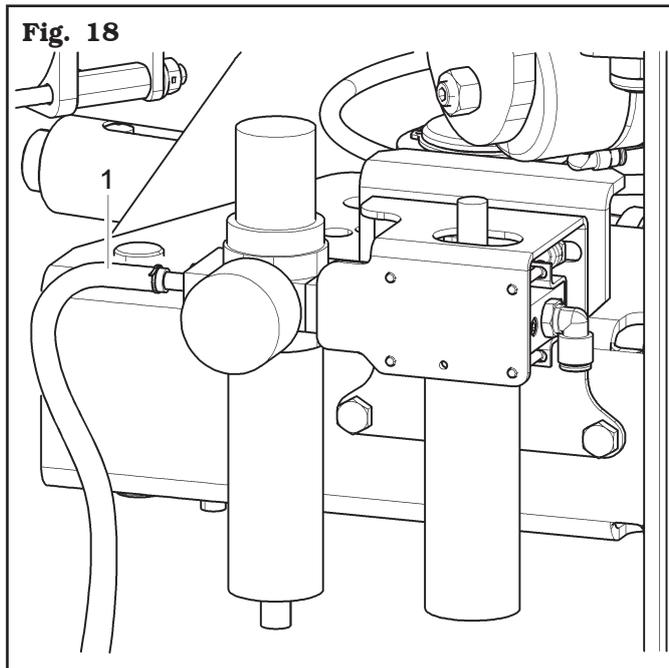
**VERIFICARE GIORNALMENTE,
PRIMA DI INIZIARE AD UTILIZZA-
RE L'APPARECCHIATURA, IL COR-
RETTO FUNZIONAMENTO DEI CO-
MANDI AD AZIONE MANTENUTA.**

9.3 Allacciamento pneumatico



OGNI INTERVENTO PNEUMATICO DEVE ESSERE REALIZZATO DA PERSONALE QUALIFICATO.

Collegare l'alimentazione pneumatica di rete mediante il raccordo (**Fig. 18 rif. 1**) posizionato sul gruppo filtro dell'apparecchiatura. Il tubo a pressione (**Fig. 18 rif. 2**) proveniente dalla rete deve avere un diametro interno minimo di 10 mm (3/8") e un diametro esterno minimo di 19 mm (3/4") (vedi **Fig. 18**) per avere la sufficiente portata (vedi **Fig. 18**).



LA PRESSIONE DI ESERCIZIO MINIMA DEL TUBO DI ALIMENTAZIONE E DEI RACCORDI INSTALLATI DEVE ESSERE DI ALMENO 300 psi. LA PRESSIONE MASSIMA DI SCOPPIO DEGLI STESSI DEVE ESSERE DI ALMENO 900 psi.



UTILIZZARE UN ADEGUATO NASTRO SIGILLANTE PER CONNESSIONI PNEUMATICHE FILETTATE PER TUTTI I COLLEGAMENTI PNEUMATICI.



ESEGUIRE EVENTUALI ALTRI COLLEGAMENTI PNEUMATICI FACENDO RIFERIMENTO AGLI SCHEMI PNEUMATICI PRESENTI AL CAPITOLO 19.



IN CASO DI MANCANZA FORTUITA DI ALIMENTAZIONE, E/O PRIMA DI COLLEGARE L'ALIMENTAZIONE, PORTARE I PEDALI IN POSIZIONE NEUTRA.

10.0 COLLEGAMENTI ELETTRICI



TUTTI I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE ESEGUITI ESCLUSIVAMENTE DA PERSONALE QUALIFICATO.



PRIMA DI ALLACCIARE L'APPARECCHIATURA CONTROLLARE ATTENTAMENTE:

- CHE LE CARATTERISTICHE DELLA LINEA ELETTRICA CORRISPONDANO AI REQUISITI DELL'APPARECCHIATURA RIPORTATI SULLA RELATIVA TARGHETTA;
- CHE TUTTI I COMPONENTI DELLA LINEA ELETTRICA SIANO IN BUONO STATO;
- CHE LA LINEA DI MESSA A TERRA SIA PRESENTE E CHE SIA ADEGUATAMENTE DIMENSIONATA (SEZIONE MAGGIORE O UGUALE ALLA MASSIMA SEZIONE DEI CAVI ALIMENTAZIONE);
- CHE L'IMPIANTO ELETTRICO SIA PROVVISORIO DI INTERRUPTORE GENERALE LUCCHETTABILE E INTERRUPTORE CON PROTEZIONE DIFFERENZIALE TARATA A 30 mA.

L'apparecchiatura viene fornita con un cavo. Al cavo deve essere collegata una spina conforme ai requisiti riportati di seguito.



APPLICARE AL CAVO DELL'APPARECCHIATURA UNA SPINA CONFORME AI REQUISITI RIPORTATI SOPRA (IL CONDUTTORE DI PROTEZIONE È DI COLORE GIALLO/VERDE E NON DEVE MAI ESSERE ALLACCIATO A UNA DELLE FASI O AL NEUTRO).



L'IMPIANTO ELETTRICO DI ALIMENTAZIONE DEVE ESSERE COMPATIBILE CON I REQUISITI DI POTENZA NOMINALE SPECIFICATI NEL PRESENTE MANUALE E DEVE ESSERE TALE DA GARANTIRE UNA CADUTA DI TENSIONE A PIENO CARICO NON SUPERIORE AL 4% (10% IN FASE DI AVVIAMENTO) DEL VALORE NOMINALE.



LA NON OSSERVANZA DELLE ISTRUZIONI SOPRA RIPORTATE COMPORTA COME CONSEGUENZA IMMEDIATA LA PERDITA DEL DIRITTO DI GARANZIA E PUÒ CAUSARE DANNI ALL'APPARECCHIATURA.

Come previsto dalla normativa vigente l'apparecchiatura non è dotata di sezionatore generale, ma è presente solo un collegamento alla rete mediante combinazione presa/spina.

Alimentazione, motore	Conformità norma	Tensione	Amperaggio	Poli	Grado di protezione IP minimo
Alimentazione monofase, motore a inverter	IEC 309	200/240 V	32 A	2 Poli + terra	IP 44

10.1 Controlli elettrici



PRIMA DELLA MESSA IN FUNZIONE DELLO SMONTAGOMME SI DOVRANNO CONOSCERE LA POSIZIONE E LA MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DI TUTTI GLI ELEMENTI DI COMANDO E SI DEVE VERIFICARNE L'EFFICIENZA (VEDERE A TAL PROPOSITO IL PARAGRAFO "COMANDI").



VERIFICARE GIORNALMENTE, PRIMA DI INIZIARE AD UTILIZZARE L'APPARECCHIATURA, IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI COMANDI AD AZIONE MANTENUTA.

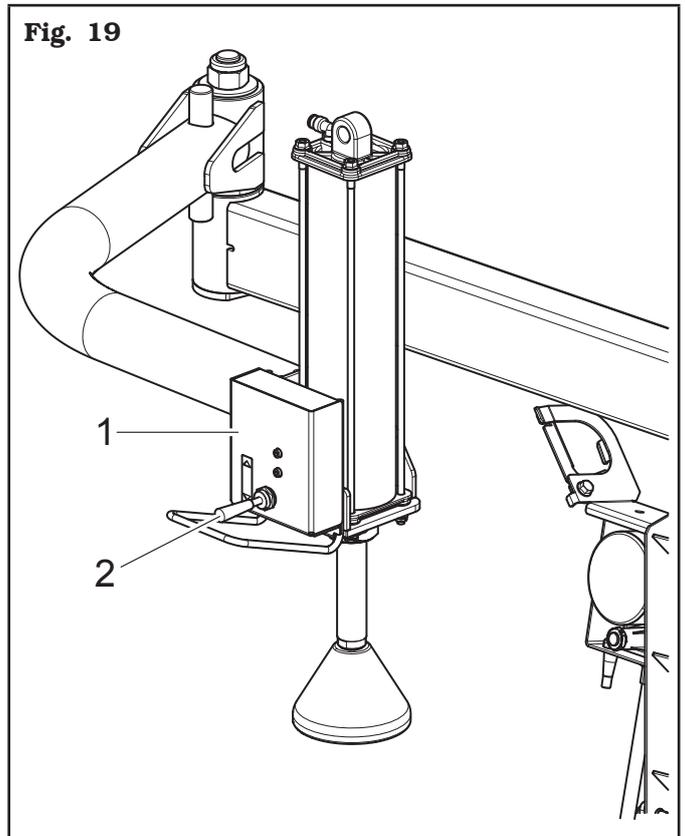
11.0 COMANDI

11.1 Unità di comando dispositivo Plus

E' costituita da un manipolatore (**Fig. 19 rif. 1**) posizionato sul dispositivo. Con tale manipolatore è possibile comandare la traslazione verticale del rullo pressore. Sollevando la leva (**Fig. 19 rif. 2**) si comanda la traslazione verso l'alto, mentre abbassando la leva (**Fig. 19 rif. 2**) si comanda la traslazione verso il basso.

Il posizionamento del dispositivo in corrispondenza dello pneumatico è un'operazione completamente manuale.

Fig. 19



11.2 Unità di comando testa utensile

E' costituita:

- da un manipolatore (**Fig. 20 rif. 1**) posizionato sul braccio utensile. Con tale manipolatore è possibile comandare la traslazione verticale per l'inserimento, e aggancio tallone, della testa utensile. Sollevando la leva (**Fig. 20 rif. 2**) si comanda la traslazione verso l'alto, mentre abbassando la leva (**Fig. 20 rif. 2**) si comanda la traslazione verso il basso;
- da un comando provvisto di due pulsanti: premendo il pulsante (**Fig. 20 rif. 3**) è possibile sbloccare orizzontalmente e traslare verso l'alto il braccio utensile, premendo il pulsante (**Fig. 20 rif. 4**) è possibile sbloccare orizzontalmente e traslare verso il basso il braccio utensile;



I COMANDI (FIG. 20 RIF. 3-4) (PER RAGIONI DI PREVENZIONE ALL'USO ERRATO DELLO SMONTAGOMME) SONO FUNZIONANTI SOLO SE LA TESTA UTENSILE (FIG. 20 RIF. 7) È IN POSIZIONE COMPLETAMENTE SOLLEVATA. AGIRE SULLA LEVA (FIG. 20 RIF. 2), SPOSTANDOLA VERSO L'ALTO, PER PORTARE LA TESTA UTENSILE IN TALE POSIZIONE.

- da una maniglia (**Fig. 20 rif. 5**) che, tramite un movimento di tiro e spinta, in combinazione con il pulsante di sblocco (**Fig. 20 rif. 6**), consente di regolare (solo orizzontalmente) la testa utensile sul diametro ruota.

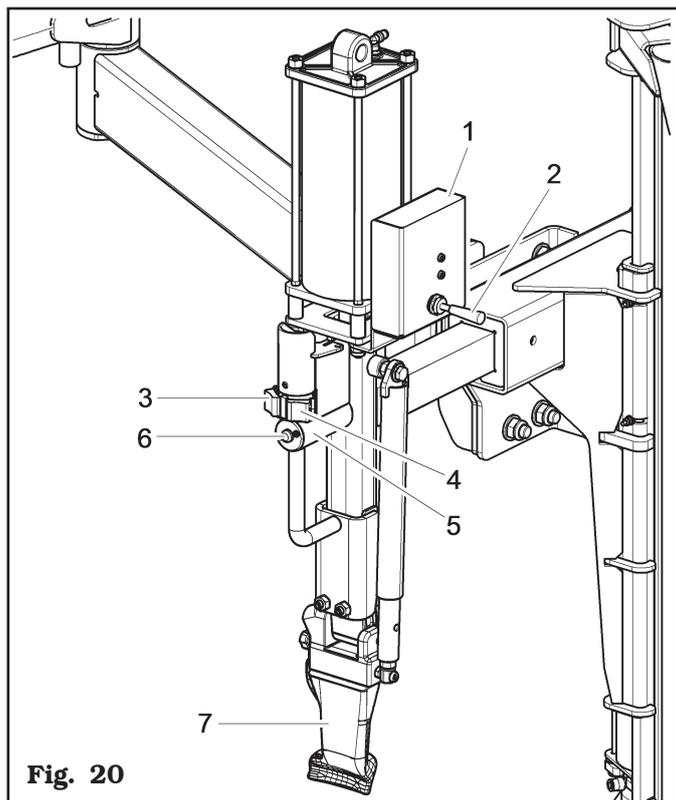


Fig. 20

11.3 Unità di comando braccio stallonatore

E' costituita da un manipolatore (**Fig. 21 rif. 1**) posizionato sul dispositivo. Con tale manipolatore è possibile comandare la traslazione verticale del braccio rullo stallonatore. Sollevando la leva (**Fig. 21 rif. 2**) si comanda la traslazione verso l'alto, mentre abbassando la leva (**Fig. 21 rif. 2**) si comanda la traslazione verso il basso.

Tirando, invece, la leva posteriore (**Fig. 21 rif. 3**) si comanda l'avanzamento del rullo stallonatore. Il presente comando è ad azione mantenuta. Al rilascio della leva il rullo stallonatore ritorna in posizione di riposo. Il braccio stallonatore è provvisto di un pulsante di sblocco (**Fig. 21 rif. 4**) che deve essere premuto prima di impugnare la maniglia (**Fig. 21 rif. 5**) per posizionare il rullo stallonatore sul bordo del cerchio. Rilasciando il pulsante, il rullo si blocca nella posizione impostata.



IL PULSANTE (FIG. 21 RIF. 4) VA PREMUTO PRIMA DI AZIONARE LA MANIGLIA (FIG. 21 RIF. 5) ALTRIMENTI LA MANIGLIA NON CONSENTE ALCUN MOVIMENTO.

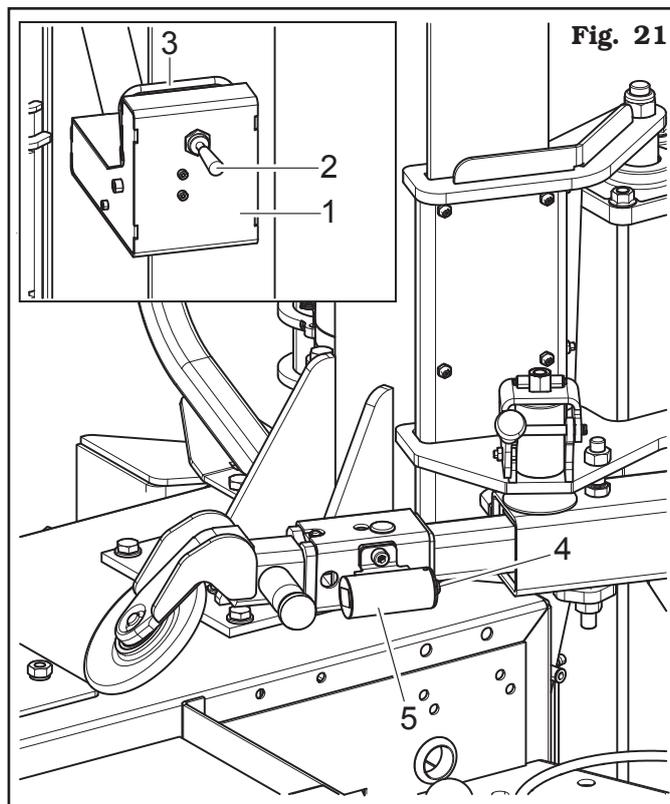


Fig. 21

11.4 Pedaliera

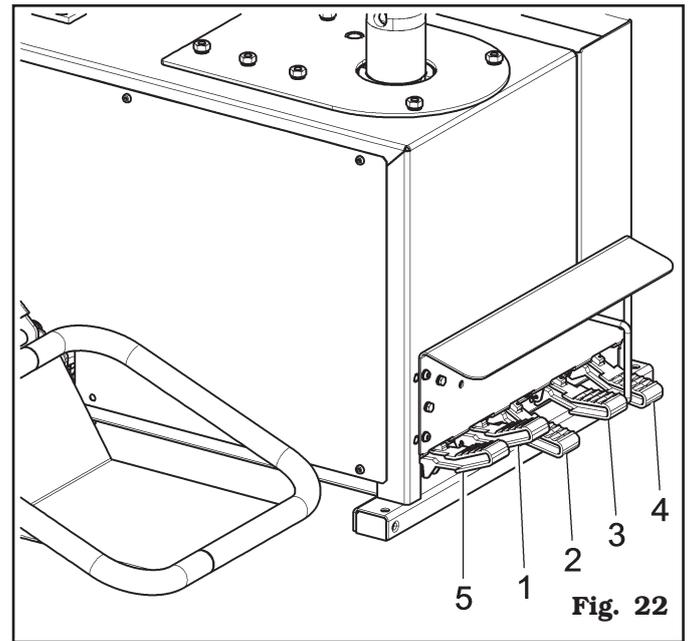
- Il pedale (**Fig. 22 rif. 1**), ad azione mantenuta, comanda la movimentazione del sollevatore per ruota. Azionando il pedale verso il basso si ottiene la salita del sollevatore mentre azionando il pedale verso l'alto si ottiene la discesa. Rilasciando il pedale in qualsiasi momento si ottiene l'arresto del sollevatore.
- Il pedale (**Fig. 22 rif. 2**) comanda la traslazione verticale del braccio utensile (disimpegno). Azionando il pedale verso il basso si ottiene la discesa del braccio utensile in posizione di lavoro. Premendolo nuovamente si ottiene la salita del braccio utensile in posizione di disimpegno.
- Il pedale (**Fig. 22 rif. 3**) ha due posizioni operative ad azione mantenuta. Una pressione verso il basso produce un movimento rotatorio del motore del mandrino in senso orario. Il sollevamento del pedale verso l'alto produce il movimento contrario.
- Il pedale (**Fig. 22 rif. 4**) ha una posizione operativa ad azione mantenuta. Una pressione verso il basso produce il movimento di chiusura del braccio stallonatore. Rilasciando il pedale, il braccio torna nella posizione di riposo.
- Il pedale di gonfiaggio (**Fig. 22 rif. 5**) ha una diversa funzione a seconda della versione presente sull'apparecchiatura.

Versione gonfiaggio con manometro

Il pedale di gonfiaggio, in tale versione, ha una sola funzione. La pressione dello stesso, ad azione mantenuta, produce l'erogazione dell'aria a pressione controllata (max 4,2 ± 0,2 bar / 60 ± 3 psi).

Versione con serbatoio sistema gonfiatubeless o gruppo colonna con serbatoio integrato

Il pedale di gonfiaggio ha due funzioni. L'erogazione dell'aria a pressione max controllata, come nella precedente versione, ed una seconda funzione di eiezione del getto di aria dall'ugello di gonfiaggio per coadiuvare il tallonamento dello pneumatico.



È ASSOLUTAMENTE VIETATO MODIFICARE IL VALORE DI TARIFFA DELLA PRESSIONE DI FUNZIONAMENTO AGENDO SULLE VALVOLE DI MASSIMA PRESSIONE; TALE MANOMISSIONE ESCLUDE OGNI RESPONSABILITÀ DA PARTE DEL COSTRUTTORE.

12.0 USO DELL'APPARECCHIATURA

12.1 Misure di precauzione durante il montaggio e smontaggio degli pneumatici



Prima di procedere al montaggio degli pneumatici osservare le seguenti norme di sicurezza:

- utilizzare sempre cerchioni e pneumatici puliti, asciutti ed in buono stato; in particolare, se necessario, pulire i cerchioni e verificare che:
 - i talloni, i fianchi e il battistrada dello pneumatico non presentino danneggiamenti;
 - il cerchione non presenti ammaccature e/o deformazioni (in particolare nei cerchioni in lega, le ammaccature spesso provocano microfratture interne, non visibili ad occhio nudo, che possono compromettere la solidità del cerchione e costituire pericolo anche in fase di gonfiaggio);
- lubrificare abbondantemente la superficie di contatto del cerchione ed i talloni dello pneumatico con lubrificante speciale per pneumatici;
- sostituire la valvola del cerchione con una nuova o, in caso di valvole in metallo, sostituire l'anello di tenuta;
- verificare sempre che pneumatico e cerchione abbiano le dimensioni corrette per l'accoppiamento; qualora non si sia in grado di verificare che suddette dimensioni siano corrette, non procedere al montaggio (generalmente le dimensioni nominali del cerchione e dello pneumatico sono stampate sugli stessi);
- è vietato pulire le ruote sull'apparecchiatura usando getti d'acqua o d'aria compressa.



MONTARE UNO PNEUMATICO CON UN TALLONE, IL BATTISTRADA E/O UN FIANCO DANNEGGIATO SU UN CERCHIONE DI UNA RUOTA RIDUCE LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LA RUOTA STESSA, E PUO' CONDURRE A INCIDENTI STRADALI, INFORTUNI GRAVI O ANCHE MORTE. SE UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO DELLO PNEUMATICO VENGONO DANNEGGIATI DURANTE LO SMONTAGGIO, NON RIMONTARE IN NESSUN CASO LO PNEUMATICO SU UN CERCHIONE. SE SI RITIENE CHE UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO DI UNO PNEUMATICO POSSANO ESSERE STATI DANNEGGIATI DURANTE IL MONTAGGIO, SMONTARE LO PNEUMATICO E ISPEZIONARLO ATTENTAMENTE. NON RIMONTARLO IN NESSUN CASO SU UN CERCHIONE QUALORA UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO RISULTINO DANNEGGIATI.



UN'INADEGUATA LUBRIFICAZIONE DELLO PNEUMATICO, DEL CERCHIONE, DELLA TESTA UTENSILE E/O DELLA LEVA PUO' CAUSARE UN ATTRITO ANOMALO FRA LO PNEUMATICO E QUESTI ELEMENTI DURANTE LO SMONTAGGIO E/O IL MONTAGGIO DELLO PNEUMATICO E CAUSARE DANNI ALLO STESSO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO. LUBRIFICARE SEMPRE ABBONDANTEMENTE QUESTI ELEMENTI UTILIZZANDO UN LUBRIFICANTE SPECIFICO PER PNEUMATICI, SEGUENDO LE INDICAZIONI CONTENUTE IN QUESTO MANUALE.



UTILIZZARE UNA LEVA INADEGUATA, USURATA O COMUNQUE DANNEGGIATA PER LO SMONTAGGIO DEI TALLONI DELLO PNEUMATICO PUO' CONDURRE AL DANNEGGIAMENTO DI UN TALLONE E/O DI UN FIANCO DELLO PNEUMATICO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO STESSO.

UTILIZZARE UNICAMENTE LA LEVA FORNITA IN DOTAZIONE CON L'APPARECCHIATURA E VERIFICARNE LO STATO PRIMA DI OGNI SMONTAGGIO.

SE RISULTA USURATA O COMUNQUE DANNEGGIATA, NON UTILIZZARLA PER LO SMONTAGGIO DELLO PNEUMATICO, MA SOSTITUIRLA CON UNA LEVA FORNITA DAL PRODUTTORE DELL'APPARECCHIATURA O DA UN SUO DISTRIBUTORE AUTORIZZATO.



UN ERRATO POSIZIONAMENTO DELLA VALVOLA ALL'INIZIO DELLE OPERAZIONI DI SMONTAGGIO E/O MONTAGGIO DI CIASCUN TALLONE DELLO PNEUMATICO PUO' PORTARE LA VALVOLA A TROVARSI, DURANTE QUESTE OPERAZIONI, IN CORRISPONDENZA O IN PROSSIMITA' DI UNA ZONA DOVE IL TALLONE SI E' INSERITO NEL CANALE DEL CERCHIONE.

IL TALLONE POTREBBE PREMERE SUL SENSORE DI PRESSIONE, POSTO SOTTO LA VALVOLA ALL'INTERNO DEL CANALE, CAUSANDONE LA ROTTURA.

RISPETTARE SEMPRE IL POSIZIONAMENTO DELLA VALVOLA ALL'INIZIO DI CIASCUNA OPERAZIONE DI SMONTAGGIO E/O MONTAGGIO DI UN TALLONE INDICATO IN QUESTO MANUALE.



IL MANCATO INSERIMENTO DI UN'OPPORTUNA SEZIONE DI UN TALLONE ALL'INTERNO DEL CANALE DEL CERCHIONE, SECONDO QUANTO INDICATO IN QUESTO MANUALE DURANTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DEL TALLONE, DETERMINA UNA TENSIONE ANOMALA SULLO STESSO.

QUESTA PUO' CAUSARE IL DANNEGGIAMENTO DEL TALLONE E/O DEL FIANCO DELLO PNEUMATICO CUI IL TALLONE E' COLLEGATO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO.

SEGUIRE SEMPRE LE INDICAZIONI DEL MANUALE RIGUARDO L'ALLINEAMENTO DI UNA SEZIONE DI UN TALLONE AL CANALE DEL CERCHIONE.

NON PROCEDERE CON LO SMONTAGGIO O IL MONTAGGIO DI UN TALLONE SE NON SI È IN GRADO DI OTTENERE L'ALLINEAMENTO DI UNA SEZIONE DI UN TALLONE AL CANALE DEL CERCHIONE INDICATO IN QUESTO MANUALE.

12.2 Operazioni preliminari - Preparazione della ruota

- Togliere i contrappesi d'equilibratura su entrambi i lati della ruota.



TOGLIERE IL GAMBO DELLA VALVOLA E LASCIAR SGONFIARE COMPLETAMENTE LO PNEUMATICO.

- Verificare da quale lato si dovrà smontare lo pneumatico, guardando dove si trova il canale.
- Verificare il punto di bloccaggio del cerchio.
- Cercare di riconoscere le ruote speciali quali ad esempio i tipi "TD" e "AH", ai fini di migliorare le operazioni di bloccaggio, di stallonatura, di montaggio e di smontaggio.



SE SI MOVIMENTANO RUOTE CON PESO SUPERIORE AI 10 kg (22 lbs) E/O CON FREQUENZA MAGGIORE DI 20/30 RUOTE ALL'ORA, SI CONSIGLIA DI UTILIZZARE IL SOLLEVATORE.

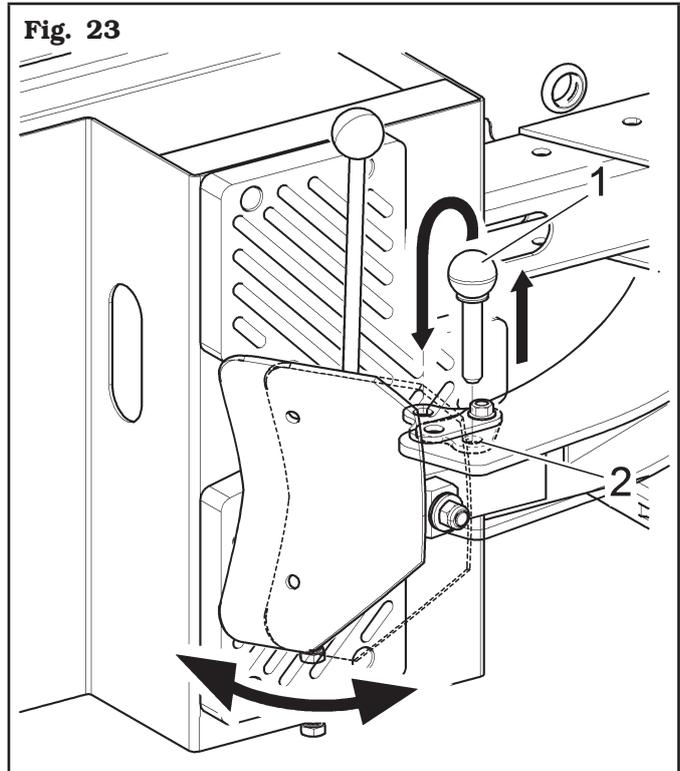
12.3 Regolazione della paletta stallonatore con inclinazione regolabile (per i modelli con braccio stallonatore con snodo)

Lo stallonatore è dotato di un doppio snodo (**Fig. 23**) che consente, durante la fase di stallonatura, di ottimizzare la posizione relativa tra la paletta ed il tallone dello pneumatico andando ad infilarsi tra quest'ultimo ed il bordo del cerchio.

Qualora si operi con cerchi aventi il bordo protetto, oppure con pneumatici ribassati e/o di largo spessore, si consiglia di posizionare lo snodo paletta in modo da utilizzare il foro (**Fig. 23 rif. 2**).

Per cambiare la posizione della paletta sullo snodo sfilare il perno (**Fig. 23 rif. 1**) dal foro in cui si trova, ruotare la paletta fino a far corrispondere il foro desiderato con il foro sullo snodo quindi infilare di nuovo il perno (**Fig. 23 rif. 1**) nella nuova sede.

Fig. 23

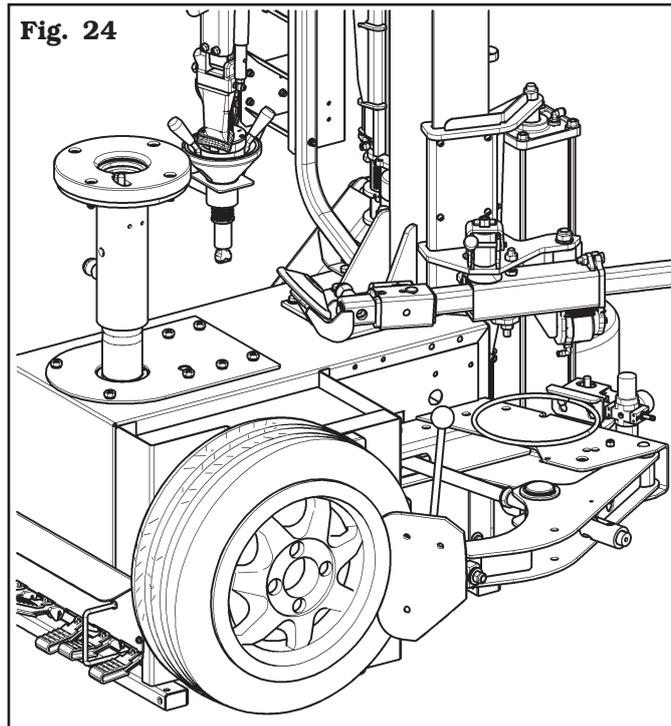


12.4 Stallonatura con paletta laterale



Dopo aver preparato la ruota, come descritto nel paragrafo precedente, per procedere alla stallonatura attenersi alle seguenti indicazioni:

1. Posizionare la ruota come indicato in **Fig. 24** ed avvicinare l'utensile stallonatore al bordo del cerchio;



2. premere il pedale (**Fig. 22 rif. 4**) ed azionare l'utensile stallonatore fino a staccare il tallone. Nel caso in cui il tallone non si stacchi alla prima stallonatura, ripetere l'operazione, in punti diversi della ruota, fino al completo distacco dello stesso;
3. invertire la posizione della ruota e ripetere l'operazione sul lato opposto;
4. lubrificare con cura lo pneumatico lungo tutta la circonferenza del tallone da entrambi i lati.



LA MANCATA LUBRIFICAZIONE POTREBBE CAUSARE UN ATTRITO TRA L'UTENSILE DI MONTAGGIO ED LO PNEUMATICO E CIÒ PROVOCHEREBBE IL DANNEGGIAMENTO DELLO PNEUMATICO E/O DEL TALLONE.

12.5 Uso del sollevatore



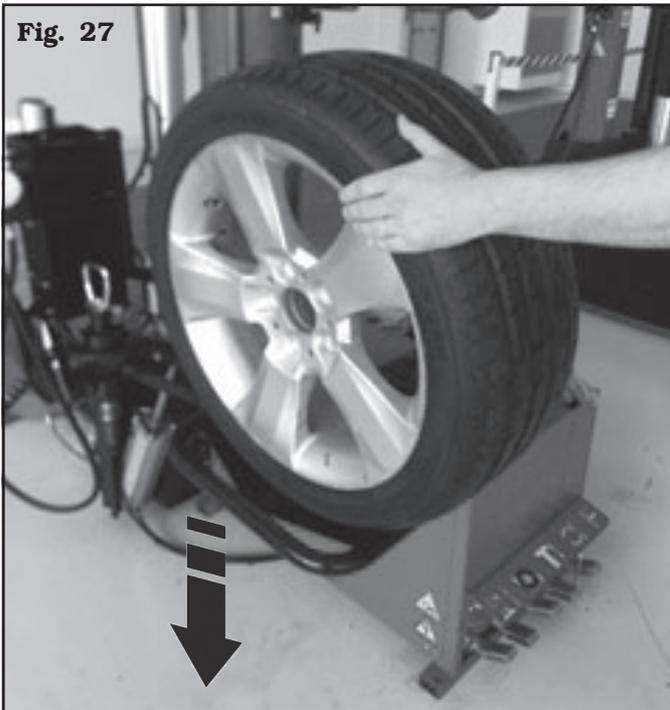
VERIFICARE GIORNALMENTE, PRIMA DI INIZIARE AD UTILIZZARE L'APPARECCHIATURA, IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI COMANDI AD AZIONE MANTENUTA.

1. Dopo aver posto la ruota sul piatto di sollevamento (vedi **Fig. 25**), premere il pedale di azionamento del sollevatore (**Fig. 22 rif. 1**) verso il basso e portare la ruota ad un'altezza tale da poterla trasferire sul mandrino accompagnandola con la mano (vedi **Fig. 26**);



2. posizionare la ruota sul mandrino;
3. sollevare il pedale (**Fig. 22 rif. 1**) verso l'alto per abbassare il piatto di sollevamento;
4. eseguite tutte le operazioni di montaggio e smontaggio dello pneumatico (descritte di seguito) e sbloccare la ruota dal mandrino;
5. sollevare il piatto di sollevamento premendo nuovamente il pedale verso il basso (**Fig. 22 rif. 1**);
6. posizionare la ruota sul piatto di sollevamento (vedi **Fig. 26**);
7. azionare nuovamente il pedale verso l'alto per fare abbassare il piatto e riportare la ruota a terra accompagnandone la discesa con la mano (vedi **Fig. 27**).

Fig. 27

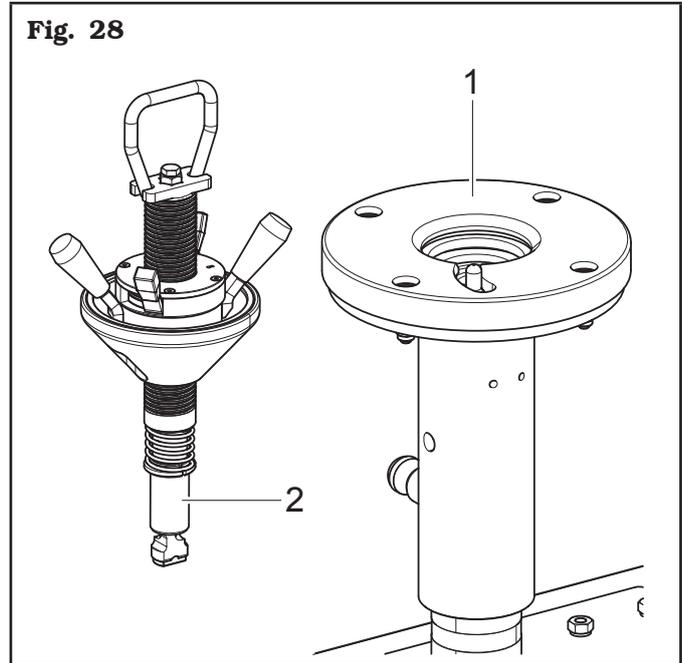


ACCOMPAGNARE CON UNA MANO LA RUOTA DURANTE TUTTA LA FASE DI SALITA E DISCESA DEL SOLLEVATORE ONDE EVITARE CHE POSSIBILI SBILANCIAMENTI DELLA RUOTA CAUSINO LA SUA CADUTA DAL SOLLEVATORE.

12.6 Bloccaggio della ruota

Tutte le ruote devono essere bloccate sul piatto gommatto (**Fig. 28 rif. 1**) tramite foro centrale utilizzando l'apposito dispositivo di bloccaggio (**Fig. 28 rif. 2**).

Fig. 28

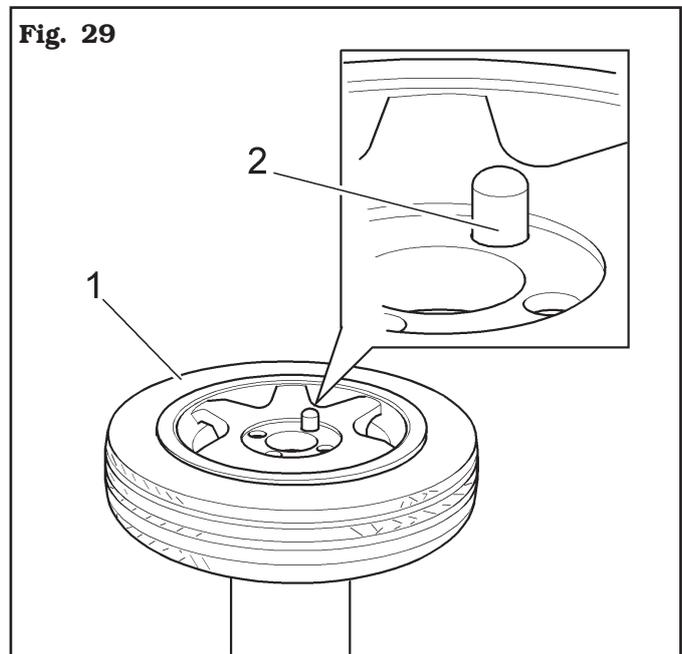


IN CASO DI UTILIZZO DI CERCHI SENZA FORO CENTRALE OCCORRE UTILIZZARE L'APPOSITO ACCESSORIO (DISPONIBILE A RICHIESTA).

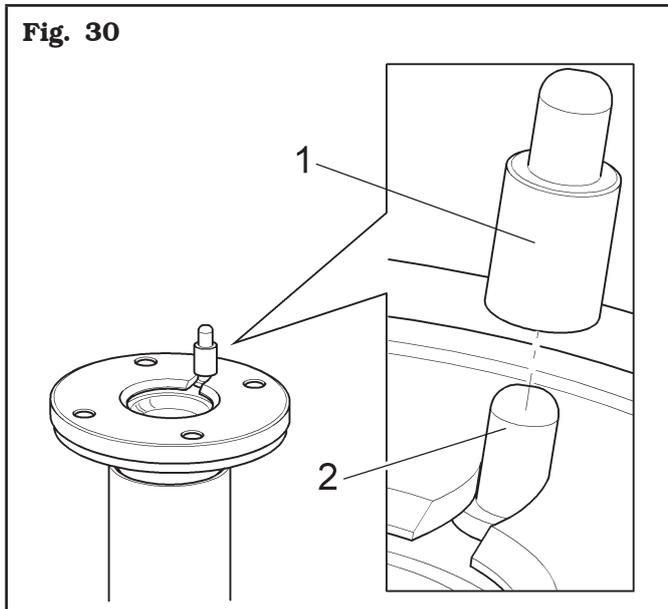
Per procedere al bloccaggio della ruota, seguire le seguenti indicazioni:

1. Posizionare la ruota (**Fig. 29 rif. 1**) sulla piattaforma di bloccaggio facendo in modo che il perno trascinatore (**Fig. 29 rif. 2**) si impegni in uno dei fori presenti sul mozzo del cerchio;

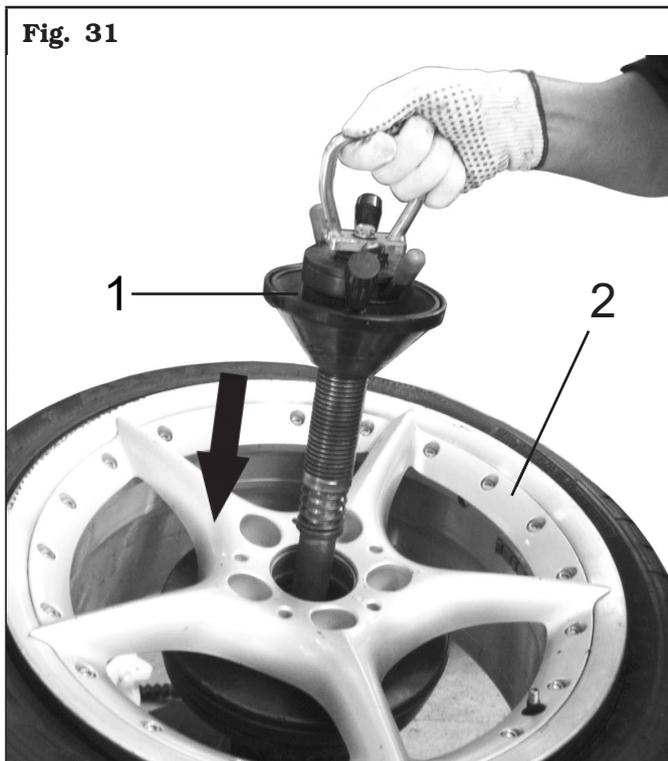
Fig. 29



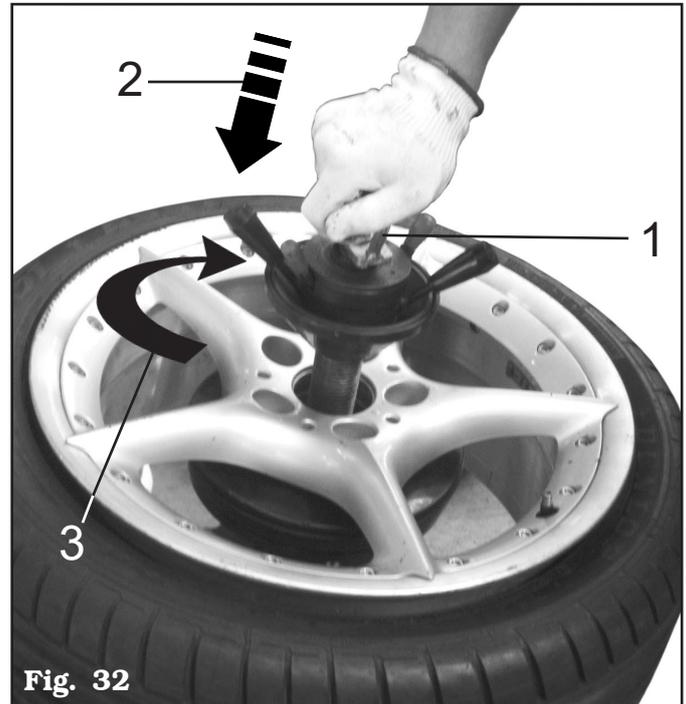
2. qualora il mozzo della ruota fosse troppo alto rispetto al trascinatore (**Fig. 30 rif. 2**), utilizzare la prolunga (**Fig. 30 rif. 1**) fornita in dotazione;



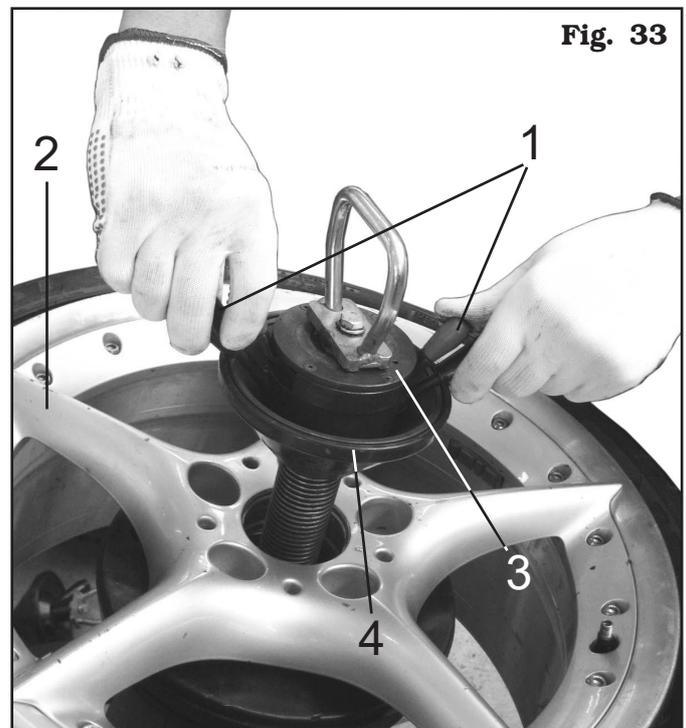
3. infilare l'albero completo di cono (**Fig. 31 rif. 1**) sul cerchione (**Fig. 31 rif. 2**);



4. tramite l'apposita maniglia (**Fig. 32 rif. 1**), spingere verso il basso (**Fig. 32 rif. 2**), ruotare di 90° (**Fig. 32 rif. 3**);



5. tramite le apposite levette piccole interne (**Fig. 33 rif. 1**), sbloccare la ghiera e avvicinare ghiera (**Fig. 33 rif. 3**) e cono (**Fig. 33 rif. 4**) al cerchione (**Fig. 33 rif. 2**);



6. quindi, ruotare la ghiera (Fig. 34 rif. 1) tramite le leve esterne (Fig. 34 rif. 2) fino al completo serraggio del cono (Fig. 34 rif. 3) sulla ruota (Fig. 34 rif. 4);

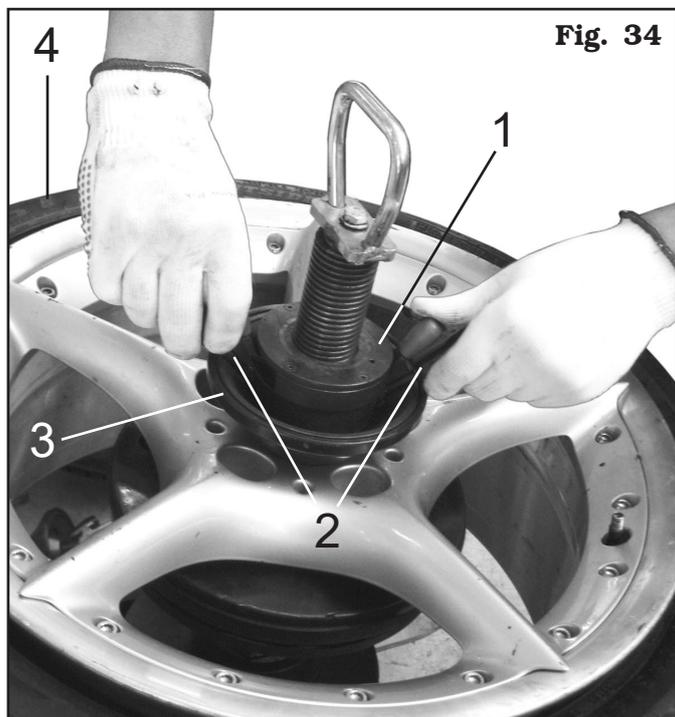


Fig. 34

7. per ruote con cerchi in lega utilizzare l'apposita protezione in plastica (Fig. 35 rif. 1);

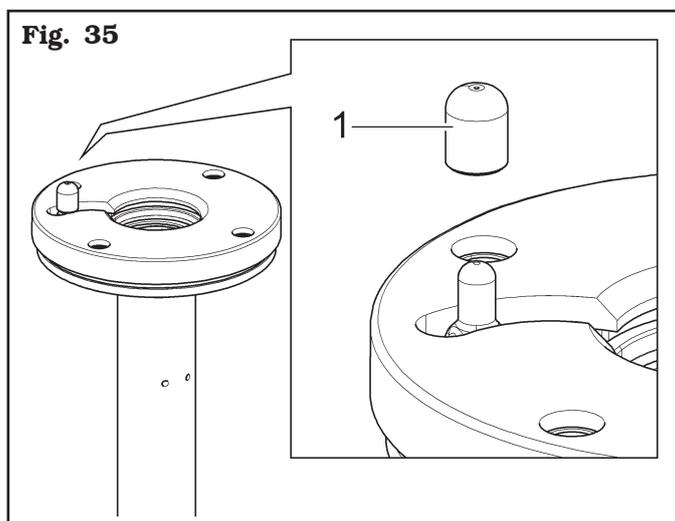


Fig. 35

8. terminate le operazioni, sbloccare l'albero di bloccaggio allentando prima il cono con le leve esterne poi allontanando ghiera e cono dal cerchione con le levette piccole;
9. infine, abbassare l'albero di bloccaggio per sganciarlo dalla sede, ruotare di 90° in senso antiorario ed estrarlo dal foro tramite l'apposita maniglia.

12.6.1 Regolazione altezza del mandrino

Il mandrino con bloccaggio centrale prevede 2 diverse posizioni di lavoro in altezza. Un sistema di "sgancio rapido" permette di sfilare la parte mobile del mandrino e posizionare agevolmente il piatto di appoggio all'altezza desiderata. La regolazione dell'albero scorrevole si ottiene tirando il pomello di bloccaggio (Fig. 36 rif. 1) e sollevando/abbassando il supporto ruota (Fig. 36 rif. 2). In questo modo si riesce a posizionare lo pneumatico in modo corretto rispetto agli utensili di lavoro.

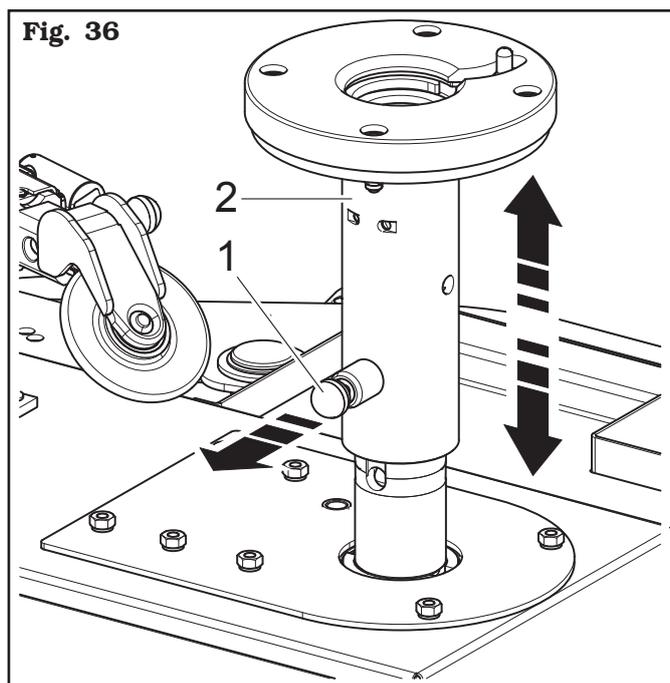


Fig. 36

12.6.2 Protezione piattello ruote rovesce

In caso di utilizzo di ruote rovesce, al fine di proteggere il cerchio, applicare sulla piattaforma in gomma una protezione in materiale plastico trasparente disponibile a richiesta (Fig. 37 rif. 1). Se ne consiglia una sostituzione frequente e comunque qualora si presentassero danneggiamenti visibili (vedi Fig. 37).

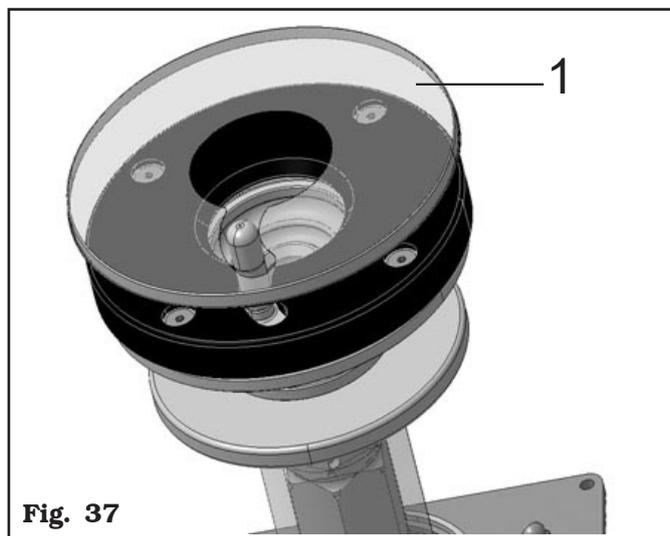


Fig. 37



NON LASCIARE MAI LA RUOTA MONTATA SULL'APPARECCHIATURA PER UN PERIODO SUPERIORE A QUELLO OPERATIVO E COMUNQUE NON LASCIARLA MAI INCUSTODITA.

12.7 Stallonatura mediante il rullo stallonatore

1. Dopo aver bloccato la ruota sul mandrino, portare il rullo stallonatore verticale in posizione di lavoro assicurandosi che si blocchi in posizione;



PRESTARE PARTICOLARE ATTEZIONE QUANDO SI PORTA IL BRACCIO STALLONATORE VERTICALE IN POSIZIONE DI LAVORO PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI DELLE MANI.



VERIFICARE SEMPRE CHE IL BRACCIO SIA CORRETTAMENTE AGGANCIATO.

2. determinare la posizione del rullo sul diametro del cerchio tramite la maniglia (**Fig. 38 rif. 1**) dopo aver sbloccato il braccio tramite il pulsante (**Fig. 38 rif. 2**) posto sulla maniglia stessa. Abbassare la leva (**Fig. 38 rif. 3**) per portare il rullo stallonatore appena sotto al bordo del cerchio. Tirare la leva posteriore (**Fig. 38 rif. 4**) fino a quando il rullo stallonatore non si inserisce dentro il cerchio;

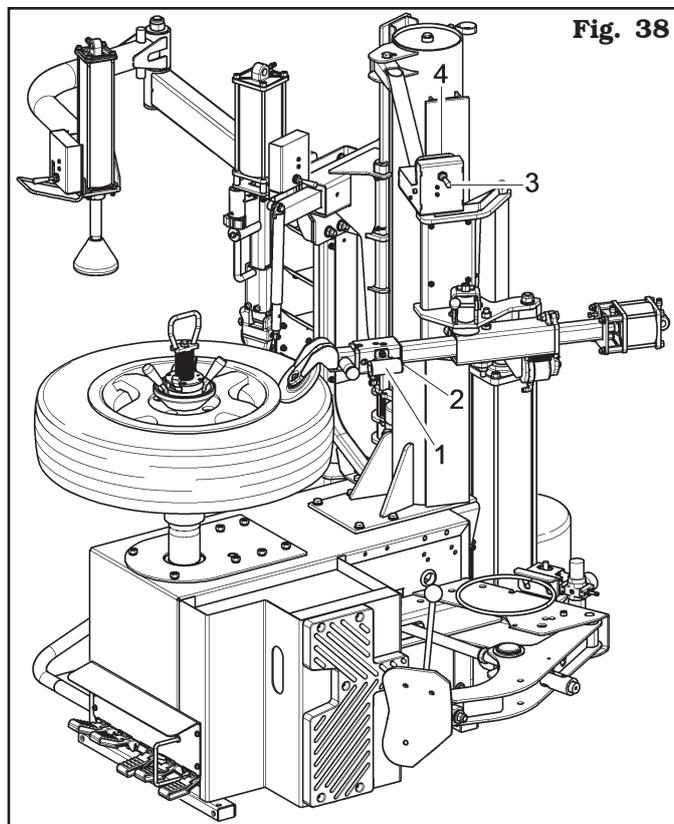


Fig. 38



IL RULLO STALLONATORE NON DEVE FARE PRESSIONE SUL CERCHIO MA SUL TALLONE DELLO PNEUMATICO.



DURANTE TALE OPERAZIONE FARE ATTEZIONE A NON DEFORMARE IL FIANCO DELLO PNEUMATICO. INGRASSARE IL TALLONE PRIMA DI FAR RIENTRARE IL RULLO.

3. attivare la rotazione in senso orario della ruota premendo il pedale (**Fig. 22 rif. 3**). Continuare la rotazione della ruota fino ad operazione completata (vedi **Fig. 39**);

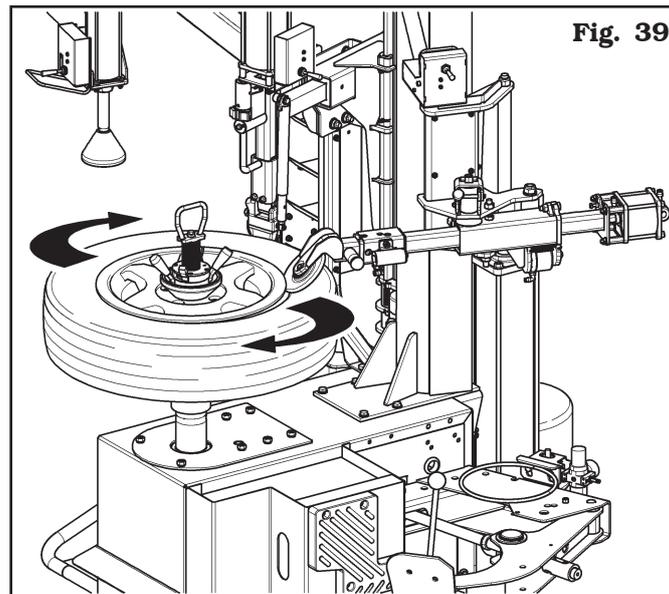


Fig. 39

4. terminata la stallonatura della parte superiore dello pneumatico, disimpegnare dal cerchio il rullo stallonatore sollevando la leva (**Fig. 40 rif. 1**) verso l'alto. Premere la leva (**Fig. 40 rif. 2**) per permettere al braccio rullo stallonatore (**Fig. 40 rif. 3**) di aprirsi verso l'esterno e uscire dall'ingombro della ruota montata sul mandrino. Utilizzando nuovamente la leva (**Fig. 40 rif. 1**) portare il braccio rullo stallonatore verso il basso ad una altezza inferiore rispetto a quella dello pneumatico;

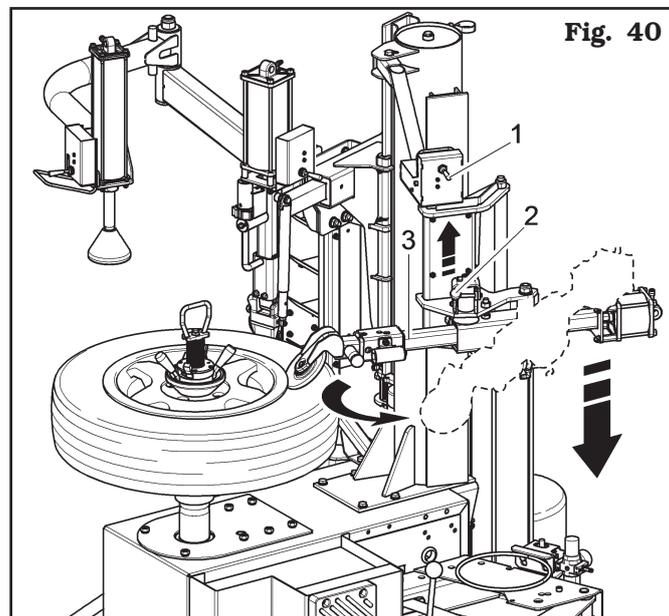


Fig. 40

5. tirare il pomello (**Fig. 41 rif. 1**) e ruotare di 180° il rullo stallonatore (**Fig. 41 rif. 2**);

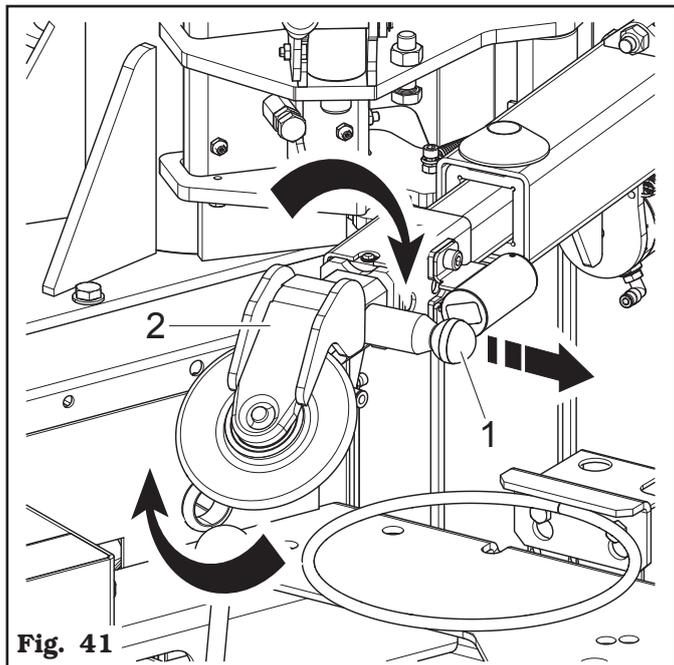


Fig. 41

6. chiudere manualmente il braccio rullo stallonatore in posizione di lavoro e assicurarsi che si blocchi in posizione.



VERIFICARE SEMPRE CHE IL BRACCIO SIA CORRETTAMENTE AGGANCIATO.

Alzare la leva (**Fig. 42 rif. 2**) per portare il rullo stallonatore appena sopra al bordo inferiore del cerchio. Tirare la leva posteriore (**Fig. 42 rif. 3**) fino a quando il rullo stallonatore (**Fig. 42 rif. 1**) non si inserisce dentro il cerchio;

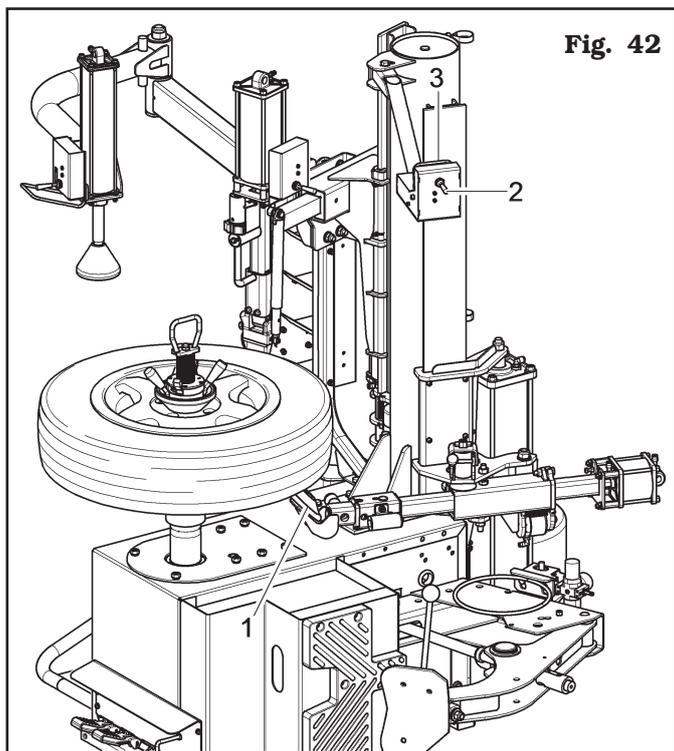


Fig. 42



IL RULLO STALLONATORE NON DEVE FARE PRESSIONE SUL CERCHIO MA SUL TALLONE DELLO PNEUMATICO.



DURANTE TALE OPERAZIONE FARE ATTENZIONE A NON DEFORMARE IL FIANCO DELLO PNEUMATICO. INGRASSARE IL TALLONE PRIMA DI FAR RIENTRARE IL RULLO.

7. solo a questo punto far girare la ruota in senso orario premendo il pedale (**Fig. 22 rif. 3**). Continuare la rotazione della ruota fino ad operazione completata (vedi **Fig. 43**);

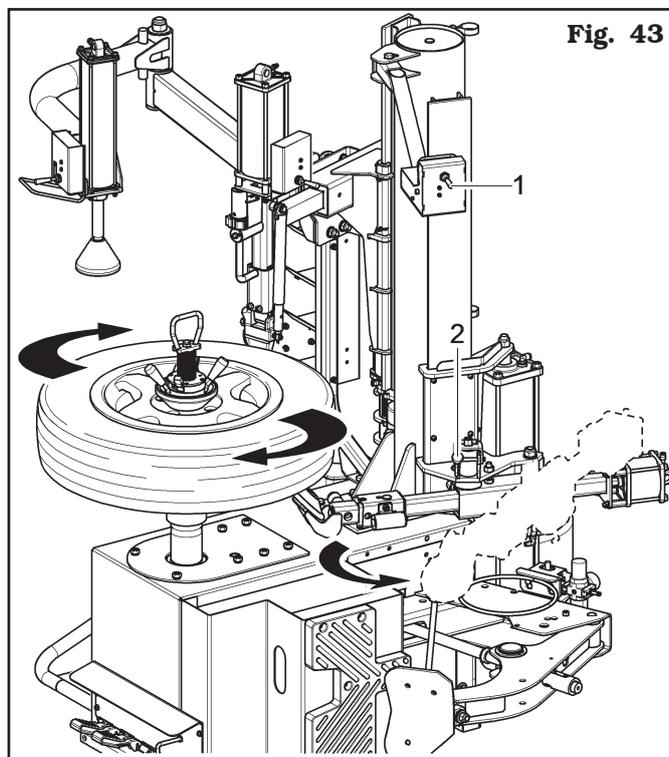


Fig. 43

8. terminata la stallonatura della parte inferiore, riportare il rullo stallonatore nella posizione di riposo premendo verso il basso la leva (**Fig. 43 rif. 1**) e premendo la leva (**Fig. 43 rif. 2**).

12.8 Smontaggio dello pneumatico

Dopo aver stallonato entrambi i talloni, si procede allo smontaggio dello pneumatico.

1. Premere sul pedale (**Fig. 22 rif. 3**) per far girare la ruota in senso orario fino a quando il gambo della valvola non abbia raggiunto la posizione di "ore 1";
2. determinare la posizione verticale della testa utensile sul bordo del cerchio premendo il pulsante (**Fig. 44 rif. 1**). Posizionare correttamente la testa utensile sul diametro del cerchio (vedi **Fig. 45**) tramite la maniglia (**Fig. 44 rif. 2**). Se necessario eseguire una regolazione orizzontale del braccio utensile dopo averlo sbloccato tramite il pulsante (**Fig. 44 rif. 3**), posto sulla maniglia stessa. Durante questa fase, posizionarsi in corrispondenza di una zona stallonata dello pneumatico;



IL COMANDO (FIG. 44 RIF. 1) (PER RAGIONI DI PREVENZIONE ALL'USO ERRATO DELLO SMONTAGOMME) È FUNZIONANTE SOLO SE LA TESTA UTENSILE (FIG. 44 RIF. 6) È IN POSIZIONE COMPLETAMENTE SOLLEVATA. AGIRE SULLA LEVA (FIG. 40 RIF. 7), SPOSTANOLA VERSO L'ALTO, PER PORTARE LA TESTA UTENSILE IN TALE POSIZIONE.

3. posizionare l'utensile premitallone (**Fig. 44 rif. 4**) (se presente) a "ore 4" dall'asse apparecchiatura-testina e premere sullo pneumatico azionando la leva (**Fig. 44 rif. 5**) dell'unità di comando verso il basso, fino a che il tallone dello pneumatico si porti in corrispondenza del canale del cerchio;



PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI PORTA IL BRACCIO UTENSILE IN POSIZIONE DI LAVORO PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI DELLE MANI.



IL GRUPPO UTENSILE È PROVVISORIO DI UN DISPOSITIVO AUTOMATICO DI MEMORIA MECCANICO CHE PERMETTE DI MEMORIZZARE LA POSIZIONE DI LAVORO DELLA TESTA UTENSILE. IN QUESTO MODO SI PUÒ OPERARE SU RUOTE AVENTI CERCHI UGUALI SENZA POSIZIONARE OGNI VOLTA LA TESTA UTENSILE RISPETTO AL BORDO DEL CERCHIO.

Fig. 44

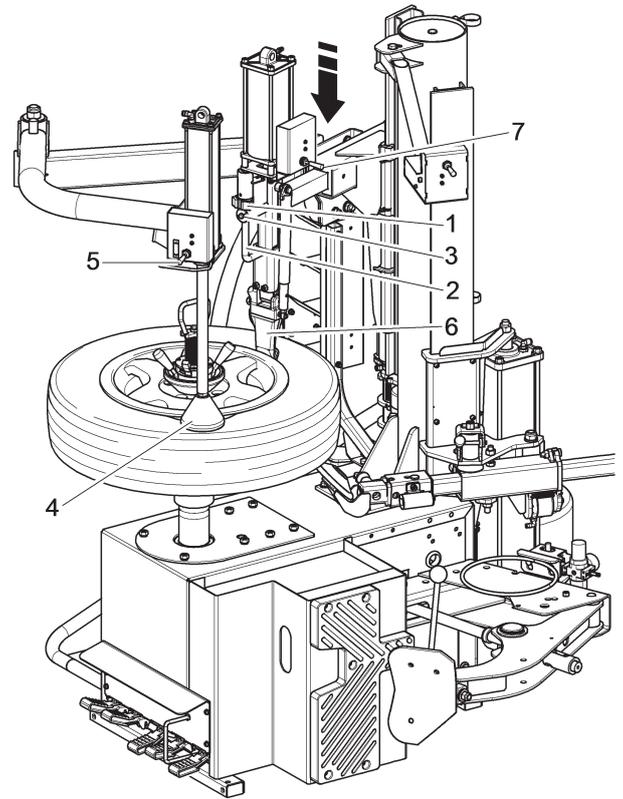
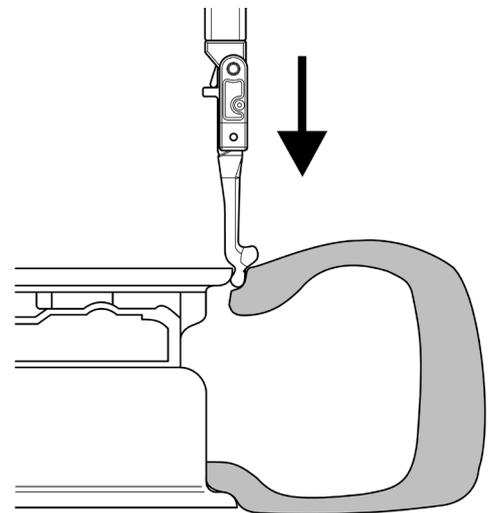


Fig. 45



DURANTE TALE OPERAZIONE FARE ATTENZIONE A NON DEFORMARE IL FIANCO DELLO PNEUMATICO. INGRASSARE IL TALLONE PRIMA DI FAR RIENTRARE IL RULLO.



UTILIZZARE SOLO LUBRIFICANTE SPECIALE PER PNEUMATICI. I LUBRIFICANTI ADATTI NON CONTENGONO ACQUA, NE' IDROCARBURI O SILICONE.

5. abbassare la leva (**Fig. 44 rif. 6**) in modo che la testa utensile penetri fra cerchio e pneumatico (vedi **Fig. 46**). Durante questa operazione la testa utensile ruoterà intorno al bordo cerchio fino ad agganciare il tallone dello pneumatico (vedi **Fig. 47**).

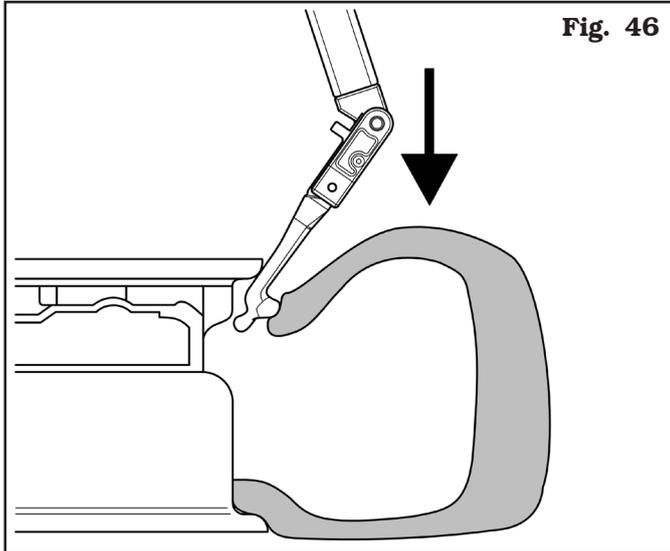


Fig. 46

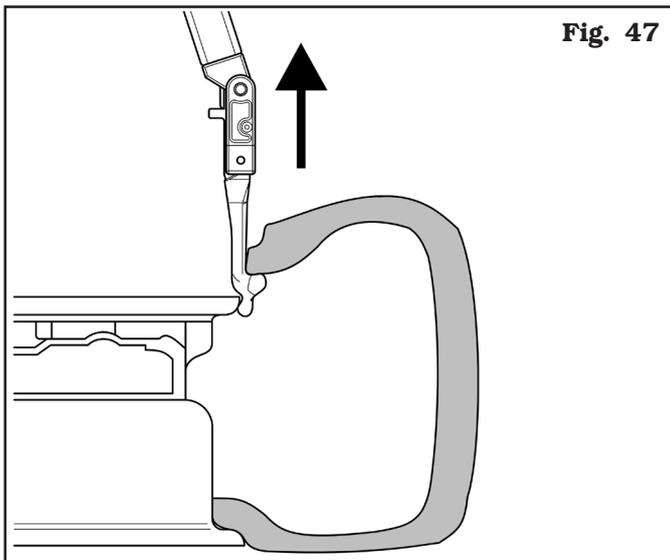


Fig. 47

5. sollevare la testa utensile tramite la leva (**Fig. 44 rif. 6**). Quando la testa utensile è in posizione verticale rispetto al cerchio (**Fig. 48 rif. 1**), ruotare il mandrino in modo che lo pneumatico entri nel canale del cerchio. Continuare la salita della testa utensile fino a che il tallone si trova sopra il bordo del cerchio (vedi **Fig. 47**).

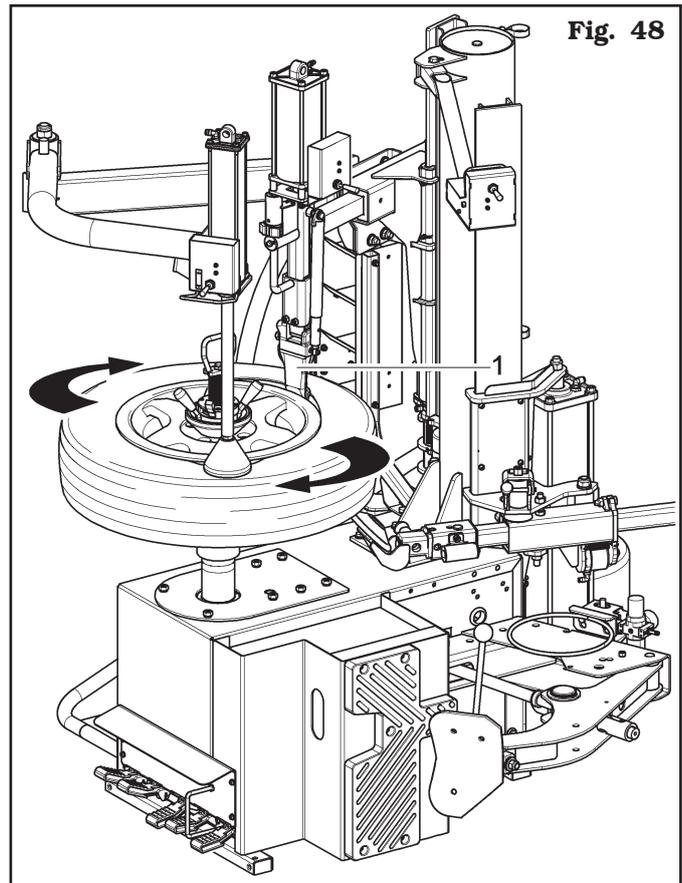


Fig. 48

6. sollevare la testa utensile (vedi **Fig. 49 rif. 1**) mantenendolo agganciato al tallone superiore dello pneumatico aiutandosi col rullo stallonatore in posizione inferiore:

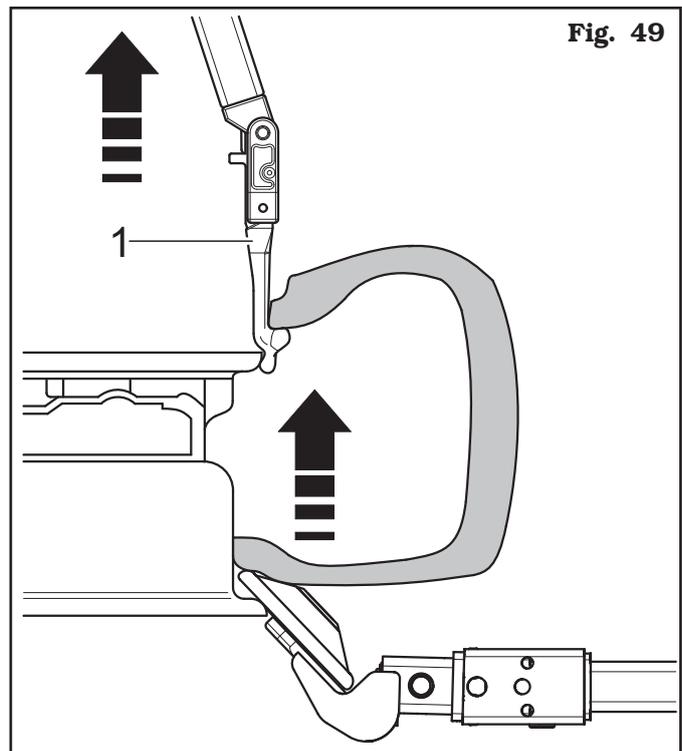


Fig. 49



ASSICURARSI CHE LA TESTA UTENSILE SIA IN POSIZIONE DI SMONTAGGIO (Fig. 47) PRIMA DI INIZIARE LA ROTAZIONE DEL MANDRINO.

Ruotare in senso orario fino al completo smontaggio del tallone superiore (vedi **Fig. 48**);

7. riposizionare la testa utensile (vedi **Fig. 50 rif. 1**) in corrispondenza del bordo cerchio. Tramite l'ausilio del rullo stallonatore in posizione inferiore, caricare il tallone inferiore sulla testa utensile in posizione di smontaggio;

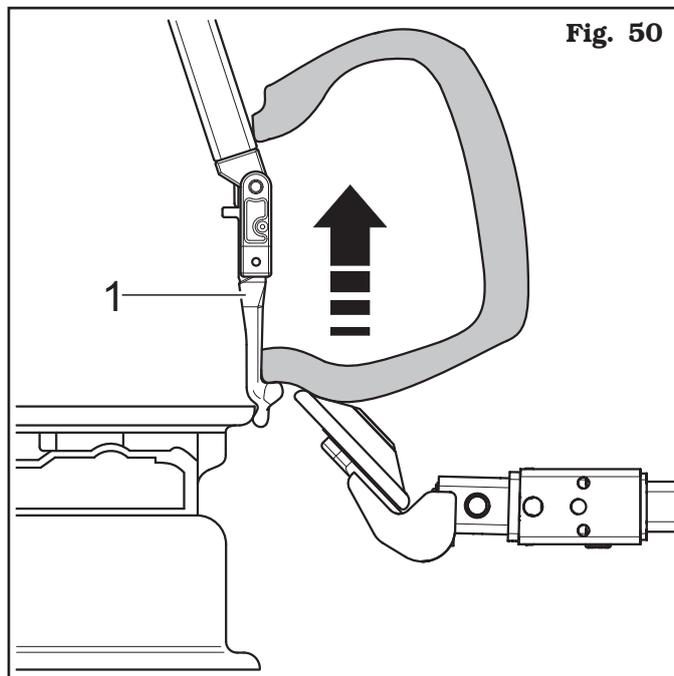


Fig. 50

8. far ruotare il mandrino in senso orario fino al completo smontaggio dello pneumatico;
9. sollevare l'utensile premitallone e richiudere il Dispositivo Plus in posizione di riposo.

Smontaggio del tallone inferiore con rullo stallonatore

Per lo smontaggio del tallone inferiore si può usare in alternativa solamente il rullo stallonatore. Sollevare la testa utensile, allontanandolo dalla zona di lavoro, premendo il pedale (**Fig. 22 rif. 2**).

1. Far salire rullo e pneumatico in corrispondenza del bordo del cerchio (vedi **Fig. 51**);

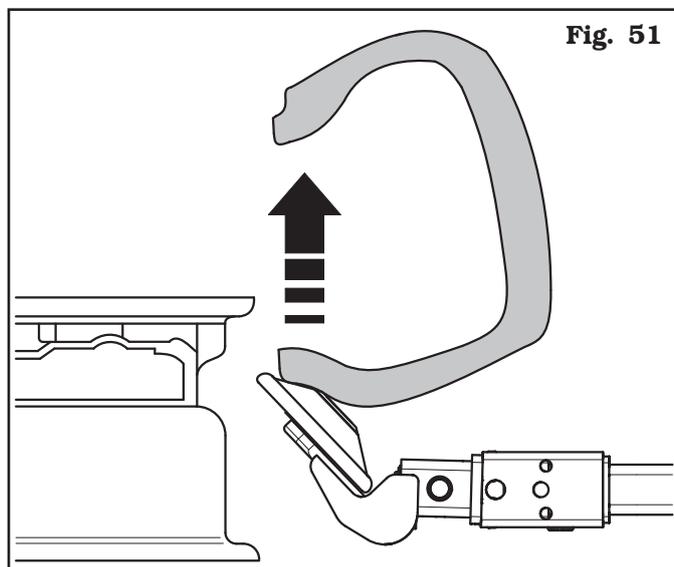


Fig. 51

2. quindi, far inserire il rullo stallonatore tramite l'apposita leva (vedi **Fig. 21 rif. 3**) in modo che si introduca tra bordo cerchio e tallone inferiore (vedi **Fig. 52**);



IL RULLO STALLONATORE NON DEVE FARE PRESSIONE SUL CERCHIO MA SUL TALLONE DELLO PNEUMATICO.



PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI UTILIZZA IL RULLO STALLONATORE PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI DELLE MANI.



Fig. 52

3. quindi, ruotare e completare lo smontaggio del tallone (vedi **Fig. 53**).



Fig. 53



LA FUORIUSCITA DEI TALLONI DAL CERCHIO PUO' CAUSARE LA CADUTA DELLO PNEUMATICO. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE DURANTE QUESTE OPERAZIONI.

12.9 Montaggio dello pneumatico

Per eseguire il montaggio dello pneumatico procedere secondo le seguenti operazioni:

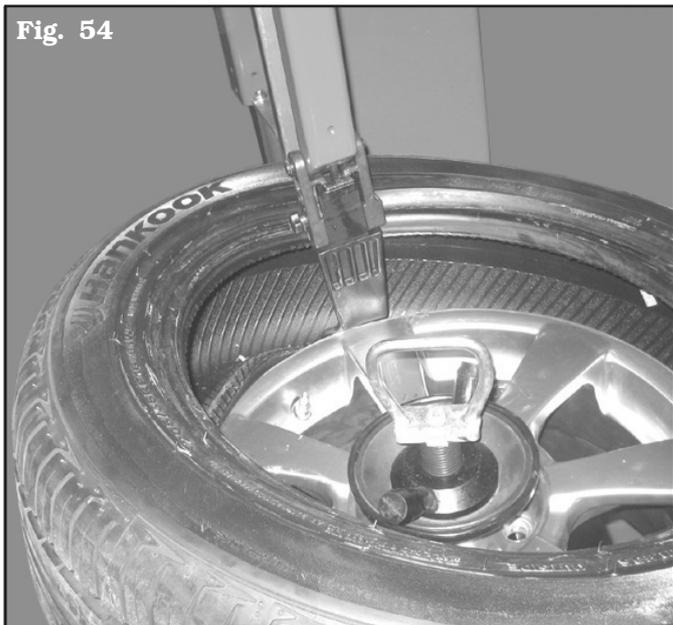
1. Lubrificare i talloni dello pneumatico;



UTILIZZARE SOLO LUBRIFICANTE SPECIALE PER PNEUMATICI. I LUBRIFICANTI ADATTI NON CONTENGONO ACQUA, NE' IDROCARBURI O SILICONE.

2. posizionare la testa utensile (**Fig. 54** rif. 1) sul bordo del cerchio;

Fig. 54



3. agganciare il tallone inferiore sulla testa utensile quindi ruotare in senso orario fino al completo montaggio;
4. quindi posizionare il tallone superiore sulla zona di montaggio della testa utensile (**Fig. 55** rif. 1);
5. posizionare l'utensile premitallone (**Fig. 55** rif. 2) (se presente) a "ore 4" dall'asse apparecchiatura-testina e premere sul pneumatico azionando la leva (**Fig. 55** rif. 3) dell'unità di comando verso il basso;
6. ruotare in senso orario fino al completo montaggio dello pneumatico;
7. ad operazioni concluse portare la testa utensile e l'utensile premitallone (se presente) in posizione di riposo.

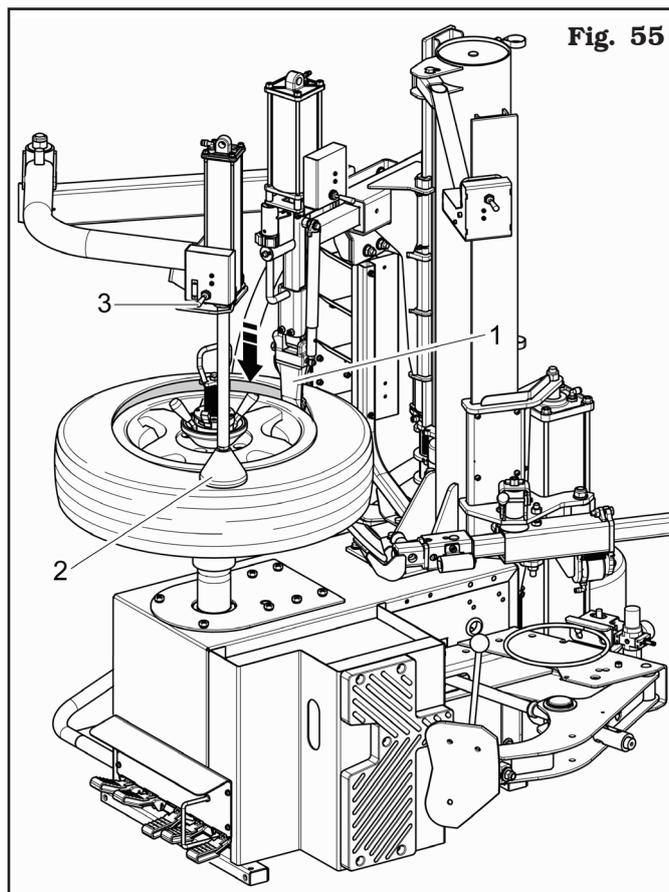


Fig. 55

12.9.1 Montaggio del tallone superiore dello pneumatico con spingitallone con trascinate

1. Montare lo spingitallone con trascinate in corrispondenza del bordo del cerchio (vedi **Fig. 56**);

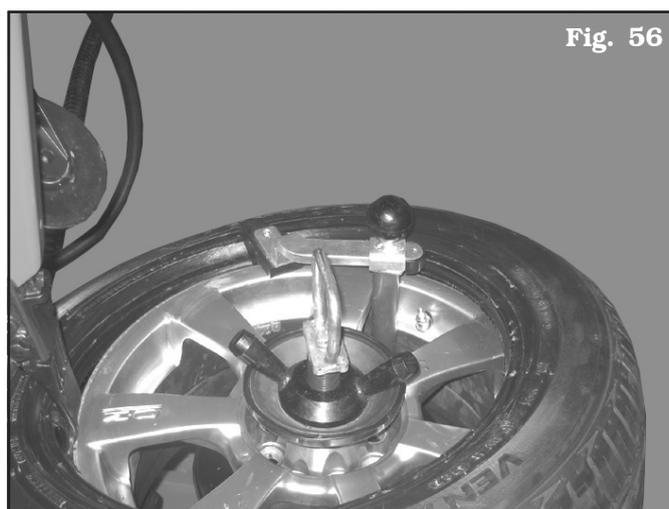


Fig. 56

2. posizionare il rullo stallonatore in modo da mantenere il tallone dello pneumatico all'altezza del canale del cerchio (vedi **Fig. 57**);



IL RULLO STALLONATORE NON DEVE FARE PRESSIONE SUL CERCHIO MA SUL TALLONE DELLO PNEUMATICO.



PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI UTILIZZA IL RULLO STALLONATORE PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI DELLE MANI.

Fig. 57

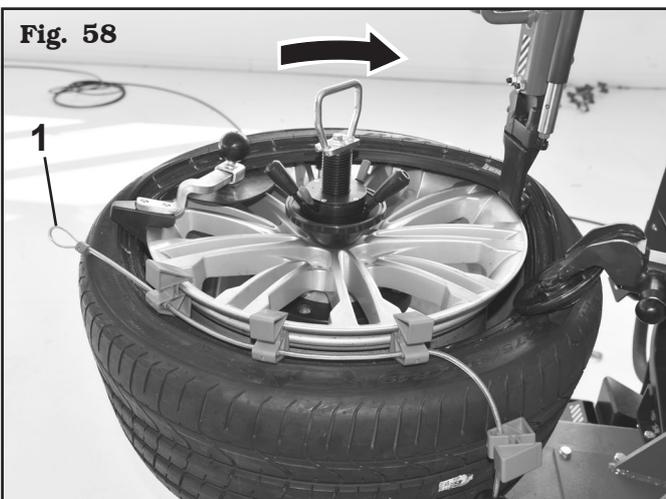


3. ruotare in senso orario fino al completo montaggio dello pneumatico (vedi **Fig. 58**);



PER RUOTE PARTICOLARMENTE DIFFICILI DA MONTARE, AIUTARSI CON LA PROLUNGA DELLO SPINGITALLONE (OPTIONAL) (FIG. 58 RIF. 1).

Fig. 58



4. ad operazioni concluse portare la testa utensile e il rullo stallonatore in posizione di riposo.

12.10 Gonfiaggio dello pneumatico



LE OPERAZIONI DI GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO SONO PERICOLOSE PER L'OPERATORE; INOLTRE, SE NON EFFETTUATE CORRETTAMENTE, POSSONO GENERARE PERICOLI PER GLI UTENTI DEL VEICOLO SU CUI VENGONO MONTATI GLI PNEUMATICI.



I DISPOSITIVI DI GONFIAGGIO IN DOTAZIONE O IN OPZIONE SUGLI SMONTAGOMME, INCLUDONO SEMPRE UN DISPOSITIVO DI LIMITAZIONE DELLA PRESSIONE CHE RIDUCE DRASTICAMENTE I RISCHI D'ESPLOSIONE DELLO PNEUMATICO IN FASE DI GONFIAGGIO. IN OGNI CASO UN RISCHIO RESIDUO DI ESPLOSIONE DELLO PNEUMATICO ESISTE. SI RICHIEDE PERTANTO:

- **USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONSIGLIATI: GUANTI, OCCHIALI DI PROTEZIONE E PROTEZIONE ANTIRUMORE.**
- **VERIFICA, PRELIMINARE AL MONTAGGIO, DELLE CONDIZIONI DELLO PNEUMATICO E DEL CERCHIONE, NONCHE' DEL CORRETTO ACCOPPIAMENTO TRA TALI PARTI.**
- **CORRETTA POSIZIONE DI LAVORO: L'OPERATORE DEVE TENERE IL PROPRIO CORPO LONTANO DALLO PNEUMATICO DURANTE LA FASE DI TALLONATURA E GONFIAGGIO.**
- **IL RISPETTO DI QUANTO INDICATO DAI COSTRUTTORI DEGLI PNEUMATICI IN MERITO ALLA PRESSIONE DI GONFIAGGIO.**



L'EVENTUALE RAGGIUNGIMENTO DI UNA PRESSIONE SUPERIORE AL VALORE LIMITE DI 4.2 bar (60 psi), È INDICE DI ERRATO FUNZIONAMENTO DELLA VALVOLA LIMITATRICE E/O DEL MANOMETRO; PERTANTO IN TAL CASO OCCORRE IMMEDIATAMENTE SGONFIARE LO PNEUMATICO, RIVOLGERSI AL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA COMPETENTE PER VERIFICARE LO STATO DELL'APPARECCHIATURA E NON USARE IL DISPOSITIVO DI GONFIAGGIO FINO A CHE NON NE SIA STATO RIPRISTINATO IL CORRETTO FUNZIONAMENTO.

12.10.1 Gonfiaggio dello pneumatico su apparecchiatura senza uso del gonfiatubeless

Collegare il dispositivo di gonfiaggio alla valvola dello pneumatico e gonfiare lo pneumatico stesso azionando l'apposito pedale (Fig. 22 rif. B).



E' PRESENTE UN SISTEMA DI SICUREZZA PER LA REGOLAZIONE DELLA MASSIMA PRESSIONE DELL'ARIA EROGATA (4.2 ± 0.2 bar / 60 ± 3 psi).

Talloni e cerchi ben lubrificati rendono l'intallonatura ed il gonfiaggio molto più sicuri ed agevoli.

Nel caso in cui l'intallonatura non avvenga a 4.2 ± 0.2 bar (60 ± 3 psi), occorre lasciar sgonfiare la ruota, rimuoverla dallo smontagomme e metterla in una gabbia di sicurezza per completare la procedura di gonfiaggio.

12.10.2 Gonfiaggio dello pneumatico usando il gonfiatubeless (per il modello con sistema gonfiatubeless o gruppo colonna con serbatoio integrato)

Alcuni tipi di pneumatici possono essere difficili da gonfiare se i talloni non sono a contatto del cerchio. Il dispositivo gonfiatubeless fornisce aria ad alta pressione dall'ugello e ciò favorisce il posizionamento dei talloni contro il cerchio dando inizio al normale gonfiaggio dello pneumatico.

Per procedere al gonfiaggio dello pneumatico seguire le seguenti indicazioni:

1. togliere il meccanismo della valvola.
Togliendo il meccanismo della valvola, lo pneumatico si gonfierà più velocemente e si semplificherà la successiva fase di intallonamento;
2. collegare il terminale di gonfiaggio alla valvola dello pneumatico;



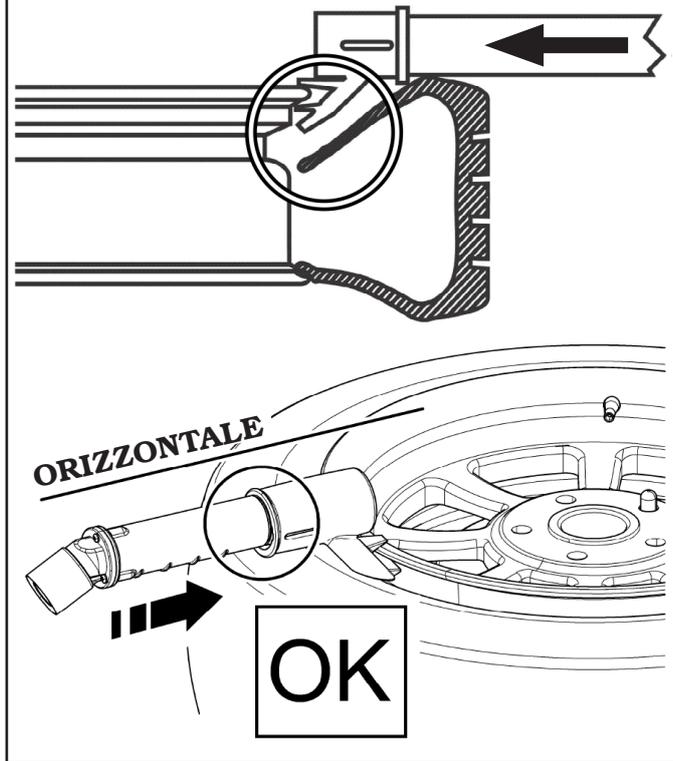
PER MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL SISTEMA GONFIATUBELESS, LUBRIFICARE SEMPRE I TALLONI DELLO PNEUMATICO.

3. premere l'ugello del gonfiatubeless sul bordo del cerchio, come indicato in Fig. 59. Assicurarsi che la testa dell'ugello venga premuta per azionare il getto d'aria supplementare;



PER UN MIGLIOR FUNZIONAMENTO L'UGELLO DOVREBBE TROVARSI IN POSIZIONE ORIZZONTALE (FIG. 59).

Fig. 59



PER CONSENTIRE AL GETTO D'ARIA DI INTALLONARE ENTRAMBI I TALLONI, NON TENERE IL TALLONE SOLLEVATO CON FORZA.

4. premere completamente verso il basso il pedale di gonfiaggio in modo da rilasciare un getto d'aria ad alta pressione attraverso l'ugello del gonfiatubeless;
5. mantenere premuto parzialmente verso il basso il pedale di gonfiaggio aria per gonfiare lo pneumatico e posizionare in sede i talloni;



NON SUPERARE I VALORI DI PRESSIONE PRESTABILITI MENTRE SI INTALLONA LO PNEUMATICO.

6. dopo che i talloni si sono posizionati nella propria sede, scollegare il terminale di gonfiaggio e reinstallare il meccanismo della valvola rimosso precedentemente.
Successivamente collegare il terminale di gonfiaggio e gonfiare lo pneumatico alla pressione richiesta;



SE LO PNEUMATICO VIENE GONFIATO TROPPO, È POSSIBILE TOGLIERE ARIA DALLO PNEUMATICO STESSO PREMENDO IL PULSANTE DI SGONFIAGGIO MANUALE COLLOCATO SOTTO IL MANOMETRO.

7. scollegare il terminale di gonfiaggio dalla valvola.

13.0 MANUTENZIONE ORDINARIA



PRIMA DI EFFETTUARE QUALSIASI INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA O REGOLAZIONE, SCOLLEGARE L'APPARECCHIATURA DALL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA MEDIANTE LA COMBINAZIONE PRESA/SPINA E VERIFICARE CHE TUTTE LE PARTI MOBILI SIANO FERME.



PRIMA DI QUALSIASI INTERVENTO DI MANUTENZIONE ACCERTARSI CHE NON CI SIANO RUOTE SERRATE SULL'AUTOCENTRANTE.

Per garantire l'efficienza dell'apparecchiatura e per il suo corretto funzionamento è indispensabile attenersi alle istruzioni sottoriportate, effettuando la pulizia giornaliera o settimanale e la periodica manutenzione ordinaria ogni settimana.

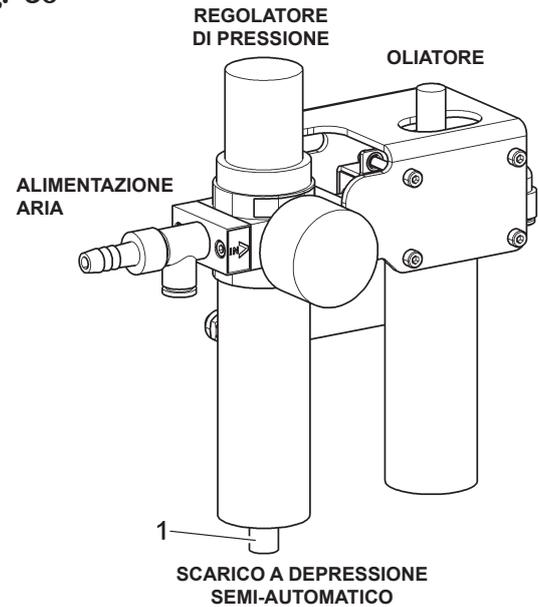
Le operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria devono essere effettuate da personale autorizzato in accordo alle istruzioni sottoriportate.

- Scollegare l'apparecchiatura dalle alimentazioni elettrica e pneumatica prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia.
- Liberare l'apparecchiatura dai depositi di polvere di pneumatico e scorie di materiale vario con aspirapolvere.

NON SOFFIARE CON ARIA COMPRESSA.

- Non usare solventi per la pulizia del regolatore di pressione.
- Il gruppo di condizionamento è dotato di uno scarico a depressione automatico quindi non necessita di nessun intervento manuale da parte dell'operatore (vedere **Fig. 60**).
- Periodicamente controllare la taratura del lubrificatore del gruppo regolatore di pressione/oliatore.

Fig. 60



PER GARANTIRE UNA BUONA FUNZIONALITÀ ED EVITARE LA CONDENZA NEI GRUPPI TRATTAMENTO ARIA CON SCARICO SEMI-AUTOMATICO, OCCORRE VERIFICARE CHE LA VALVOLA (FIG. 103 RIF. 1), SITUATA SOTTO IL TAPPO, SIA NELLA POSIZIONE CORRETTA. IL TAPPO DEVE ESSERE RUOTATO CORRETTAMENTE PER ATTIVARE UNA CORRETTA FUNZIONE DI SCARICO.



PER CONSENTIRE UNA LUNGA DURATA DEL GRUPPO FILTRO E DI TUTTI GLI ORGANI PNEUMATICI IN MOVIMENTO ASSICURARSI CHE L'ARIA DI INGRESSO SIA:

- ESENTE DA OLIO LUBRIFICANTE DEL COMPRESSORE;
- ESENTE DA UMIDITÀ;
- ESENTE DA IMPURITÀ.

- Ogni **settimana** e/o quando si renda necessario, rabboccare il serbatoio dell'olio utilizzando l'apposito foro di riempimento, chiuso tramite tappo o vite situato sul filtro lubrificatore.

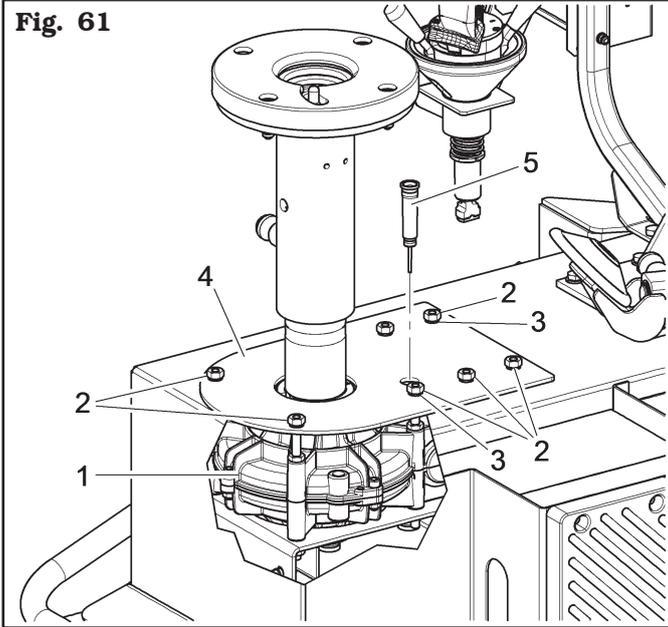


EVITARE DI ESEGUIRE L'OPERAZIONE SVITANDO LA TAZZA DEL FILTRO LUBRIFICATORE.

- L'impiego di olio con base sintetica può danneggiare il filtro regolatore di pressione.
- Periodicamente, con frequenza almeno mensile, lubrificare i bracci di scorrimento orizzontale del rullo stallonatore e della testa utensile.

- Periodicamente (almeno ogni 100 ore di lavoro) controllare il livello di lubrificante nel riduttore (Fig. 61 rif. 1). Tale operazione si esegue svitando i dadi (Fig. 61 rif. 2) e le rondelle (Fig. 61 rif. 3), rimuovendo la flangia (Fig. 61 rif. 4) ed il tappo (Fig. 61 rif. 5) posto sul riduttore.

Fig. 61



OGNI DANNO DERIVANTE DALLA MANCATA OSSERVANZA DELLE SUINDICATE INDICAZIONI NON SARÀ ADDEBITABILE AL COSTRUTTORE E POTRÀ CAUSARE LA DECADENZA DELLE CONDIZIONI DI GARANZIA!!

13.1 Lubrificanti

Per lubrificare il riduttore comando movimento mandrino utilizzare olio **ESSO GEAR OIL GX140**.

Per lubrificare le slitte di scorrimento e viti/madreviti o cremagliere con relativo pignone, utilizzare un pennello con setole morbide e lubrificante del tipo **ESSO GP**.

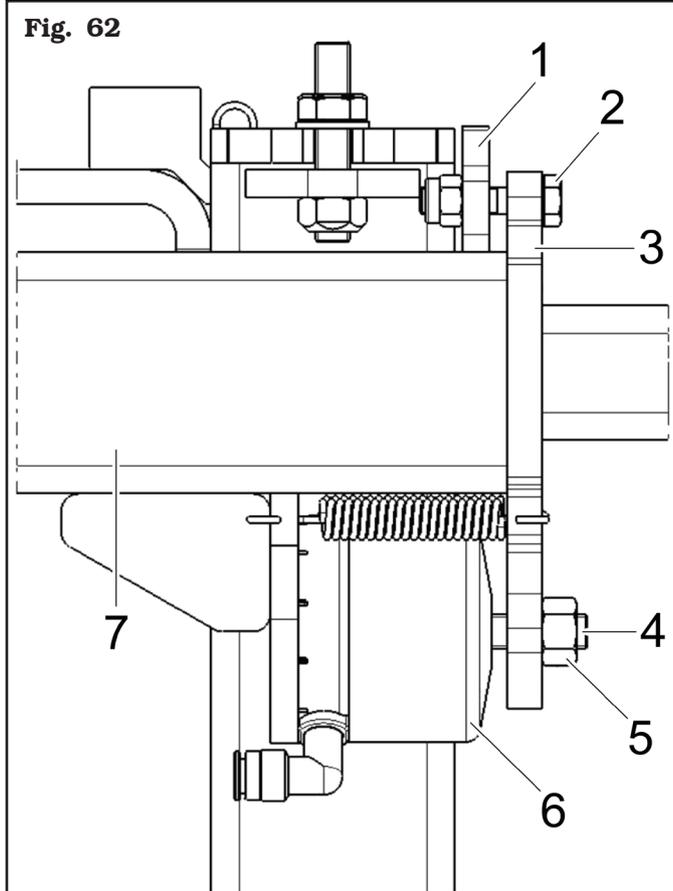


L'UTILIZZO DI LUBRIFICANTI DIVERSI DA QUELLI CONSIGLIATI IN QUESTO MANUALE ESONERA IL COSTRUTTORE DA OGNI RESPONSABILITÀ RELATIVA AD EVENTUALI DANNI AI DISPOSITIVI DELL'APPARECCHIATURA.

13.2 Regolazione dello strangolo

Nel caso di viti fulcrate (Fig. 62 rif. 2) con lo strangolo (Fig. 62 rif. 3) in battuta sulla guida del braccio stallonatore (Fig. 62 rif. 7) (non sulla piastra di registro (Fig. 62 rif. 1)), eseguire la procedura di regolazione dello strangolo come riportato di seguito.

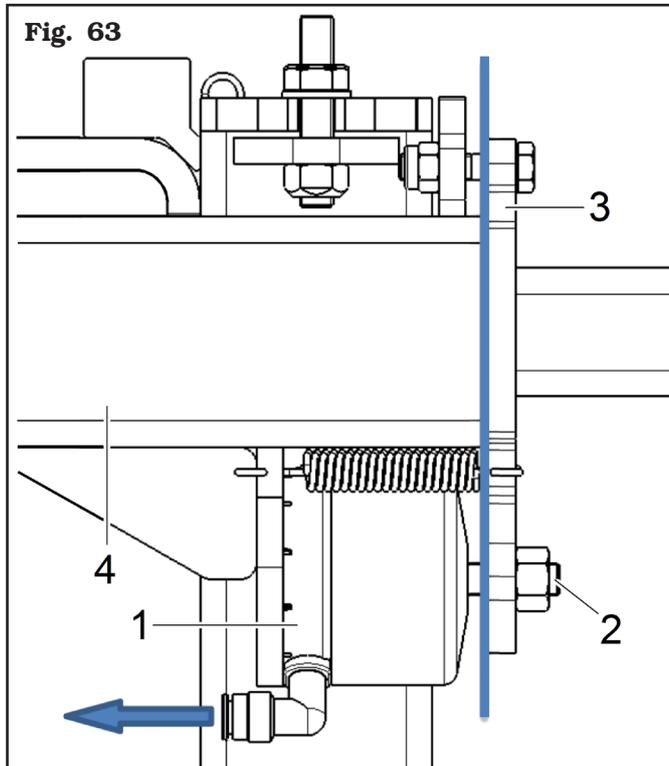
Fig. 62



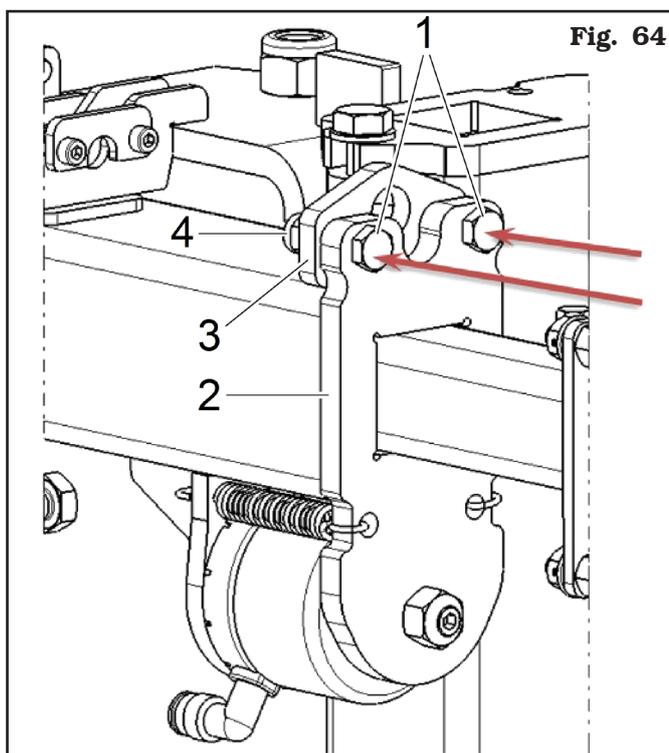
LEGENDA

- 1 - Piastra di registro
- 2 - Viti di fulcro
- 3 - Strangolo
- 4 - Grano di registro
- 5 - Dado di bloccaggio
- 6 - Cilindro azionamento strangolo
- 7 - Guida del braccio stallonatore

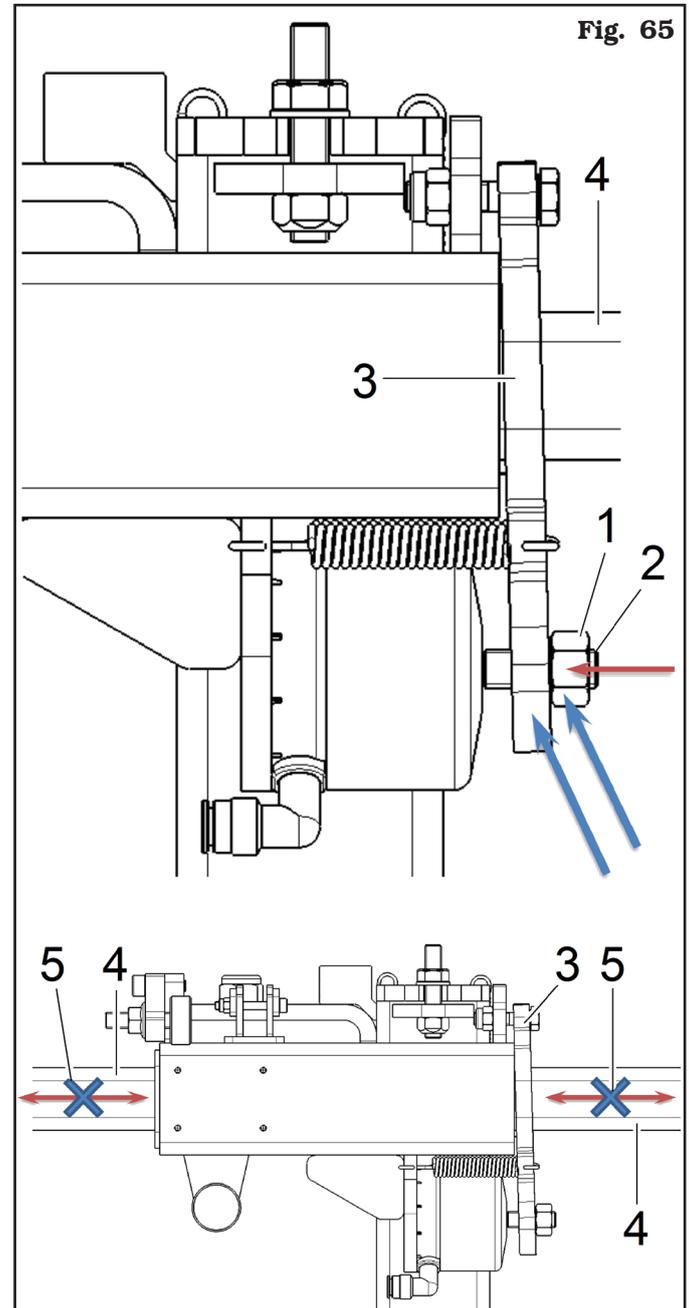
1. Scaricare l'aria compressa dal cilindro (**Fig. 63 rif. 1**) dello strangolo. Riportare lo strangolo (**Fig. 63 rif. 3**) in battuta sulla superficie di appoggio della guida (**Fig. 63 rif. 4**), agendo sul grano di registro (**Fig. 63 rif. 2**);



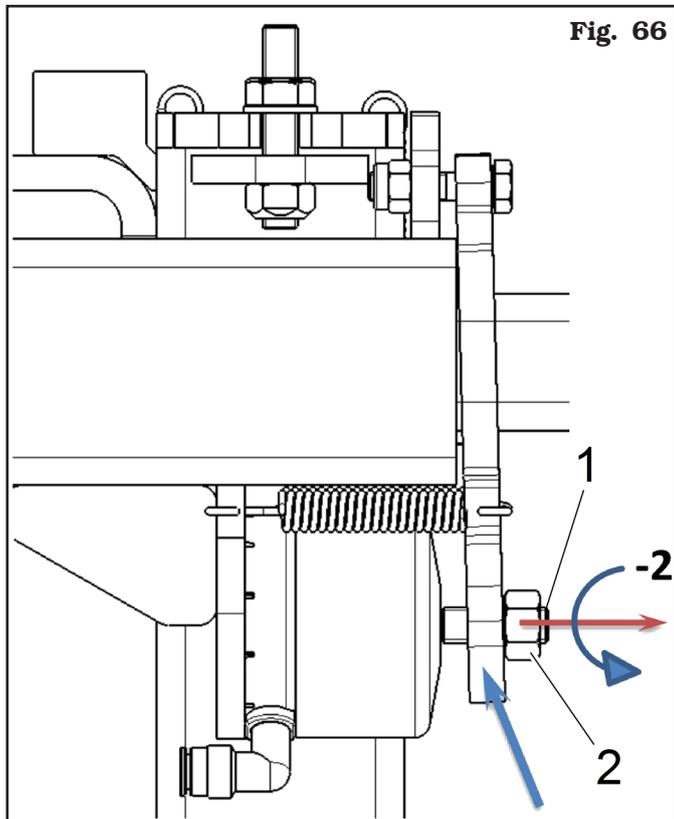
2. avvitare completamente la vite (o le viti) di fulcro (**Fig. 64 rif. 1**) ma senza serrarle, solo in accostamento, impostando un gioco di 0.1 - 0.2 mm (0.005" - 0.01") tra lo strangolo (**Fig. 64 rif. 2**) e la piastra di registro (**Fig. 64 rif. 3**), posizionando il dado (**Fig. 64 rif. 4**) in completo appoggio sulla piastra di registro;



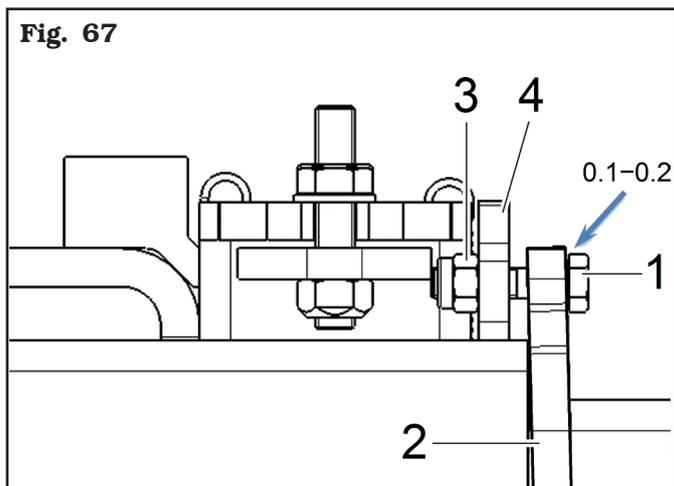
3. allentare il controdado (**Fig. 65 rif. 1**) del grano di registro (**Fig. 65 rif. 2**). Quindi, avvitare il grano (**Fig. 65 rif. 2**) fino ad ottenere l'impuntamento dello strangolo (**Fig. 65 rif. 3**) sul braccio (**Fig. 65 rif. 4**), che risulta così bloccato (**Fig. 65 rif. 5**);



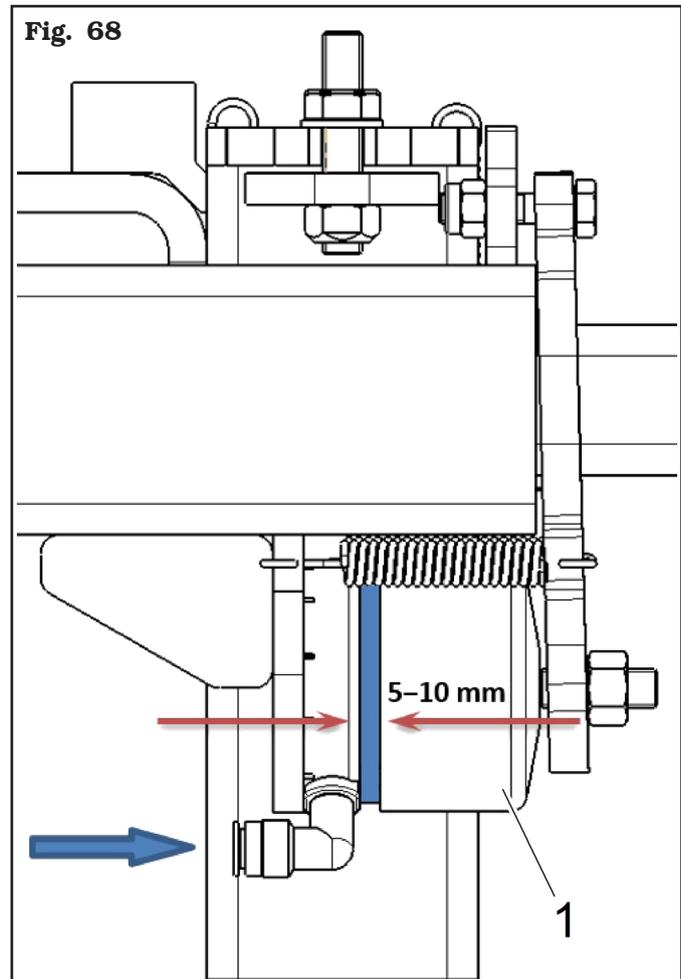
4. dalla posizione raggiunta al punto (c), svitare in senso antiorario di 2 giri completi il grano di registro dello strangolo (**Fig. 66 rif. 1**) e serrare il relativo controdado (**Fig. 66 rif. 2**);



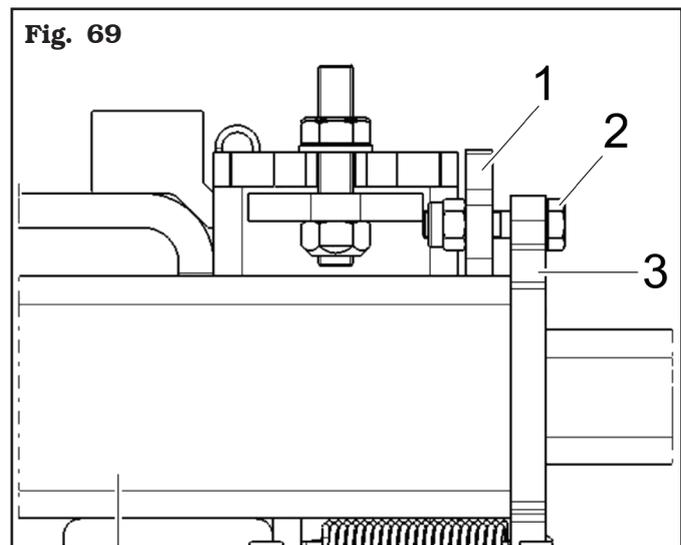
5. agire ancora sulla vite (o le viti) di fulcro (**Fig. 67 rif. 1**) per ripristinare il gioco di 0.1 - 0.2 mm (0.005" - 0.01") tra lo strangolo (**Fig. 67 rif. 2**) e la testa delle viti di fulcro (**Fig. 67 rif. 1**), posizionando il dado (**Fig. 67 rif. 3**) in completo appoggio sulla piastra di registro (**Fig. 67 rif. 4**);



6. azionare il cilindro (**Fig. 68 rif. 1**), alimentandolo con l'aria compressa, e verificare che la sua corsa sia compresa tra 5 - 10 mm (0.20" - 0.39");



7. scaricare il cilindro e verificare che il braccio (**Fig. 69 rif. 1**) sia libero di scorrere nella sua guida (**Fig. 69 rif. 2**).



8. ripetere i punti (f) e (g) almeno 3 volte.

14.0 TABELLA RICERCA EVENTUALI INCONVENIENTI

Qui di seguito sono elencati alcuni degli inconvenienti possibili durante il funzionamento dello smontagomme. Il costruttore declina ogni responsabilità per danni dovuti a persone, animali e cose per intervento da parte di personale non autorizzato. Pertanto al verificarsi del guasto si raccomanda di contattare tempestivamente l'assistenza tecnica in modo da ricevere le indicazioni per poter compiere operazioni e/o regolazioni in condizioni di max sicurezza, evitando il rischio di causare danni a persone, animali o cose.

Posizionare sullo "0" e lucchettare l'interruttore generale in caso di emergenza e/o manutenzione allo smontagomme.



NECESSARIA ASSISTENZA TECNICA

vietato eseguire interventi

Inconveniente	Possibile causa	Rimedio
Il rullo stallonatore non si aziona subito.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manca alimentazione. 2. Il pulsante di azionamento è guasto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collegare l'alimentazione. 2. Chiamare l'assistenza. 
Si blocca la pompa idraulica dello stallonatore.	L'oliatore dello stallonatore è vuoto.	Rabboccare il serbatoio con l'apposito olio staccando prima l'alimentazione. Chiamare l'assistenza. 
Schiacciando il pedale di gonfiaggio, l'ugello non eietta aria (modello con gonfiatubeless o gruppo colonna con serbatoio integrato).	La pedaliera di gonfiaggio si è starata.	Chiamare l'assistenza. 
In fase di stallonatura, il rullo stallonatore non si aggancia.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è attivata la valvola del braccio. 2. Starata la valvola del braccio. 3. Rotto il cilindro di innesto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spostare il rullo stallonatore in fuori. 2. Chiamare l'assistenza. 3. Chiamare l'assistenza. 
Il comando di traslazione verticale del braccio utensile non funziona	Errata posizione del fermo meccanico superiore dello stelo della testa utensile.	Agire sulla leva del comando testa utensile spostandola verso l'alto portando la testa utensile completamente impaccato sul relativo fine corsa superiore. Se l'inconveniente persiste chiamare l'assistenza. 
Schiacciando i pedali non avviene alcun movimento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manca alimentazione. 2. Pedaliera starata. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare alimentazione. 2. Chiamare l'assistenza. 
Il mandrino non raggiunge la massima velocità di rotazione.	Aumentata la resistenza meccanica del sistema motoriduttore.	Far ruotare a vuoto il mandrino per qualche minuto in modo che il sistema si scaldi diminuendo gli attriti. Se al termine il mandrino non riaccelera, chiamare l'assistenza. 
Il mandrino non ruota in senso antiorario o in senso orario in una delle velocità ammesse.	Rottura del microinterruttore pedaliera.	Controllare il cablaggio <i>oppure</i> sostituire il microinterruttore <i>oppure</i> chiamare l'assistenza. 
Il mandrino non ruota, ma tenta di ruotare alla riaccensione dell'apparecchiatura.	Staratura irreversibile della pedaliera.	Chiamare l'assistenza. 

Inconveniente	Possibile causa	Rimedio
Il mandrino gira lentamente pur non agendo sul pedale motore.	Staratura irreversibile della pedaliera.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lasciare il pedale motore nella posizione di riposo. 2. Lasciare l'apparecchiatura collegata alla rete. 3. Attendere 30 secondi che il tentativo automatico di ritaratura della pedaliera abbia fine.
Il mandrino non ruota.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Allarme di sovraccarico inverter. <i>oppure</i> allarme di sottotensione inverter. <i>oppure</i> allarme di sovratensione inverter. 2. Allarme sovratemperatura. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accorciare la lunghezza di un eventuale cavo prolunga che porta all'apparecchiatura o aumentare la sezione dei conduttori (staccare e riattaccare). Sollevare il pedale motore e attendere il ripristino automatico. 2. Attendere che il sistema motore si raffreddi (l'apparecchiatura non riparte se la temperatura non scende sotto il limite di sicurezza impostato).
SOLLEVATORE LATERALE		
Azionando il pedale di comando non si produce alcun movimento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manca l'alimentazione o è insufficiente. 2. I tubi di alimentazione non sono montati correttamente. 3. La valvola di comando non funziona. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare l'alimentazione. 2. Verificare il montaggio dei tubi. 3. Chiamare l'assistenza. 
Quando si dà aria all'apparecchiatura, il sollevatore tende a muoversi, senza nessun consenso da parte dell'operatore.	Possibile staratura della valvola.	Chiamare l'assistenza.
DISPOSITIVO PREMITALLONE		
Azionando la leva di comando non si produce alcun movimento.		<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare l'alimentazione. 2. Verificare il montaggio dei tubi. 3. Chiamare l'assistenza. 
Azionando la leva di comando il movimento avviene in una sola direzione.	La valvola di comando non funziona.	Chiamare l'assistenza.

15.0 DATI TECNICI

15.1 Dati tecnici elettrici

Potenza motore (kW)	0.75 (1 Hp)	
Potenza motore inverter (kW)	1.5 (2 Hp)	
Alimentazione	Tensione (V)	200-240
	Fasi	1
	Frequenza (Hz)	50/60
Assorbimento di corrente tipico (A)	5	
Velocità di rotazione mandrino (giri/min)	0 - 15	

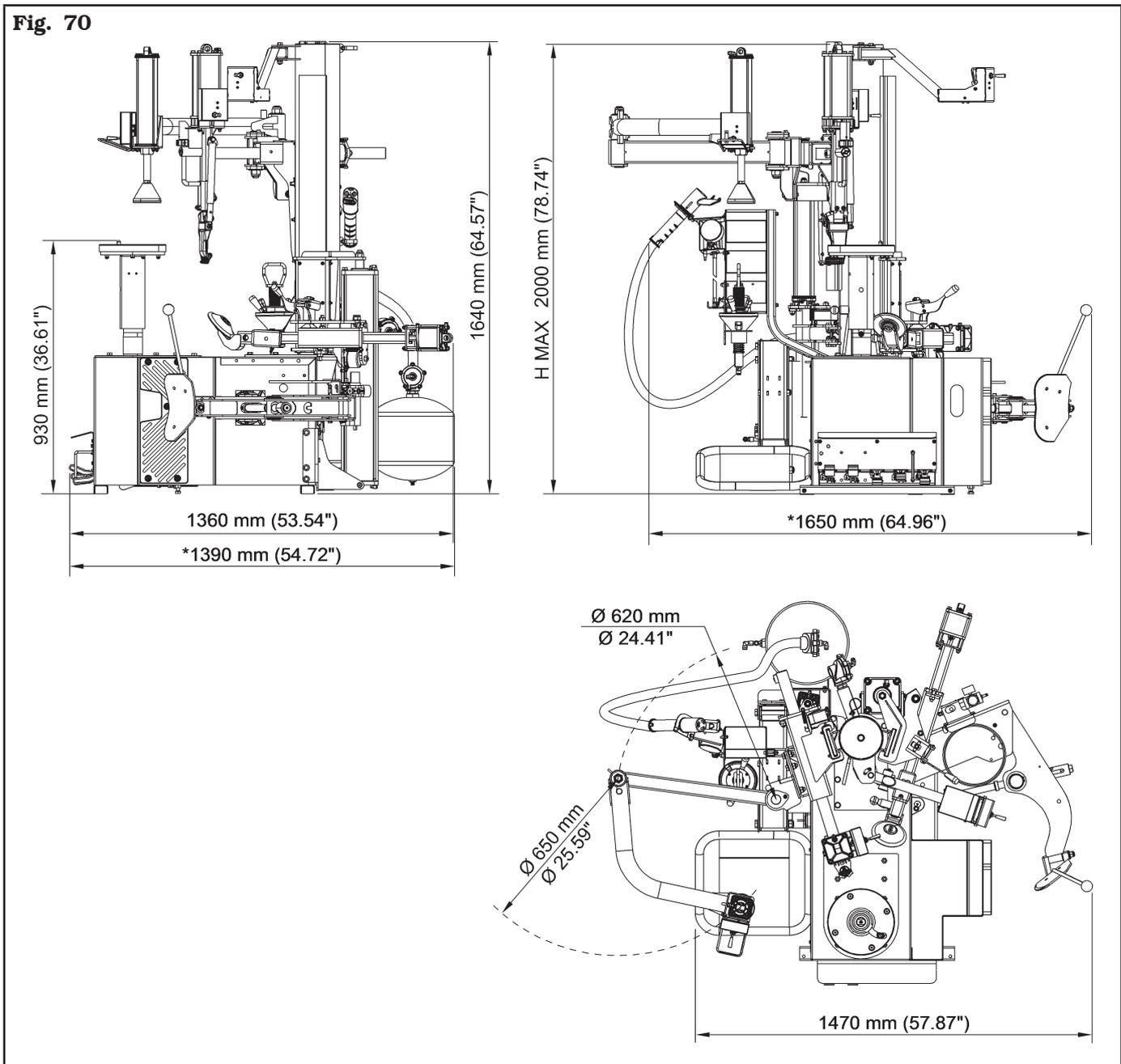
15.2 Dati tecnici meccanici

Diametro max. pneumatico (mm)	1143 (45")
Diametro bloccaggio cerchio (pollici)	10 - 26
Max. peso ruota (kg)	80 (176 lbs)
Max. larghezza ruota (mm)	381 (15")
Max. apertura stallonamento paletta laterale (mm)	432 (17")
Forza di stallonamento (rullo) (kg)	1200 (2645 lbs)
Forza di stallonamento (paletta) (kg)	3600 (7900 lbs)
Pressione di esercizio (bar)	8 - 10 (116 - 145 psi)
Rumorosità (dB) (A)	< 80

	RAV.G8945.206107	RAV.G8945.206077	RAV.G8945.200839	RAV.G8945.206091	SPA.G8945.206015	SPA.G8945.206008
Peso (kg)	360 (794 lbs)	370 (816 lbs)	375 (827 lbs)	360 (794 lbs)	360 (794 lbs)	370 (816 lbs)

15.3 Dimensioni

Fig. 70



* Valido per versioni con sistema gonfiatubeless

16.0 ACCANTONAMENTO

In caso di accantonamento per lungo periodo è necessario scollegare la fonte di alimentazione e provvedere alla protezione dell'apparecchiatura onde evitare il deposito della polvere. Provvedere ad ingrassare le parti che si potrebbero danneggiare in caso di essiccazione. In occasione della rimessa in funzione sostituire i tamponi in gomma e la testa utensile.

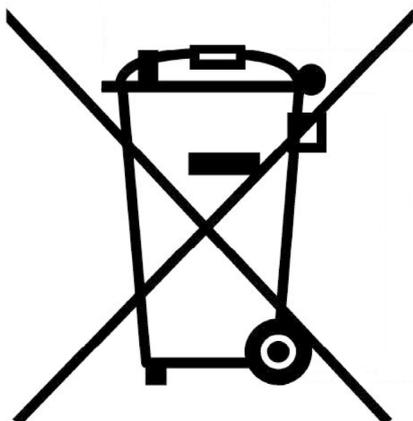
17.0 ROTTAMAZIONE

Allorchè si decida di non utilizzare più questa apparecchiatura, si raccomanda di renderla inoperante eliminando i tubi a pressione di collegamento. Considerare l'apparecchiatura come un rifiuto speciale e smantellare dividendo in parti omogenee. Smaltire secondo le locali leggi vigenti.

Istruzioni relative alla corretta gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ai sensi del D.LGS. 49/14 e successive modifiche.

Al fine di informare gli utilizzatori sulle modalità di corretto smaltimento dell'apparecchiatura (come richiesto dall'articolo 26, comma 1 del D.Lgs. 49/14 e successive modifiche), si comunica quanto segue: il significato del simbolo del bidone barrato riportato sull'apparecchiatura indica che l'apparecchiatura non deve essere buttata nella spazzatura indifferenziata (cioè insieme ai "rifiuti urbani misti"), ma deve essere gestito separatamente, allo scopo di sottoporre i RAEE ad apposite operazioni per il loro riutilizzo o di trattamento, per rimuovere e smaltire in modo sicuro le eventuali sostanze pericolose per l'ambiente ed estrarre e riciclare le materie prime che possono essere riutilizzate.

Fig. 71



18.0 DATI DI TARGA

TYRE CHANGER MODEL	SERIAL N°	MONTH-YEAR
AMPERAGE	BAR	POWER SUPPLY

La validità della Dichiarazione di Conformità allegata al presente manuale è estesa anche ai prodotti e/o dispositivi applicabili al modello di apparecchiatura oggetto della Dichiarazione di Conformità stessa. Mantenere detta targa sempre ben pulita da grasso o sporcizia in genere.



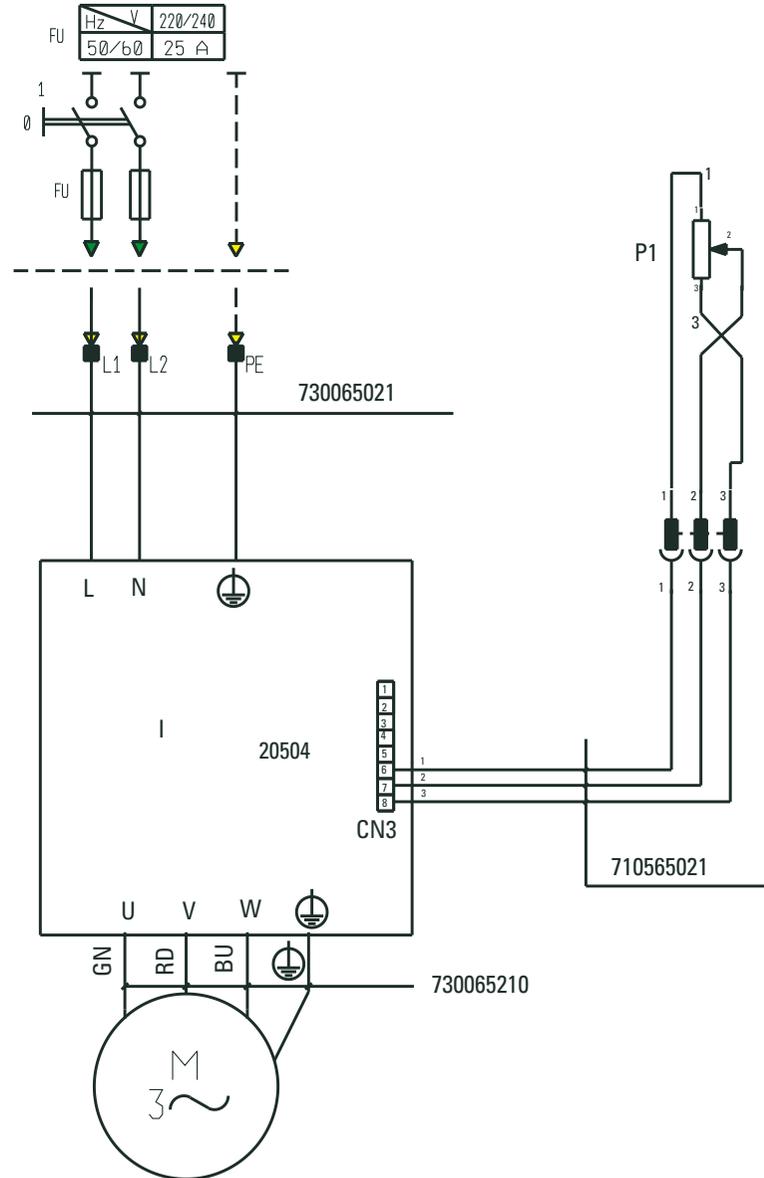
ATTENZIONE: E' ASSOLUTAMENTE VIETATO MANOMETTERE, INCIDERE, ALTERARE IN QUALSIASI MODO O ADDIRITTURA ASPORTARE LA TARGA DI IDENTIFICAZIONE DELL'APPARECCHIATURA; NON COPRIRE LA PRESENTE TARGA CON PANNELLATURE PROVVISORIE ECC... IN QUANTO DEVE RISULTARE SEMPRE BEN VISIBILE.

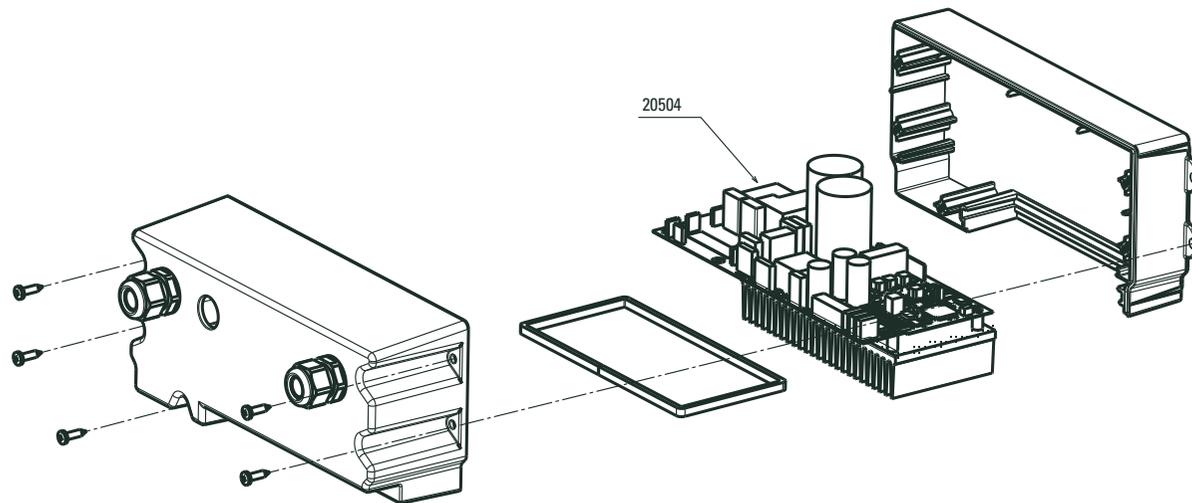
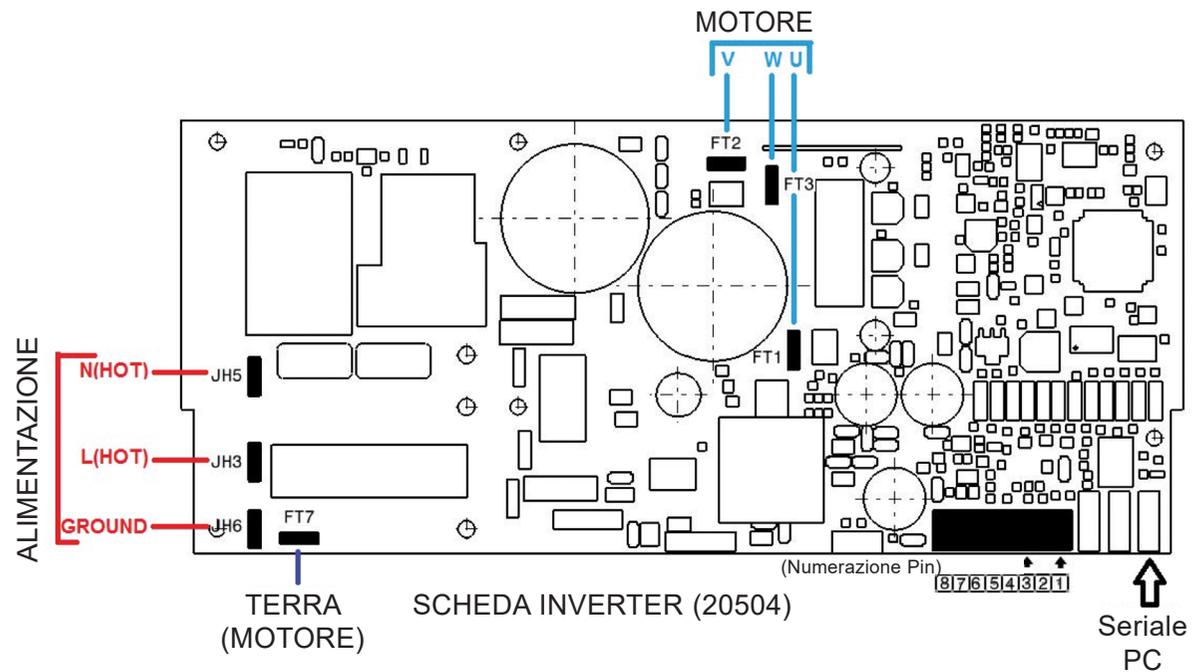
AVVERTENZA: Nel caso in cui, per motivi accidentali, la targa di identificazione risultasse danneggiata (staccata dall'apparecchiatura, rovinata o illeggibile anche parzialmente) notificare immediatamente l'accaduto alla ditta costruttrice.

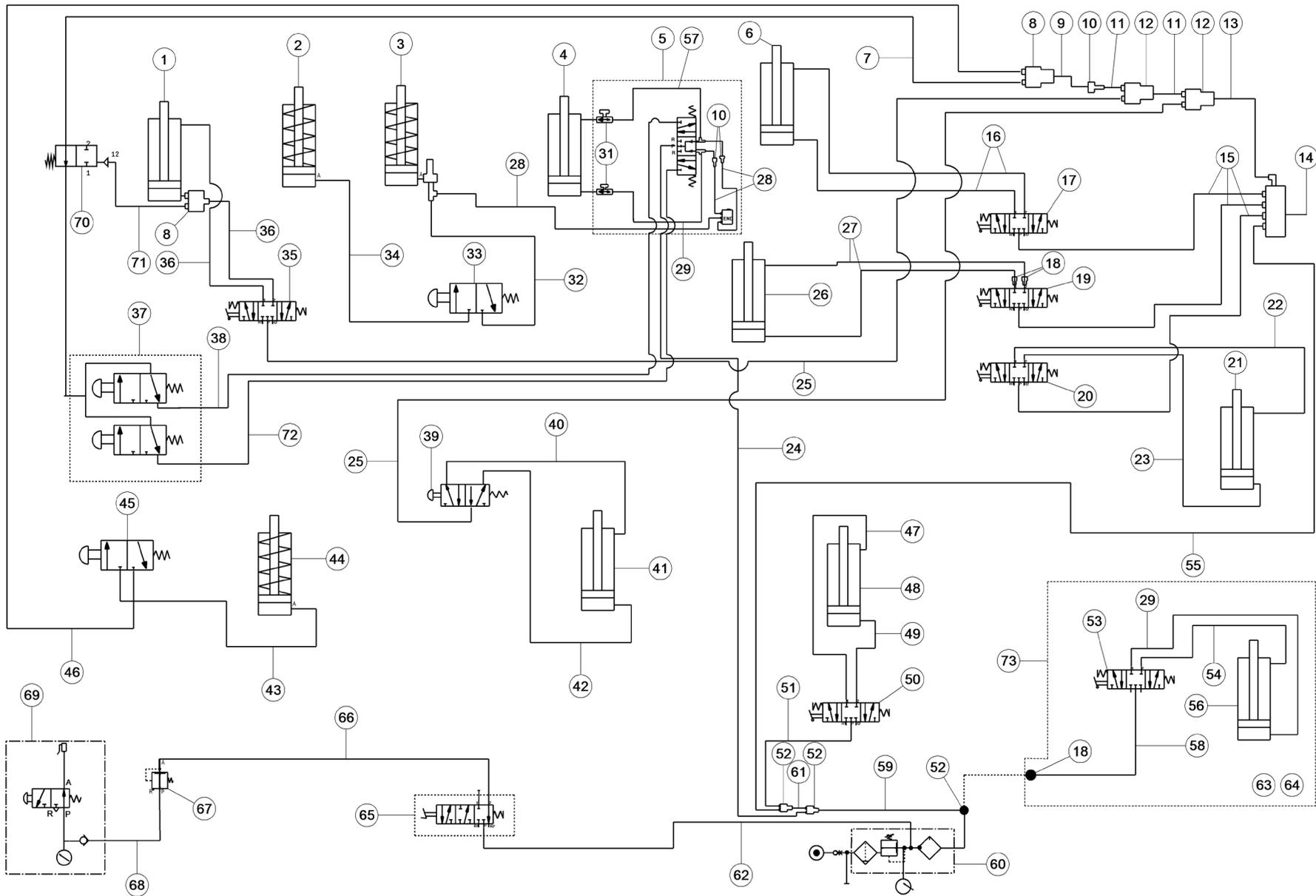
19.0 SCHEMI FUNZIONALI

Riportiamo di seguito gli schemi funzionali relativi all'apparecchiatura.

CAVO ALIMENTAZIONE MONOFASE 2P+TERRA x 6 mmq









LISTA DEI COMPONENTI

SCHEMA PNEUMATICO
(PER I MODELLI SENZA GONFIATUBELESS)

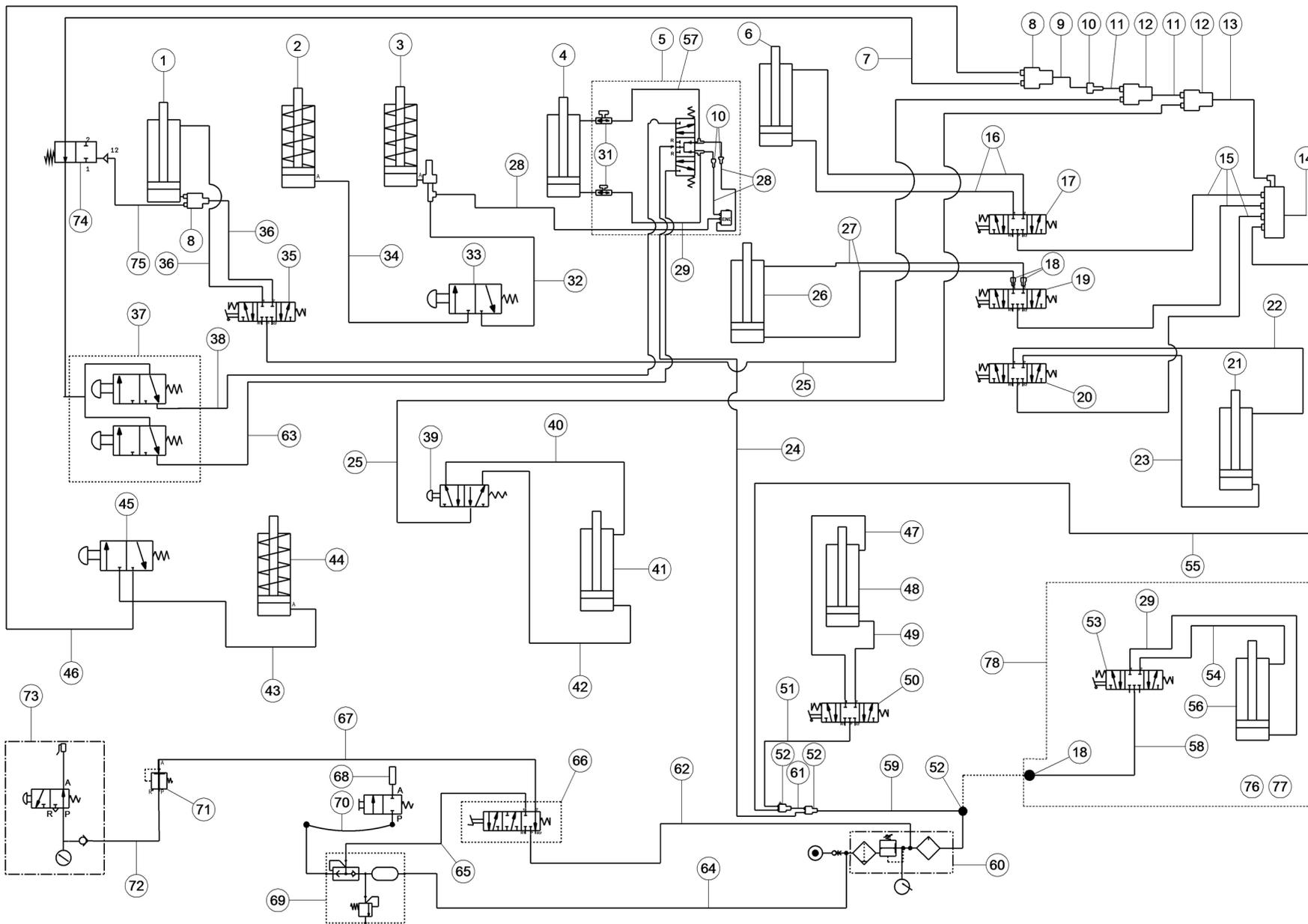
Pag. 51 di 57

Tavola N°B - Rev. 1

730005020

SMONTAGOMME SERIE
G8945 - T2220 - GA2945

N°	Cod.	Descrizione
1	730093780	Cilindro pneumatico 90x173x25
2	710690520	Cilindro strangolo
3	730093850	Cilindro strangolo D.80
4	730093600	Cilindro pneumatico 70x310x20
5	730093860	Gruppo pneumatico comando utensile
6		Cilindro stallonatore
7	317029	Tube rilsan 4x2,7 bianco L=3300
8	B5815000	Raccordo V D.4
9	317026	Tube rilsan 4x2,7 nero L=60
10	325086	Riduzione intermedia D.6 - D.4
11	317006	Tube rilsan 6x4 nero L=60
12	325191	Raccordo a V 6
13	317006	Tube rilsan 6x4 nero L=1000
14	B2850001	Blocchetto a 5 vie
15	317007	Tube rilsan 8x6 nero L=200
16	317010	Tube rilsan 10x8 ne L=950
17		Valvola cilindro stallonatore
18	325054	Riduzione 6-8
19		Valvola alzo palo
20		Valvola sollevatore
21		Cilindro sollevatore
22	317022	Tube Elastolan 8x6 nero L=1200
23	317022	Tube Elastolan 8x6 nero L=1000
24	317007	Tube rilsan 8x6 nero L=250
25	317006	Tube rilsan 6x4 nero L=2900
26		Cilindro alzo palo
27	317006	Tube rilsan 6x4 nero L=3000
28	317026	Tube rilsan 4x2,7 nero L=500
29	317006	Tube rilsan 6x4 nero L=370
31	399275	Regolatore di flusso
32	BMP90000	Tube rilsan 4x2,7 giallo L=3240
33	710590800	Valvola NA
34	317026	Tube rilsan 4x2,7 nero L=1915
35		Valvola comando cilindro utensile
36	317026	Tube rilsan 4x2,7 nero L=400
37	B2358000	Valvola comando "C"
38	317027	Tube rilsan 4x2,7 rosso L=2700
39		Valvola comando camma
40	317006	Tube rilsan 6x4 nero L=3560
41	710491140	Gruppo cilindro pneumatico





LISTA DEI COMPONENTI

Tavola N°C - Rev. 1

730005010

SCHEMA PNEUMATICO
(PER I MODELLI CON GONFIATUBELESS E GRUPPO
COLONNACON SERBATOIO INTEGRATO)

Pag. 54 di 57

SMONTAGOMME SERIE
G8945 - T2220 - GA2945

Abbreviazione	Descrizione (Posizione)	
1	730093780	Cilindro pneumatico 90x173x25
2	710690520	Cilindro strangolo
3	730093850	Cilindro strangolo D.80
4	730093600	Cilindro pneumatico 70x310x20
5	730093860	Gruppo pneumatico comando utensile
6		Cilindro stallonatore
7	317029	Tubo rilsan 4x2,7 bianco L=3300
8	B5815000	Raccordo V D.4
9	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=60
10	325086	Riduzione intermedia D.6 - D.4
11	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=60
12	325191	Raccordo pneumatico Y-6
13	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=1000
14	B2850001	Blocchetto a 5 vie
15	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=200
16	317010	Tubo rilsan 10x8 ne L=950
17		Valvola cilindro stallonatore
18	325054	Riduzione 6-8
19		Valvola alzo palo
20		Valvola sollevatore
21		Cilindro sollevatore
22	317022	Tubo Elastolan 8x6 nero L=1200
23	317022	Tubo Elastolan 8x6 nero L=1000
24	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=250
25	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=2900
26		Cilindro alzo palo
27	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=3000
28	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=500
29	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=370
31	399275	Regolatore di flusso
32	BMP90000	Tubo rilsan 4x2,7 giallo L=3240
33	710590800	Valvola NA
34	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=1915
35		Valvola comando cilindro utensile
36	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=400
37	B2358000	Valvola comando "C"
38	317027	Tubo rilsan 4x2,7 rosso L=2700
39		Valvola comando camma
40	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=3560
41	710491140	Gruppo cilindro pneumatico



LISTA DEI COMPONENTI

Tavola N°C - Rev. 1

730005010

SCHEMA PNEUMATICO
(PER I MODELLI CON GONFIATUBELESS E GRUPPO
COLONNACON SERBATOIO INTEGRATO)

Pag. 55 di 57

SMONTAGOMME SERIE
G8945 - T2220 - GA2945

Abbreviazione	Descrizione (Posizione)	
42	317013	Tube rilsan 6x4 blu L=3450
43	317026	Tube rilsan 4x2,7 nero L=1150
44	710690520	Cilindro strangolo
45	710590800	Valvola NA
46	317026	Tube rilsan 4x2,7 nero L=3400
47	317007	Tube rilsan 8x6 nero L=2800
48	730093650	Cilindro pneumatico 125x700x30
49	BMP34000	Tube rilsan 8x6 verde L=2500
50		Valvola comando salita/discesa stallonatore
51	317007	Tube rilsan 8x6 nero L=2860
52	325181	Raccordo a V8
53		Valvola cilindro Plus
54	317006	Tube rilsan 6x4 nero L=200
55	317007	Tube rilsan 8x6 nero L=750
56		Cilindro Plus
57	317006	Tube rilsan 6x4 nero L=800
58	317006	Tube rilsan 6x4 nero L=4000
59	317007	Tube rilsan 8x6 nero L=300
60		Gruppo filtro riduttore + lubrificatore
61	317007	Tube rilsan 8x6 nero L=850
62	317009	Tube rilsan 8x6 blu L=1000
63	317028	Tube rilsan 4x2,7 verde L=2700
64		Tube rilsan 10x8
65	317007	Tube rilsan 8x6 nero L=1750
66		Valvola pedale di gonfiaggio
67	317009	Tube rilsan 8x6 blu L=750
68		Ugello di gonfiaggio
69		Gruppo serbatoio
70	790090060	Tube cianfrinato
71		Valvola bilanciatrice
72	317008	Tube rilsan 8x6 rosso L=1000
73		Gruppo gonfiaggio con manometro
74	309141	Valvola 2-2
75	317026	Tube rilsan 4x2,7 nero L=200
76	599563	Guaina L=2200
77	599561	Guaina L=1680
78		Premitallone rotante

Contenuto della dichiarazione CE di conformità (in riferimento al punto 1.7.4.2, lettera c) della direttiva 2006/42/CE)

In riferimento all'allegato II, parte 1, sezione A della direttiva 2006/42/CE, la dichiarazione di conformità che accompagna la macchina contiene:

1. ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario;
Vedi la prima pagina del manuale
2. nome e indirizzo della persona autorizzata a costituire il fascicolo tecnico, che deve essere stabilita nella Comunità;
Coincide con il fabbricante, vedi la prima pagina del manuale
3. descrizione e identificazione della macchina, con denominazione generica, funzione, modello, tipo, numero di serie, denominazione commerciale;
Vedi la prima pagina del manuale
4. un'indicazione con la quale si dichiara esplicitamente che la macchina è conforme a tutte le disposizioni pertinenti della presente direttiva e, se del caso, un'indicazione analoga con la quale si dichiara la conformità alle altre direttive comunitarie e/o disposizioni pertinenti alle quali la macchina ottempera. Questi riferimenti devono essere quelli dei testi pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
La macchina risponde alle seguenti direttive applicabili:

2006/42/CE	Direttiva Macchine
2014/30/EU	Direttiva Compatibilità Elettromagnetica
5. all'occorrenza, nome, indirizzo e numero di identificazione dell'organismo notificato che ha effettuato l'esame CE del tipo di cui all'allegato IX e il numero dell'attestato dell'esame CE del tipo;
N/A
6. all'occorrenza, nome, indirizzo e numero di identificazione dell'organismo notificato che ha approvato il sistema di garanzia qualità totale di cui all'allegato X;
N/A
7. all'occorrenza, riferimento alle norme armonizzate di cui all'articolo 7, paragrafo 2, che sono state applicate;

UNI EN ISO 12100:2010	Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio;
CEI EN 60204-1:2018	Sicurezza del macchinario - Equipaggiamento elettrico delle macchine - Parte 1: Regole generali
8. all'occorrenza, riferimento ad altre norme e specifiche tecniche; applicate;

UNI EN 17347:2001	Veicoli stradali - Macchine per smontaggio e montaggio pneumatici per veicoli - Requisiti di sicurezza
--------------------------	---
9. luogo e data della dichiarazione;
Ostellato, / /
10. identificazione e firma della persona autorizzata a redigere la dichiarazione a nome del fabbricante o del suo mandatario.
PERETTI PIERLUIGI VP VSG Global Operations

Content of the declaration of conformity (with reference to Schedule 2, Part 1, Annex I, point 1.7.4.2, letter c) of UK Statutory Instrument 2008 No. 1597)

With reference to schedule 2 annex I, part1, section A of UK Statutory Instrument 2008 No. 1597, the declaration of conformity accompanying the machinery contains:

1. the business name and full address of the manufacturer and, where applicable, its authorised representative;

Manufacturer: see the first page of the manual.

Authorised representative:

VEHICLE SERVICE GROUP UK LTD

3 Fourth Avenue - Bluebridge Industrial Estate - Halstead

Essex C09 2SY - United Kingdom

2. name and address of the person authorised to compile the technical file;

It coincides with the authorized representative, see point 1

3. description and identification of the machine, including generic name, function, model, type, serial number, trade name;

See the first page of the manual

4. a sentence expressly declaring that the machinery fulfils all the relevant provisions of these Regulations and where appropriate, a similar sentence declaring the conformity with other enactments or relevant provisions with which the machinery complies;

The machinery complies with the following applicable UK Statutory Instruments:

The Supply of Machinery (Safety) Regulations 2008

The Electrical Equipment (Safety) Regulations 2016

The Electromagnetic Compatibility Regulations 2016

5. where appropriate, the name, address and identification number of the approved body which approved the full quality assurance system referred to in Annex X (Part 10 of this Schedule);

N/A

6. where appropriate, the name, address and identification number of the approved body which approved the full quality assurance system referred to in Annex X (Part 10 of this Schedule);

N/A

7. where appropriate, a reference to the designated standards used;

BS EN ISO 12100:2010 Safety of machinery - General principles for design - Risk assessment and risk reduction;

BS EN 60204-1:2018 Safety of machinery - Electrical equipment of machines. General requirements.

BS EN 61000-6-3:2007 +A1:2011 +AC:2012 Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 6-3. Generic standards - Emission standard for residential, commercial and light-industrial environments.

BS EN 61000-6-2:2005 +AC:2005 Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 6-2. Generic standards - Immunity for industrial environments.

8. where appropriate, reference to other standards and technical specifications applied;

N/A

9. place and date of declaration;

Ostellato, / /

10. identification and signature of the person authorised to draw up the declaration on behalf of the manufacturer or its authorised representative.

PERETTI PIERLUIGI VP VSG Global Operations